

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE



alle pagg. 13-14

**“LA DAME BLANCHE”, di Boïeldieu
dal Teatro dell’Opera di Montecarlo**

La morte di Alcide De Gasperi

Il popolo italiano con il suo unanime cordoglio ha reso il più significativo atto di riconoscimento all'opera da Lui compiuta per la difesa della libertà, la restaurazione della democrazia e la ricostruzione della Nazione

La voce della Radio-televisione Italiana fu tra le prime ad esprimere il cordoglio della Nazione per la morte dello Statista. Riportiamo il testo della rievocazione della figura e dell'opera dello scomparso trasmesso dai microfoni della RAI con il Giornale Radio delle ore 13 il giorno 19 agosto 1954:

Scompare con Alcide De Gasperi l'esponente più rappresentativo dell'Italia del dopoguerra e una delle più grandi figure della nostra storia politica. Tutta la vita italiana, dopo il secondo conflitto mondiale, si impernia sulla sua opera e sulla sua genialità di statista, ha in lui il suo interprete e il suo realizzatore. Sono sufficienti i fatti ad esaltare l'alta statura dell'uomo che indirizzò gli sforzi e le energie del secondo Risorgimento Italiano.

Raccolta la dolorosa eredità del dopoguerra, fu lui a ridare fiducia agli italiani, fra le rovine, le incertezze e gli smarrimenti che s'addensavano da ogni parte, e a ricostruire le fondamenta materiali e morali del nuovo Stato democratico. Da lui prese l'avvio il graduale reinserimento, a parità di diritti, dell'Italia nel mondo libero. I suoi successivi ministeri segnarono altrettante tappe della rinascita: mentre all'interno procedeva senza soste, con la solidarietà dei partiti democratici, la ripresa che maturava in uno

spirito nuovo di riforme e di provvidenze per conseguire una più alta giustizia sociale, all'estero gli interessi e i diritti dell'Italia venivano propugnati e difesi, in una sincronia di realismo e di solidarismo umano, secondo un orientamento di collaborazione internazionale.

Il suo attivismo instancabile si espresse, in particolare, su due direttive: una difesa appassionata della libertà come fondamento di costume morale e di rapporti politici. Di qui l'allineamento con le grandi democrazie occidentali inteso non solo come garanzia di sicurezza, ma anche come impegno per affrontare tutti gli ostacoli alla convivenza pacifica, e in un migliorato livello sociale.

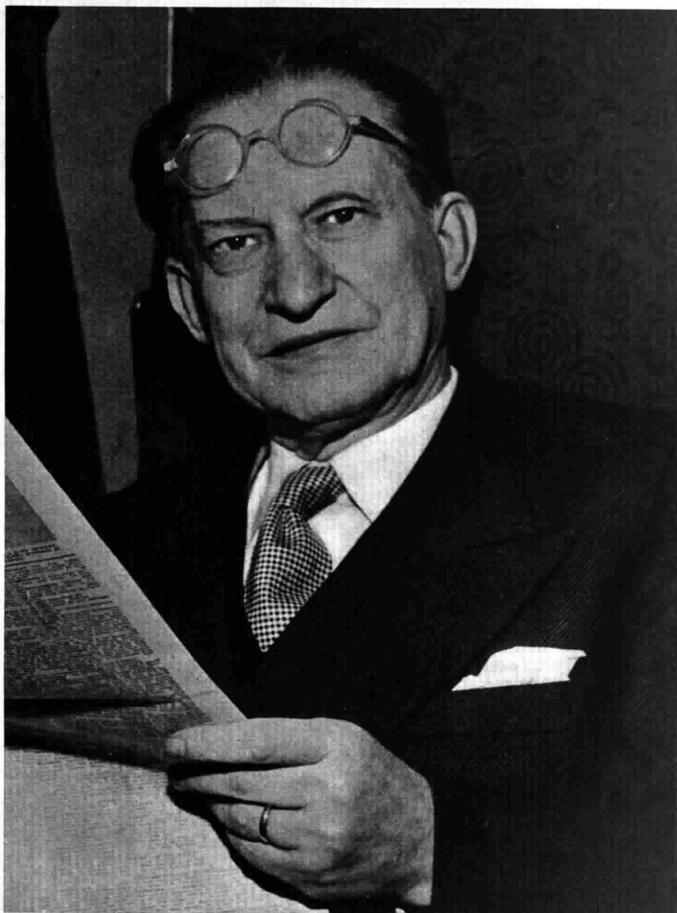
Di qui ancora la fervida missione europeistica. Di questa De Gasperi fu il pioniere tenace, persuaso com'era che i molteplici e vasti problemi italiani non avrebbero potuto risolversi che entro un'Europa unitaria, una comunità politicamente omogenea, militarmente organica, spiritualmente allineata sui principi e sulle tradizioni della civiltà cristiana.

Dal 1945 al 1953, durante quasi 8 anni, De Gasperi a guida del Governo e del maggiore partito italiano, la Democrazia Cristiana, restò ininterrottamente sulla breccia. Si considerò, essendo investito delle maggiori responsabilità, il più impegnato combattente al servizio della

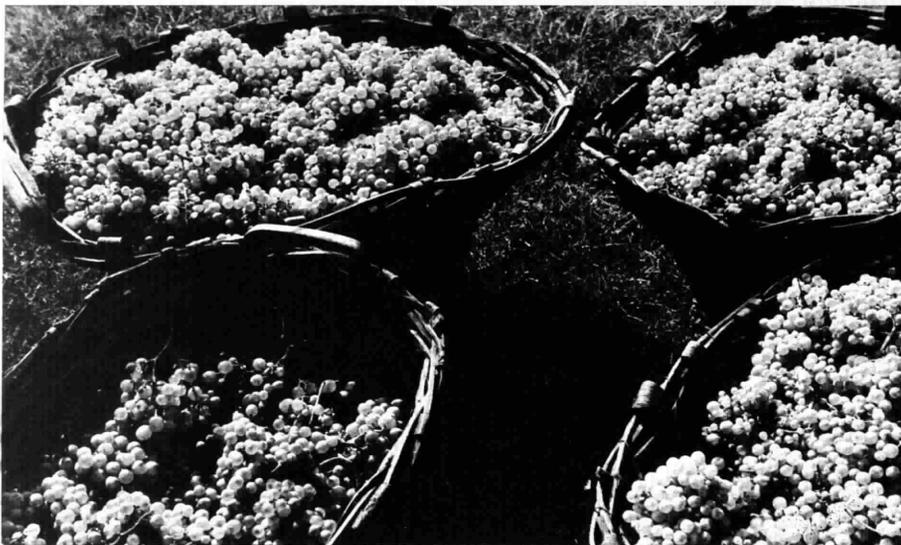
Democrazia e della libertà nelle istituzioni del Paese, contro le minacce totalitarie d'ogni parte, lo strenuo propugnatore all'estero degli interessi e delle aspirazioni del nostro popolo, il fermo sostenitore della missione italiana nel mondo.

Le virtù e le esperienze dell'uomo — che si compiaciava di ricordare spesso l'origine e il temperamento montanaro, — la dirittura, l'onestà, la saldezza morale, la lealtà, il disinteresse, riconosciuti anche dai suoi avversari, si fusero quotidianamente con il metodo e il programma politico. I suoi meriti di governante non possono andare disgiunti dai valori spirituali dell'uomo e questi e quelli si composero in lui in un equilibrio di pensiero e di azione, di liberalità e di fermezza, in ogni vicenda triste o lieta. Questa armonia resta la sua eredità per le generazioni di oggi e di domani.

La sua scomparsa lo consacra definitivamente nella galleria dei grandi spiriti e nella storia del suo Paese. La commozione, la reverenza e il cordoglio popolare, suscitati dalla sua morte, sono l'unanime riconoscimento della grandezza di colui che, in uno dei periodi più gravi della vita nazionale, fu l'interprete più alto ed efficace delle nostre ansie, esigenze, aspirazioni, restituendo agli italiani la certezza nell'avvenire.



Folla di popolo è accorsa, sin dal primo ferale annuncio, a rendere commosso omaggio alla salma di De Gasperi: un omaggio ininterrotto iniziato nella modesta villetta di Sella Valsugana e concluso nell'austera solennità di Roma dove le spoglie del grande Statista riposeranno nella Basilica di San Lorenzo (Publifoto)



(Foto Moncalvo, Ridenti)

La frutta, gli ortaggi e la salute umana

Perché l'organismo umano si mantenga in ottimo stato di salute, oltre alle solite regole igieniche e fisiologiche, è necessario rispettare alcuni canoni del settore alimentare e specie il canone degli « accordi »; la necessità cioè di intonare l'alimento all'organismo a seconda dell'età, del sesso, della costituzione, dei disturbi di cui si soffre ed anche della stagione, d'intonare l'alimento al ritmo stagionale. Ed è per questo che gli accordi stagionali più armonici fra organismo ed alimento e quindi più salutari sono: a) per la stagione invernale l'accordo più perfetto si ottiene con le frutta concentrate a base di lipidi (noci, nocelle) o di glicidi (fichi secchi) o di pritenidi (fagioli, piselli) perché sono tutte ricche sorgenti di energie caloriche e nella stagione invernale è il freddo che prevale; b) per la stagione estiva ed autunnale, l'accordo perfetto è quello a base di frutta fresca succulenta (albicocche, pesche, pere, prugne, mele, uva ecc.) perché con la loro dote salina alcalinizzano gli umori dell'organismo e l'alcalosi è un alto fattore di salute specie dopo i quarant'anni; c) per la stagione primaverile invece la sinfonia armonica ideale è quella a base di ortaggi, specie di ortaggi freschi, verdi e crudi come le insalate. E ciò perché a primavera l'uomo dei climi temperati deve correre al verde per mantenersi sano, correre al verde come fanno gli animali, specie quelli stabulati, deve abbondare nel consumo degli ortaggi, perché la primavera è l'epoca in cui l'organismo umano ne ha maggiormente bisogno per combattere la così detta « tossicosi iemale ».

Durante l'inverno l'organismo va soggetto ad una graduale e crescente intossicazione, dovuta, oltre che al fattore climatico che limita le attività muscolari, al fattore alimentare; perché d'inverno la qualità del nutrimento è costituita prevalentemente da grassi, da concentrati, da sostanze in genere d'origine animale, è

quindi un'alimentazione che lascia molte scorie sanguigne, molti residui uricemici; è un'alimentazione povera di frutta succulenta, quindi a prevalenza di ordine acidico; è un'alimentazione povera di ortaggi e di verdura cruda e quindi carenzata in vitamine, in fattori cioè che tengono alto il tono della vita e che sono fra i maggiori responsabili della salute umana. Ecco perché arriviamo intossicati a primavera ed è per questo che in tutti i paesi della Terra a ritmo stagionale a primavera e specie verso la fine, si riscontra il più alto tasso di morbilità e di mortalità; per questo a primavera si trova il minor contenuto sanguigno di vitamine, specie di acido ascorbico, e nel sangue dei bambini si riscontra la minor quantità di antiossina differica, è il periodo più adatto per sollecitare la reazione tubercolinica nello uomo ed i fenomeni anafattici negli animali. Ecco perché la primavera, questa bella stagione cantata dai poeti, ci trova affievoliti e intossicati: ecco perché a primavera in ognuno di noi nasce quel caratteristico « languore » primaverile.

Bisogna quindi correre ai ripari, in che modo? Correndo « al verde » come fanno gli animali stabulati, che escono di stalla e vanno al prato e come dobbiamo fare anche noi che usciamo dalla nostra stalla dell'inverno ed andiamo al nostro prato costituito dagli ortaggi. Correr dunque al verde, perché sembra che, similmente al foraggio, l'ortaggio che viene a primavera, alimentatamente e biologicamente parlando, vale più che il foraggio e l'ortaggio ottenuti nelle altre stagioni dell'annata. Sembra impossibile ma è così: come succede al latte di primavera ch'è più nutriente; all'uovo di primavera che è più fecondabile; al fegato di merluzzo di primavera che ha una più alta efficacia terapeutica. E ciò avviene

forse perché nel nostro clima una maggior dotazione di energia luminosa, radioattiva elettrica, magnetica è captata dalle pagine foliarie a primavera; forse perché il risveglio della vita a primavera non interessa solo i microbi ed i semi del terreno ed i colloidii delle crete, ma si estende ed investe anche i fermenti, le vitamine, i sali catalitici e gli stessi colloidii delle pagine foliarie.

Corriamo dunque al verde, al nostro verde in primavera, consumando al massimo le foglie ancor fresche, vive, verdi e tenere di un ortaggio spontaneo o coltivato. Poiché proprio nelle foglie primaverili, in questi magici

crogiuoli biochimici della vita vegetale, c'è il rimedio più pronto ed efficace per neutralizzare la tossicosi iemale dell'organismo umano. Nelle foglie verdi di un ortaggio primaverile c'è quello che occorre per combattere tutte le carenze dell'alimentazione invernale: l'alcalosica, la vitaminica, la clorofillica. Quella alcalosica, perché tutti gli ortaggi in genere sono ricchi di sali acidi, specie di potassa, che si trasformano poi in alcali nell'interno dell'organismo umano; quella vitaminica perché gli ortaggi in genere, più che le frutta, sono stracarichi di vitamine lipo ed idrosolubili, a cominciare dai

carotenici e finire al complesso B e soprattutto all'acido ascorbico, la vitamina che fece più difetto nell'inverno e che l'organismo reclama ad alte doti giornaliere: quella clorofillica, perché la clorofilla, questa sposa terrena della luce di cui sono intrise le pagine foliarie di un ortaggio spontaneo o coltivato, non ha solo importanza fitosintetica, ma anche valore nutritivo e terapeutico: perché essa è intimamente legata al cardine o provitamina A, perché favorisce la sanguinificazione, accelera gli scambi nutritivi e l'attività cardiaca, aumenta il potere di eccitabilità dei nervi e migliora il ren-

dimento delle fibre muscolari liscie dell'intestino.

Corriamo dunque anche noi al verde a primavera, al « nostro » verde spontaneo o coltivato, costituito per esempio da una insalata fresca di lattuga e di scarola; da un ceppo frondoso d'indivia o di cicoria; dal simposio verde delle foglie esterne di una cavolacea; dagli stendardi olezzanti di un sedano reciso... con la raccomandazione di utilizzarle, potendo, a preferenza l'ortaggio alto verso sera al termine del tramonto chimico del sole, perché questa è l'ora in cui la foglia racchiude il massimo di contenuto organico fatturato durante la giornata tramite la luce.

GIUSEPPE TALLARICO

Le conversazioni del professor Giuseppe Tallarico su « Gli ortaggi e la salute », saranno raccolte in volume dalle Edizioni Radio Italiana. Dello stesso autore La frutta e la salute: lire 300.

OPERE VINCITRICI DEL « PREMIO ITALIA »,

pubblicate dalla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

IL GENERALE FEDERICO

di Constant

Capolavoro di umorismo radiofonico, impareggiabile satira del militarismo di ogni tempo L. 300

LA LAGRIMA DEL DIAVOLO

Mistero di Théophile Gauthier, adattato da René Clair e Jean Forest. Delicata e suggestiva opera di poesia dell'Ottocento, rivissuta attraverso la moderna magia del microfono.

IL VOLTO DELLA VIOLENZA

di Jacob Bronowsky

Drammatica rappresentazione di motivi e manifestazioni della violenza nella società L. 400

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

che contro anticipo dei relativi importi spedisce franco di altre spese. I versamenti possono essere effettuati sul c/c postale n° 2/37800.

“La Favorita.”

Una tazza di caffè e una sola notte bastarono a Donizetti nel settembre 1840 per scrivere il quarto atto dell'opera



(Foto Savio)

Gianandrea Gavazzeni, direttore e concertatore dell'opera

Gli aneddoti sulla precocità degli artisti e sulla irruenza della loro capacità inventiva in genere non sono mai creduti dalla storia, la quale raramente se ne vale per giungere a conclusioni d'ordine critico, ma preferisce confinarli nel varopinto e non sempre accreditato ambiente della cronaca. La vita di Gaetano Donizetti bergamasco è tutta intessuta di aneddoti, di fronte ai quali lo storico avveduto agisce con circospezione; tuttavia non possono essere dimenticati o sottovalutati alcuni episodi che posseggono, lo si sente subito, il sapore della verità o meglio della logicità storica. Ora, Adolfo Adam, che in molte occasioni fu assai vicino al Donizetti, narra che il compositore bergamasco era uso, a Parigi, recarsi spesso in casa di un amico a pranzare. Una sera, siamo verso il settembre del 1840, l'amico gli avrebbe chiesto: «Ma è vero che stai scrivendo una nuova opera, dal titolo *La Favorita*?». Donizetti — il pranzo era terminato — rispose: «E' pura verità...». A tali parole, l'amico chiese: «Raccontami il soggetto...». Donizetti acconsentì alla condizione, che sulla tavola fosse portata una caffettiera colma dell'amatissima bevanda... «Buono come in casa tua non si beve in tutta Parigi, il caffè...». In tesi? E così fu. Donizetti raccontava e i suoi occhi eran sempre fissi sulla tazza che vuotava e riempiva in continuazione... «Il libretto me lo hanno scritto Alfonso Royer e Gustavo Vazé... E' forse il più bel libretto che mi sia capitato tra mani...».

Fernando sta, nel convento di San Giacomo di Compostella, per prendere i voti. E' ancora novizio, ma ormai è maturo per il grande passo. Tutto questo, riguardo alla coscienza e alla vocazione di Fernando, ho cercato di descrivere nella sinfonia che precede l'azione... Ma quella mattina, mentre novizi e

frati intonano un canto dolcissimo «Bell'alba foriera, D'un sole novello...», egli sente che la crisi deve essere definitivamente affrontata: confesserà a Baldassarre il cruccio della sua anima. In un dialogo drammatico Fernando racconta a Baldassarre che ormai la sua anima è piena d'un'immagine; immagine di donna viva. Egli non sa resistere e dice addio alla vita monastica...». Donizetti distolse gli occhi dalla caffettiera e, guardando invece l'amico, disse, quasi a mo' di commento: «Leonora, si chiamava questa donna che Fernando credeva cugina del re,

MERCOLEDÌ ORE 21

fanciulla intemerata, eccetera eccetera, ma invece ne era la favorita... Situazione drammaticissima... Fernando, dunque, fugge, corre sulle rive dell'isola di Leone e qui si incontra con la giovane favorita del re di Castiglia, Alfonso. E che le dice Fernando? Le dice che amare una donna come lei è premio troppo alto e che bisogna saperlo conquistare. Si farà dunque soldato di ventura, combatterà, si batterà con onore e poi chiederà la sua mano al re... Finisce il primo atto. Nel secondo Leonora e re Alfonso trovano reciproca forza per analizzare le loro posizioni con onestà e comprensione, ma, dopo un intermezzo di danze, e l'intervento di Baldassarre che minaccia Alfonso, la situazione precipita. Infatti, nel terzo atto, Fernando carico di gloria, chiede la mano di Leonora al re. Questi, allora, si accorge di essere stato ingannato veramente da Leonora, e, quasi a gustare una spietata vendetta, spinge la donna tra le braccia di Fernando. Il matrimonio di Fernando con Leonora è subito considerato un vero insulto al sacramento e tutti i cortigiani lo condannano. Leonora stessa non ha forza, non ha cuo-

re per sostenere un inganno simile e manda una sua fida a svelare tutto a Fernando, ma la donna è arrestata e impedita nel suo incarico. Sarà invece Baldassarre che svelerà tutto a Fernando, il quale, sdegnato, spezzerà la spada e la getterà ai piedi di Alfonso. Dinanzi a Fernando non resta più che la via che conduce al convento... Nel quart'atto i due disgraziati sposi si incontrano ancora una volta; ma lei udrà la voce di Fernando pronunciare i voti; lui, poco dopo, vedrà spirare colei cui tanto amore aveva dedicato, inutilmente...».

Donizetti finì il racconto, indi, ancora all'amico: «Ed ora so che tu devi uscire, non far complimenti, vai pure e lasciami qui, in casa tua, davanti a quel pianoforte... e a un'altra chiacchiera di caffè. Ho bisogno di lavorare sodo, stasera...». Lo amico acconsentì; quando, a notte inoltrata, tornò a casa trovò Donizetti che, al pianoforte, stava scrivendo musica: «Grazie, amico mio — gli disse Donizetti — debbo a te, al tuo caffè, alla tua amabile casa, se ho finito la *Favorita*... Stasera ho scritto quasi tutto il quart'atto...».

Si può dar retta, si può dare ascolto ad aneddoti di cotesto genere? Ma certo; e allora che dovremmo pensare di quel terribile e davvero incredibile aneddoto di Beethoven sordo che concepisce e scrive una *Nona sinfonia*? Aneddoti plausibili perché frutti di vite miracolose... Del resto Riccardo Wagner non solo credette subito alle bellezze della *Favorita* donizettiana, ma era un tenace ammiratore delle sorprendenti capacità creative di Donizetti. Con tutti, Wagner sosteneva che a Donizetti bisognava inchinarsi riverenti: «Egli possedeva — soleva dire Wagner ancora negli ultimi anni della sua vita — la invidiabile dote di saper dire cose drammaticissime con parole semplicissime...». Per questo Donizetti tanto colpì la mia fantasia sin dai primi anni del mio lavoro di compositore...». Tanto colpì la sua fantasia, che Wagner non disdegnò affatto di ridurre per pianoforte la partitura della *Favorita* donizettiana.

Il rispetto che Wagner nutrì per l'opera del bergamasco, e per la *Favorita* anzitutto, ben concordò con il giudizio che Giuseppe Mazzini scrisse su Donizetti: «Donizetti è stato il riformatore della musica italo-europea; infatti egli era l'unico maestro il cui ingegno altamente progressivo rivelasse tendenze rigeneratrici, l'unico sul quale potesse allora riposare con un po' di fiducia l'animo stanco e nauseato del volgo d'imitatori servili che brulicavano in questa nostra Italia...».

Se si pensa, però, che eran questi gli anni in cui Rossini, ancor vivo e vegeto, si cingeva «il crin di gloria» (e di che gloria, non certo servile); che Bellini stava affermando un tipo di melodia che tutto il mondo riconosceva per «santamente italiana»; e che, infine, il maestro Verdi dava già prove sufficienti per esser definito puro genio di stirpe italiana; vien fatto di dire, a proposito del giudizio mazziniano: proprio mai contenti gli italiani...».

REMO GIAZZOTTO



Paolo Silveri fotografato a Londra, con la moglie ed il figlio. Il celebre baritono interpreterà il personaggio di Alfonso XI nell'opera di Donizetti (Publifoto)



Giulietta Simonato cui è affidato il ruolo di Leonora di Gusman (Publifoto)

MUS C-HAI



Erminio Macario (Foto Palleschi)



Danny Kaye (Foto Keystone)

Un'ora di buonumore con i più famosi comici internazionali. Dapporto e Rascal iniziano le trasmissioni domenica alle ore 21 sul Programma Nazionale

lando madrigali e stornelli sotto le finestre di tutte le donne e dinanzi ai pubblici di tutte le piazze, come un antico trovatore. Cieli liberi, come quelli al largo della mia Marsiglia, aria pura, come quella che si respira di buon mattino nei "bois" della mia Parigi, il fascino infine delle nuove contrade, sarebbero state le più belle ricompense al valore del mio canto e il più affascinante traguardo per la mia nascosta ambizione. Ed ecco svelata la segreta, autentica natura di «Don Camillo» o di «Marius» se più preferite dal cui repertorio abituale stralciamo queste battute. La scena si svolge al botteghino di un teatro. Una signora, ritirando i biglietti che aveva prenotato chiede: «Questi posti sono proprio vicini al palcoscenico?». E l'impiegato, con un sorriso: «Naturalmente signora; se lo fossero ancora un po' di più il vostro nome sarebbe sui manifesti».

Erminio Macario da piccolo voleva fare il colonnello. A diciassette anni, scartato alla visita di leva, si iscrisse ad una filodrammatica di Corso Valdocco a Torino e sognò di diventare un secondo Zaccari. A venti debuttò accanto ad Isa Bluette... «la più grande soubrette di tutti i tempi» come egli ama definirla, e diventò in pochi anni uno dei comici più applauditi, dando vita ad un divertente personaggio dalla maschera timida e arguta insieme. Questa è una tra le più divertenti storielle del suo repertorio. Durante le grandi manovre annuali dell'esercito e che si svolgevano in quella occasione nei dintorni di Cuneo, una vecchietta che stava per attraversare un piccolo ponte fu fermata da una sentinella.

— Non si può passare su questo ponte, madama... — E perché? — chiese stupita la vecchietta.

— Perché secondo i piani prestabiliti questo ponte è stato distrutto mezz'ora fa.

— Ma non dica sciocchezze — ribatté la vecchietta. — Se lo vedo benissimo che il ponte è ancora intatto!

— Gli ordini non si discutono, madama — replicò il soldato. — Secondo i piani prestabiliti questo ponte è stato distrutto mezz'ora fa.

La vecchietta continuò ad insistere per un po', sempre più stizzita per l'inspiegabile comportamento del soldato e alla fine si rivolse a un ufficiale che passava vicino. Questi ascoltò attentamente le rimostranze e alla fine, con cortesia, rispose: — Mi dispiace, signora, ma non posso aiutarla.

— Ma perché? — sbottò la signora.

E l'ufficiale, con dignità: — Perché secondo i piani prestabiliti... io sono morto.

Danny Kaye è stato definito «la rivelazione comica del secolo». Definizione forse un po' arida solo se si pensa alla maschera di Charlot. Resta comunque il fatto che, se non altro dopo Charlot, Danny Kaye è la personalità comica più autorevole delle scene e degli schermi internazionali. Attore d'una mimica irresistibile, ballerino

dalle impreviste possibilità, cantante dalle paradossali risorse e attore d'una sensibilità controllata, Danny Kaye è l'uomo capace di tenere da solo «spettacolo» per ore ed ore. Comico di una irresistibile comunicativa, dotato di un senso del grottesco e del caricaturale formidabili, dispone di una velocità di linguaggio stupefacente. Assurto ai massimi fastigi della scena, Danny Kaye è senza dubbio il più autentico discendente degli antichi mimi nella cui mitologia ha già saputo incuneare degnamente la sua figura di «personaggio dell'arte». Si racconta di lui, nell'aneddotica della sua pretezza di spirito, che un giorno, a Memphis, fu invitato a bere una birra nel bar di un albergo da un gruppo di avvocati a cortese.

— Che mestiere fate? — gli chiese a un certo punto uno degli anfitrioni che evidentemente non l'aveva riconosciuto.

— Il commerciante — rispose subito Danny Kaye — come mio padre, benedetta l'anima sua...

— Oh — commentò l'altro. — Vostro padre è morto?

— Sì — rispose ancora Kaye. — Il poveretto è salito in cielo.

— E naturalmente continuerà a imbrogliare la gente anche lassù — ironizzò con dubbio gusto l'interlocutore.

Danny Kaye si accarezzò il mento e ammise: — Sì, credo che abbia imbrogliato qualcuno anche lassù...

— Ah! — commentò l'avvocato. — Ed è stato processato, che voi sappiate?

— No — rispose allora Kaye. — L'uomo che mio padre aveva imbrogliato si mise in giro per tutto il regno dei cieli ma non potette trovare un solo avvocato per iniziare la causa.

«Bobossette!». Oppure... «Ma che abbiamo combattuto a fare?». Ma soprattutto... «E invece, pure».

E il ritratto di Renato Rascal il comico nostro che ci riserva una sorpresa ogni giorno e la cui attività si sposta con successo dalle scene dei palcoscenici, ai mi-



Harpo Marx e... il suo gatto preferito (Foto M.G.M.)



Fernandel (Foto Palleschi)

rini delle macchine da ripresa per finire sui pentagrammi musicali, è fatto. Questa storiella che vi raccontiamo, a conclusione di questa nostra, è stata narrata da Rascal durante una riunione di amici nel corso della quale, concludendo alcuni commenti favorevolissimi al suo più recente successo musicale di ispirazione napoletana, Rascal affermò la perfetta conoscenza della psicologia partenopea; e quasi a riprova narrò appunto, nel suo stile... «Un mendicante si fa incontro ad un signore che cammina rapido

su una marciapiedi di via Chiaia... — Signori — chiede — lasciate la carità.

Il signore si ferma e aggrottando le sopracciglia risponde: — E perché dovrei farti l'elemosina?

— Perché (engo famme — spiega umile il mendicante.

— Lavora, allora — replica il signore, sempre più severo.

— Eh! — conclude il mendicante, mortificatissimo. — Io ci ho provato, signori... Ma mi viene più fomme ancora!».

GINO MAGAZU'

Esce in questi giorni il XXXVI "quaderno della Radio" dedicato a

LE VITAMINE

Lire 300

Storia, problemi e applicazioni della vitaminologia nella divulgazione di scienziati italiani e stranieri.

Prenotatevi nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino.

"LA GUARNIGIONE INCATENATA,"

tre atti e un epilogo di Alberto Colantuoni

La commedia — sincera e scarna tanto da assurgere, più che altro, a valore di documento — ci riporta alla guerra del 1918 e ci narra le vicende di un gruppo di ufficiali italiani fatto prigioniero dai tedeschi. Vicende tristi, dolorose, vissute da uomini che, pur uniti dallo stesso destino, dalla stessa schiacciante realtà, reagiscono in maniera diversa, portando ciascuno il peso della propria sofferenza, della propria debolezza o del proprio eroismo. Le situazioni di fronte alle quali essi vengono posti sono, a volte terribili e crudeli, sempre imprevedibili. Se noia del campo di concentramento finisce i loro nervi; se i cibi scarsi indoliscono i corpi; se i pazienti subiti nei giorni passati al fronte, il tormento delle famiglie lontane e della patria in pericolo stringe in una morsa i loro cuori, è necessario però che la loro coscienza rimanga lucida, pronta a scattare quando giunge il momento della prova, quando cioè l'uomo è messo di fronte ad una sola scelta: il coraggio o la viltà.

E le prove non mancano ai personaggi de *La guarnigione incatenata*. Gli ufficiali Vellani, Casana, De Marchi, Sandri e Carrara, stanno preparando la fuga. E Carrara che, in determinate ore, si cala sotto la baracca e scava; gli altri si preoccupano di fare la guardia e, finito il lavoro, di portare fuori la terra scavata. Un giorno, però, dopo l'arrivo di nuovi prigionieri, i cinque ufficiali scoprono che un tale, qualificatosi per il capitano Saltini, è invece il sergente maggiore Berretta, un uomo deciso a tutto pur di salvare la pelle. Berretta, infatti, sapendo di essere fatto prigioniero ed essendo al corrente del migliore trattamento riservato agli ufficiali, uccise il vero capitano Saltini indossando la sua divisa ed entrando in possesso dei suoi documenti. Ora è qui, insieme agli altri, ma guai a chi lo denuncerà: egli sa che anche il tenente Sandri non è San-

dri ma è il tenente Kangelic di Trieste, un eroe che, se venisse riconosciuto dai tedeschi, andrebbe sicuramente alla forca. La minaccia di Berretta grava sul gruppo dei cinque ufficiali. La galleria sotterranea attende di essere scavata (vale la pena tentare!), Sandri può essere da un momento all'altro identificato e giustiziato. E tutto ciò affidato ad un assassino, ad un uomo senza scrupoli, che per qualsiasi ragione potrebbe parlare. L'angoscia che afferra i prigionieri è tremen-

da. Finché, capitato il momento opportuno, Casana, con una decisione improvvisa, elimina il sergente lasciando credere ad un sui-

ne tedesca figlia di un colonnello e fidanzata ad un ufficiale del ministero della guerra, è stata l'amante di De Marchi ed è prossima ad

le, sa che i cinque prigionieri darebbero la vita per conoscere il fronte sul quale verrà sferrato l'attacco per poi avvertire con mezzi clandestini i propri compatrioti, e fa una proposta: gli amici di De Marchi lo convincono a rimanere e lei penserà ad ottenere dal fidanzato la notizia che li interessa. De Marchi dapprima non accetta. Di fronte al miraggio di tornare in patria, di riabbracciare i suoi cari, non intende ragioni. Ma quando i compagni lo avranno messo di fronte

MARTEDI ORE 21 PROGRAMMA NAZIONALE

avere un figlio. Frida non vuole che De Marchi parta così all'improvviso. Per impedire la sua partenza è disposta a qualsiasi cosa. Sa che si sta preparando contro l'esercito italiano una controffensiva in grande sti-

cidio e facendo così giustizia anche se in maniera sommaria come purtroppo esige la guerra. Intanto sorge un altro problema. De Marchi ha ricevuto l'ordine di rimpatrio. Dovrebbe partire fra poche ore. Frida, una giova-



Il gruppo degli interpreti de «La guarnigione incatenata» fotografati, con il regista Enzo Ferrieri (primo da sinistra) in un auditorium di Radio Milano durante le prove della commedia

(Publifoto)

non solo al dovere di soldato che può, col suo sacrificio, rialzare le sorti della propria nazione, ma a quello di uomo che può risparmiare la vita di tanti fratelli, egli cederà. E De Marchi resta. Anche questa prova è superata.

I giorni passano. I cinque ufficiali (De Marchi è stato trasferito in un ospedale stremato dal male, ma il suo posto lo ha preso il capitano Bonelli) stanno per attuare la fuga da tanto tempo preparata, ma vengono scoperti. Di due, il comandante tedesco conosce i nomi: Casana e Bonelli; dei rimanenti no. Li chiede a Bonelli in un drammatico interrogatorio. Bonelli è messo alle strette: se non rivela i nomi uccideranno il suo compagno Casana. Non c'è scampo. Bisogna tentare di salvare Casana e, insieme a lui, Sandri che, se trasferito a Vienna, può essere facilmente riconosciuto. Ha un leggero tremito nella voce, il capitano Bonelli, quando, col volto contratto dallo sforzo, scandisce i nomi: Bonelli, Casana, Vellani, Carrara e Cangiu. Sandri così è salvo; il suo posto lo prenderà Cangiu, un americano oriundo della Sicilia che sarà poi felice di aver reso così grande servizio ad un eroe triestino. Gli amici sono ora costretti a dividersi. Condotti a Vienna, isolati uno dall'altro, saranno processati per il tentativo di fuga e poi verranno condotti in qualche campo di rigore nell'interno della Germania. Ma arriva la vittoria dell'Italia e, con essa, la fine delle ostilità, la certezza del rimpatrio. I cinque uomini che abbiamo conosciuto però, prima di partire, tornano a rivedere il luogo ove insieme hanno sofferto e sperato. Si ritrovano ancora uniti Vellani, Bonelli, Casana, Cangiu e altri. Ma più grande è il numero degli Assenti, dei martiri. E prima di salire sul camion, i superstiti, irrigiditi sull'attenti, mandano, ai caduti, il loro estremo saluto.

FRANCO DE LUCCHI

POSTA AEREA

Paul Claudel ha detto riferendosi a un pittore astrattista: «Dopo anni comincio a capirlo... E questo è buon segno perché si vede che o è migliorato lui o sono migliorato io!».

In fondo la compiacenza di Claudel nel capire le ragioni artistiche anche se «astratte», di un proprio simile è più che giustificata: il problema della reciproca comprensione assomiglia molto da vicino, anche se proprio non si identifica con esso, al problema della felicità.

Vero si è che contrariamente ad ogni previsione pessimistica gli uomini faticano assai meno di quanto si creda a intendersi e a simpatizzare. E la fitta rete di arrivi aerei e di partenze, di messaggi telegrafici e di cablogrammi, non è solo il trionfo della civiltà meccanica, ma della simpatia umana di una misteriosa vena di amicizia che lega gli uomini anche i più distanti e diversi tra loro.

Se è vero allora che in ogni messaggio è sottinteso l'annuncio di un mondo migliore è bene ricordare che pure alla ribalta della Radio si fa posto uno specchio di questo mondo con le lettere di «Posta aerea».

Ogni settimana giungono notizie e impressioni su fatti interessanti da tutte le grandi città del mondo. Le distanze sono cordialmente inghiottite da un nutrito fuoco di fila di corrispondenze giornalistiche.

Hong-Kong si trova a fianco di Istanbul, Madrid viene accostata a Formosa, New-York saluta, e i suoi saluti si confondono con quelli che ci manda il Brasile. Londra, Parigi, Berlino, la vecchia Europa gloriosa è costantemente presente.

UN OCCHIO SERENO SUL MONDO

Queste lettere inviate alla Radio dai giornalisti italiani all'estero, presentano una singolarità degna di nota; a seguirne il corso, infatti, o ad esaminarle in una opportuna mostra retrospettiva, sono concordi nel rivelarci aspetti ignorati, casi eccezionali, costumi tipici di terre e genti lontane, sempre visti con occhio sereno.

Di politica qui non si parla, e nemmeno di guerre o di pericolose invenzioni, se non per inciso, dimodoché le

LUNEDI ORE 22,30 PROGRAMMA NAZIONALE

istantanee del nostro mondo, risultano confortevoli e concilianti più di quanto si possa immaginare.

Sappiamo, ad esempio, che attualmente in Brasile tutto ciò che è italiano fa «chic» e la moda lo porta alle stelle; che a Hong-Kong in ogni negozio, compri o non compri sei obbligato a bere, a riposarti in una poltrona e a salutare con una prolungata cerimonia l'ospite-padrone, autentico modello di «supergentilezza asiatica». Apprendiamo che una comunità di buddisti non lontano da Seoul ha vissuto fino a poco tempo fa... ignorando la guerra coreana; che le ragazze turche d'oggi fanno il bagno in bikini; che a Belgrado alle cinque e mezza della mattina, in ogni stagione, tutti sono già in istrada per fare acquisti nei mercati e nelle botteghe; che in Inghilterra, in un piccolo posto messo ora in luce, si coltivavano duemila anni fa ostriche

per le mense imperiali romane; e, come a Formosa, un ex cacciatore di teste si sia messo a fare la guida turistica illustrando ai viaggiatori le usanze dei suoi ex confratelli, ancora allo stato selvaggio. E poi «Posta aerea» è un felice incontro di giornalisti; ciascuno con la sua fisionomia, con le proprie esperienze del mondo, e lo stile che gli è particolare.

Prezzolini, scrittore di fama mondiale, è presente; e, con lui, Ruggero Orlando, il più colto e spregiudicato dei «laboristi» italiani; Adolfo Ienni, lo studioso; Stefano Terra, l'uomo dalle mille avventure; e osservatori acuti come Romani, Paternostro, Garino, Valcini. Non manca nella rosa dei collaboratori un artista come Galassi, un elzevirista come M. M. Rossi, e il «saggio», nella persona di un raffinato intenditore di fatti umani e letterari: Cesare Gullino. Attraverso le loro parole, come si diceva all'inizio, attraverso questo ininterrotto processo di «comprensione», il mondo ci appare migliore. E chi può dubitarne?

Eccone subito a riprova un'annotazione su Madrid, assai recente, spedita da Cesare Gullino: «Ora è il tempo dei grilli. Vengono catturati nei prati di Aranjuez e rinchiusi in gabbiette. I nostalgici della campagna le sospendono ai davanzali delle finestre; e nelle notti afose sognano, sul canto del grillo, il paese natío».

«Posta aerea»: vacanze d'ogni stagione, lettere quasi incredibili, dove si mostrano le buone cose segrete che nutrono, in fondo, il cuore di tutti; così poco conosciute, così presto dimenticate.

FRANCESCA PACCA-VISIOLI

"IL PELLEGRINO,"

Un atto di Charles Vildrac



Charles Vildrac (Foto Gilbert)

Senza raggiungere l'intensità e la violenza della interpretazione gidiana (*Le retour de l'enfant prodigue*), anche quest'atto unico di Charles Vildrac scritto tredici anni più tardi (1920), altro non è se non un rovesciamento della parabola evangelica dei figliol prodigo. E pertanto, anch'esso è un piccolo atto di guerra, stemperato però in quel luminoso grigiore che caratterizza l'opera teatrale e poetica di Vildrac: è la guerra di un pacifista, e per di più, di un intimista. Guerra comunque: al conformismo, alla cauta miopia, alla prigione delle anguste abitudi-

vigilia di abbandonare l'Europa per una lontanissima India che sarà forse l'ultimo e definitivo suo approdo, torna al paese da cui trent'anni prima è partito, per una sorta di congedo sentimentale. Vi ritrova la sorella saggia, che ha serbato la casa dei suoi vecchi e le abitudini immutabili di una opera provincia. Nel brevissimo incontro, si riaccende il conflitto che aveva indotto Desavesnes alla fuga. In verità, egli non è stato sempre felice, non si è arricchito, non ha prosperato nel corpo; ed è pure sensibile alla nostalgia del passato, dell'infanzia, delle piccole cose tramontate con il tempo inesorabile. Tuttavia, e specie di fronte alla sorella, che personifica la gretta legge ch'egli si è rifiutato di accettare, il suo bilancio gli sembra positivo. Desavesnes ha compiuto il suo viaggio, duro ma bello, la vita che desiderava vivere, se l'ha conquistata, l'ha raggiunta. Può ripartire sereno, che in quel poco tempo, egli ha gettato il suo seme: la giovane nipotina che l'ha accolto per prima nella casa paterna, s'è svegliata all'amore della libertà, della vita. Così, la sua avventura, la sua ribellione non moriranno con lui; vi sarà un essere freschissimo e puro che guarderà con nuovi occhi le cose del mondo, che si rifiuterà al conformismo, alla morte spirituale: che vivrà.

FABIO BORRELLI



(Fotomondo)

Enrica Corti è fra i protagonisti de « Il pellegrino » di Vildrac

SETTE STATI D'ITALIA

La carta politica dell'Italia alla vigilia dell'unità

L'ascoltatore che segua i programmi parlati del Nazionale ricorderà le trasmissioni, effettuate all'inizio di quest'anno, dedicate ai « Sette Stati d'Italia ». La serie prendendo spunto dalla carta politica dell'Italia alla vigilia dell'Unità, ha rievocato in sette trasmissioni gli ultimi giorni delle case regnanti e dei governi dell'epoca, cercando anche di dare di questi ultimi un giudizio imparziale e aggiornato, e di valutare il significato storico e l'apporto dato alla civiltà italiana.

Tre puntate di questo ciclo vengono replicate in questa settimana e precisamente martedì 31 alle ore 11 quella sul « Granducato di Toscana » a cura di Raffaele Ciampini, giovedì 2 settembre alla stessa ora quella su « Parma e Piacenza » a cura di Emilio Nallari-Rocca e sabato 4 quella sul « Regno di Sardegna » a cura di Walter Maturi.

Granducato di Toscana

« Alle sei la rivoluzione andò a desinare », disse Vincenzo Salvagnoli dopo le giornate dell'aprile '59 quando ormai il governo granducale della Toscana stava crollando. Ed è una battuta non solo spiritosa ma che dà la misura di quanto ormai la rivoluzione fosse già compiuta negli animi di quei patrioti di Lorena non ci fosse più speranza. Da quando infatti nel '49 la famiglia granducale aveva accettato di tornare in Toscana al seguito e con l'aiuto delle armi straniere non godeva più di simpatie, non trovava sostenitori che non fossero quelli a cui elargiva privilegi e benefici. Era stata un'incrinatura irrimediabile con la parte migliore della popolazione toscana e Leopoldo la pagava ora con gli interessi. « Broncio », come lo chiamavano a Firenze per via di quel suo viso sempre burbero e serio, o anche « Canapone », se ne doveva andare. Contro di lui si era levato un uomo che non si sarebbe piegato a compromessi. Lo chiamavano il « barone di ferro », Bettino Ricasoli, ed era effettivamente tutto d'un pezzo, magari con una rigidità un po' di maniera, ma aveva, sull'avvenire dell'Italia, idee estremamente chiare; e mi pare che sarebbe uno stolto consiglio di rifare l'Italia con due o tre principi, piuttosto che darle subito quella unità gagliarda e feconda cui tendono tutte le cose. Cioè se alla unità non si venisse oggi, si verrebbe poi prevista una seconda rivoluzione per scacciare quelli tra i principi che non devono restare; cioè quelli che vi saranno, meno uno, quello che deve restare ». Nel '59 aveva capito, come molti altri del resto, che per ottenere l'unità occorreva partecipare alla guerra. Ma siccome un sovrano austriaco non poteva volerla, la prima cosa da fare era la rivoluzione interna che abbattesse la dinastia. E fu la rivoluzione: una rivoluzione si direbbe pacifica, per consapevolezza di chi la preparò, e per la compostezza e la serenità con cui fu condotta. Ad essa parteciparono tutte le classi della società toscana, dal popolo agli aristocratici. Era l'inizio dell'unità.

Parma e Piacenza

Il decennio 1849-1859, che prepara l'avvento della nazione italiana, anche a Parma e Piacenza seguì il logico sviluppo delle linee storiche, rese più sensibili dalla stessa posizione di confine delle due città, confine col Piemonte e con la Liguria sabaudi, con la Lombardia austriaca, con la Toscana lorenese; una posizione di incrocio e di smistamento di idee, di aspirazioni, di valutazioni sul piano politico, culturale, economico.

Dopo l'uccisione del duca Carlo I ed opera di congiurati popolari parmensi, regnava a Par-



Leopoldo II di Toscana

ma la vedova, la duchessa Luisa Maria di Borbone, reggente per il figlio Roberto, di sei anni. Figlia della Duchessa di Berry, la reggente aveva fatto del piccolo Stato un centro del legittimismo francese in senso antirivoluzionario e antibonapartista. Il che era naturalmente estraneo ai sentimenti e alla situazione italiana. Ne era venuto che la duchessa e il figlio non avevano l'appoggio di nessuno. Erano rimasti del tutto soli. Tuttavia forse perché intorno al '55 lo slancio per l'unificazione sembrò indebolito, nacque l'idea che i Ducati di Parma e Piacenza potessero fondarsi con quelli limitrofi estensi così da formare un « ducato », con ordinamenti costituzionali sotto lo scettro di Luisa Maria e nel quadro di una più vasta confederazione italiana. Il '59 però chiari definitivamente la situazione. Alcuni consiglieri avevano suggerito alla duchessa di rivolgersi, per tentare il salvataggio della propria posizione, a un'alleanza piemontese. Se il consiglio fosse stato seguito probabilmente in quel momento sarebbe stato un diverso pericolo per la causa del-

l'Unità. Ma la duchessa preferì rimanere neutrale tra Piemonte e Austria. E nell'aprile del '59 un incendio dell'ufficialità del piccolo corpo delle sue truppe chiese di combattere per l'Italia. Ciò mostrò alla duchessa quale fosse l'animo di coloro che pure dovevano essere i suoi naturali difensori. Allora con i suoi figli essa abbandonò Parma. Il palazzo del Berry sul Canal Grande a Venezia, Wartegg in Svizzera e la villa delle Pianore a Lucca accolsero i principi esuli senza rancori.

Regno di Sardegna

Gli anni tra il 1821 e 1831, che è il momento considerato nella trasmissione e che è il decennio in cui la dinastia sabauda cessò di essere un principato locale e assunse carattere nazionale, rappresentano nel Regno di Sardegna uno di quei periodi che gli storici sono soliti definire « grigi » ma che in realtà sono pregni d'avvenire perché vi si formano tutte quelle forze politiche che assumeranno nella loro discorde concordia la direzione del nostro Risorgimento. Nel '21, Carlo Alberto, divenuto reggente concede la « costituzione di Spagna ». Carlo Felice convinto che una volta che ci si fosse messi sulla china del costituzionalismo si sarebbe giunti assai presto all'anarchia rivoluzionaria, non riconosce la concessione. E si guadagna con i suoi provvedimenti repressivi l'appellativo di Carlo Feroce.

Questa potrebbe essere in forma epigrafica la storia di quegli anni. Ma i fermenti, culturali e politici, che rivedevano intensa e anche un po' torbida la vita di quel periodo sono di capitale importanza per la storia della unificazione. La passione etico-politica, innanzi tutto; che porterà il Santarosa in Grecia, alla sua « bella morte » con la quale il liberalismo risorgimentale compiva la sua esperienza romantica; che porterà il giovane Cavour a elaborare il suo liberalismo, nutrito dalle conversazioni coi parenti liberali ginevrini, dalla lettura degli storici francesi della restaurazione e degli economisti inglesi della scuola classica. E che avrebbe rivelato attraverso le pagine dell'« Indicatore genovese » e attraverso le congiure carbonare, un altro giovane, Giuseppe Mazzini.

G. A.



Bettino Ricasoli

(Foto Alinari)

MARTEDI - GIOVEDI - SABATO ORE 11 PROGRAMMA NAZIONALE

GLI ALUNNI DEL SOLE

"Napoli è così: Pulcinella e Sofocle vi si aggirano sotto braccio...", E le alterne vicende degli Dei sono le vicende dei cinque vagabondi che seguono don Federico Sòrice, protagonista della poetica rappresentazione di Giuseppe Marotta

Chi sono, questi alunni del sole, è presto detto: un fruttivendolo, un barbiere, un ciabattino, un fattorino telegrafico, un carbonaio. In qualsiasi altra parte del mondo, sarebbero null'altro che cinque galantuomini. A Napoli, invece, sono qualcosa di più: gli ottimati, diciamo, del popolo minuto. Manca, tuttavia, una sesta categoria, un sesto personaggio, perché tale aristocrazia sia presente in tutti i suoi strati: manca il « guappo ». Ma se diciamo che il primo dei cinque galantuomini sunnominati è largamente dedito, oltre che agli ortaggi, anche e soprattutto alla « guapperia », la impressionante lacuna è bell'e colmata. Perché, poi, « alunni del sole »? Perché, per essi, il sole è l'unico « alimento » in terra, li nutre di buffonesca fantasia e di trasognata malizia. C'è poi un sole minore, un povero sole di gracile carne e di devastate ossa, che li nutre di mitologia, di mitiche favole. Questo sole si chiama don Federico Sòrice. Fu già bidello al li-

ceo Vittorio Emanuele, per trent'anni: finché, invecchiando, non contrasse la delicata mania di « ritoccare con pallidi inchiostri il disegno della stoffa dei logori soprabiti che gli insegnanti lasciavano nello spogliatoio... ». Allontanato immediatamente dalla scuola e da quei cappotti, questo don Federico Sòrice vive ora, disanguato e offeso da una spettrale « pensione », in un « basso » del Suppartico Lopez, uno di quei « bassi » dove tenebre e umidità

PRIMA PUNTATA:
VENERDI ORE 22

risalgono ai Borboni, a Vico, a Masaniello. In codesto anfratto, però, don Federico vive in coabitazione con gli immortali Iddii dell'Olimpo, e se ne nutre. E ne nutre, per le strade, per le piazze, pei vicoli, per le taverne e le barche di Napoli, i cinque personaggi su elencati, raccontando ai suoi increduli ma affascinati « alunni », di Venere che nacque

dalla spuma del mare, e « per chi la guardava e per chi l'otteneva... era un'estrema delizia ma pure un dolore », e di Saturno che si mangiava i figli, e di Giove che si mutava in nuvola in oro e in cigno, per delirio d'amore. Racconti antichissimi, sì, ma maturati da don Federico da par suo: sicché la mitologia, da greca che, per tanto tempo, si permise di essere, diviene alfine napoletana, e perfino gli Dèi si compiacciono adesso di un diverso « parlare », sgargiante e malinconico assieme, e Giove diventa don Giove, Minerva donna Minerva, Vulcano don Vulcano, ecc. Occorre, naturalmente, che don Federico, all'inizio, si armi di tutta la sua pazienza: avvezzi finora a cose concrete, i suoi ascoltatori gli muovono le povere obiezioni di chi, fino a questo momento, nulla ha saputo di miti, e lui, l'antico bidello, non può che mordere il freno, e rispondere che con la mitologia non si ragiona... Un eccellente alleato, poi, don



(Foto Ainarì)
Uno scorcio della vecchia Napoli, tra i cui pittoreschi scenari Marotta ambienta l'umano e mitologico mondo dei suoi « Alunni del sole »



(Foto Farabola)

Da sinistra: Giuseppe Marotta, e Giuseppe Porelli che farà rivivere al microfono la figura di don Federico Sòrice



(Foto Palleschi)

Federico lo trova nel fruttivendolo « guappo », il quale non sempre sopporta le interruzioni dei compagni, e spesso diviene impaziente, ristabilisce il silenzio e l'attenzione prodigandosi in schiaffi, al che si accendono zuffe e colluttazioni, arrugginiti revolver evadono dalle tasche, sta per scorrere il sangue, quando don Federico, seccatissimo, avverte che, se non prestano attenzione al suo racconto, lui se ne va. Ricade il silenzio, e il vecchio Sòrice riprende il filo dell'interrotta narrazione. « Napoli è così, Pulcinella e Sofocle vi si aggirano sotto braccio... », e le vicende degli Dèi, le loro sventure, sono le stesse sventure e vicende dei cinque vagabondi che seguono don Federico di vicolo in vicolo. E' proprio vero, dunque: Pulcinella e Sofocle a braccetto, e il fruttivendolo « guappo e becco » don Salvatore Cadamartori fra le braccia di don Vulcano, avvinti, entrambi, dagli stessi guai della mitologia e della vita, in un contrappunto perfetto. Sembra quasi un « imbroglia », a un certo punto,

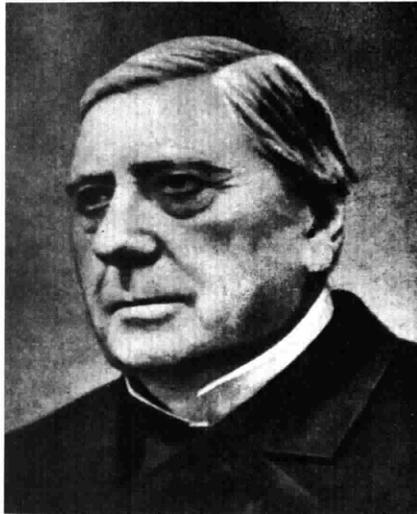
e ci si potrebbe chiedere come abbia fatto Marotta a far camminare sotto braccio, in queste limpide pagine, don Ercole e don Federico, don Vulcano e don Salvatore, donna Venere e donna Elvira, ecc. Non si può, allora, non pensare a uno dei suoi cinque vagabondi, il quale, assolutamente restio a capire gli amori di Io con una nuvola, avanza a don Federico le sue oneste obiezioni, e don Federico poesia? ». E l'altro: « La poesia E l'altro: « Caro don Federico, ma allora che imbroglia è, la poesia? ». E l'altro: « La poesia è una fiducia completa, impossibile a descrivere », che ti lascia « contemporaneamente disperato e felice ».

Giusto come succede a noi, felici lettori di don Peppino Marotta: da tempo (e quanti anni saranno, ormai?), egli si è preso la nostra « fiducia completa ». Avanti, spiegateci come ha fatto. Si può spiegare. Ma preferiamo quel che direbbe don Federico Sòrice: « Marotta è mitologico », direbbe. E con la mitologia, con la poesia, non si ragiona.

LUIGI COMPAGNONE

IL VIAGGIO DEL SIGNOR PERRICHON

di Labiche e Martin



Eugenio Labiche

Al tentativo rivoluzionario del mezzo secolo, che ha ripercussioni mondiali e che fa del 1848 l'anno cruciale per autonomia della storia politica ed economica dell'Europa intera, succede in Francia un periodo di benessere e di distensione che, attraverso una brevissima e malcerta esperienza repubblicana, trova il suo logico epilogo negli splendori mondani del cosiddetto Secondo Impero. Ed è, in sostanza, una finzione politica, questo Secondo Impero

avvicinando Dumas figlio, Augier, Labiche, Meilhac e Halévy, Sardou, simboli tutti (ed Offenbach giungerà presto a riassumerli e a immortalarli nell'operetta) di un accordo fra scena e platea che esclude ogni possibile polemica e si fa interpretare, anzi, nell'armonia che regna nella sfera dei commerci, delle industrie, della vita politica. E come nei commerci e nelle industrie si identificano nel buono e nel cattivo prodotto, e nella buona o cattiva vendita di esso, sulla scena assumono enorme importanza la perfezione tecnica con la quale il prodotto teatrale viene presentato, la scorrevolezza e la smerciabilità delle trame, la loro falsissima e convenzionale naturalezza. L'unica differenza è una differenza di tempo.

LUNEDÌ ORE 21
SECONDO PROGR.

(e l'invasione tedesca del 1870 vi porrà fine agevolmente richiamando alla realtà gli ultimi illusi) ma per vent'anni la finzione agisce e la borghesia che, soprattutto, l'ha montata e patrocinata se ne compiace come di un trionfo personale ottenuto sulle rivendicazioni estremiste dei due nemici tradizionali: l'Ancien Régime, sdegnoso ed esclusivista, e il proletariato, anarchico ed invadente.

Come la borghesia, anche la letteratura prende, durante questo ventennio, le sue vacanze. Dopo i turbini romantici e gli umori neri del romanzo sociale, dopo i travagli e le denunce di una generazione polemica e insoddisfatta, essa ritrova una misura e una destinazione. E si fa bella nella misura in cui vuol piacere. E si contempla nella misura in cui sa di piacere ai grossi borghesi che, dalla provincia, affluiscono a Parigi. Sono i suoi unici piaceri, del resto. Il 1859

— come dice il Thibaudet — è il 1815 della letteratura francese; muore Balzac, si ritira Lamartine, va in esilio Victor Hugo. Prima ancora che nelle sue opere, il Romanticismo è liquidato nei suoi uomini e nei suoi poeti. Prendono la loro rivincita i critici; trionfano Leconte de Lisle, il Parnasse, Flaubert. Sul palcoscenico, più che mai considerato come specchio e tribuna di una società, si

Un matrimonio che nella vita comporta una serie interminabile di agguati, patteggiamenti, compromessi e litigi, in teatro, non richiede che una trentina di scene ben giustapposte e quel pizzico di imprevisto e di spassimo che fanno parte di un buon mestiere. Quel tanto di parodistico e di satirico che ancora si può trovare in questo teatro (che non per niente è ritornato alla forma parodistica per eccellenza: il vaudeville) è frutto non di umori polemici, ma di quella larghezza di spirito che acquistano le società sicure di sé e delle proprie possibilità di difesa. Il contrario, del resto, è visibile nella stessa opera di Labiche. Quando anche per quella società viene il tramonto, qualcosa, nelle trecento e più commedie del grande artigiano, comincia a girare sempre più in fretta. Alla riflessione moralistica e alla pittura dei costumi finisce per sostituirsi il gusto del movimento puro ed esasperato delle trame più pazze e spericolate.

Con il viaggio del signor Perrichon siamo, comunque, in una zona di meno accesa teatralità. Conta ancora la satira e contano i personaggi. Nel signor Perrichon è raffigurata, con notevole maestria e con gusto sicuro, la maschera del borghese tradito che tenta con tutte le sue forze di uscire dalla propria condizione e si finge una forza che non ha e si crede l'uomo che non è: Sganarello reale e Don Giovanni immaginario.

La vicenda

Nella piccola epopea che Labiche gli ha dedicato, Perrichon è più che mai questo borghese apparentemente sicuro di

sé, ciarliero, buon affarista e moralista di bassa lega; poeta per frasi fatte; leale per piccolo calcolo. Le sue ambizioni mondane trovano occasione di realizzarsi nel corso di un viaggio di piacere in Svizzera con la moglie e la figlia Enrichetta. La ragazza è inseguita da due pretendenti, Armando e Daniele, di cui Perrichon non vuol sapere, ma che si sprecano in gentilezze e favori nei riguardi del possibile suocero. Giunti finalmente in montagna, famiglia Perrichon e pretendenti, durante una passeggiata su un ghiacciaio, Perrichon mette un piede in fallo e precipita in quello che lui crede un burrone, ma che in realtà non è che un brusco pendio. Armando, comunque, lo estrae dal « burrone » e Perrichon è costretto, suo malgrado, per poter autenticare agli occhi della famiglia e dei villeggianti il pericolo corso, a considerarlo come suo salvatore. Subito dopo, Daniele, cui l'avventura ha fatto perdere qualche punto nella sua gara sentimentale, trova modo di precipitare in un burrone ancora meno burrone del primo e di farsi avventurosamente salvare da Perrichon, il quale mena moltissimo vanto del suo eroismo e, insieme, manifesta la sua aperta simpatia per il salvato. Armando, però, che è il preferito di Enrichetta, non perde tempo per riacquistare vantaggio sul rivale. Approfittando di una disputa fra Perrichon e un ufficiale, che lo ha sfidato a duello, si intromette fra i due e convince l'ufficiale a desistere dai suoi propositi. Quando Perrichon, che, da parte sua aveva accettato lo scontro ma aveva fatto avvertire la polizia perché intervenisse in tempo, viene a sapere del nuovo « favore » di Armando va su tutte le furie e gli rinfaccia l'onore perduto e gli nega, naturalmente, la mano della figlia. Ma ancora una volta il buon Armando riesce ad intervenire negli affari del puntiglioso Perrichon ed a scongiurare il pericolo di un arresto. Di fronte a quella prova, Perrichon, colpito nella sua onorabilità di borghese, non può resistere e benedice, a denti stretti, il fidanzamento. Daniele, però, non desiste dai suoi propositi e in un ultimo colloquio di congedo manifesta al salvatore la sua intenzione di immortalare in un quadro la scena del ghiacciaio. Le sorti di Armando tornano a pericolare. Senonché Daniele, ormai sicuro del fatto suo, confida ad Armando come realmente si è svolta la scena del salvataggio e come fosse stato lui a concretarla per ingraziarsi Perrichon. Perrichon sorprende la confessione e, indignato, concede finalmente Enrichetta all'onesto, anche se troppo servizievole, Armando.



LA VOCE DI PIA TASSINARI

Prendete un dizionario biografico degli illustri artisti lirici contemporanei e, accanto al nome di Pia Tassinari, vi troverete l'indicazione: mezzo soprano; ma subito dopo, se vi avverrà di sfogliare il più recente catalogo dei dischi di una notissima casa d'incisione, vi sorprenderà una lunga lista di brani d'opera eseguiti dalla stessa cantante nelle parti di Suzel, di Adriana Lecouvreur, di Mimì di Margherita di Toscana, di Violetta, di Carlotta e così via. Naturalmente, se non siete addentro nelle segrete cose dell'Olimpo lirico, vi chiederete: come va questa faccenda?

E' semplicissimo: la voce di Pia Tassinari costituisce un esempio di fenomeno vocale: è di solito definita con questa parola ogni voce umana la cui estensione musicale esce fuori dai limiti normali ad essa assegnati dalla natura.

Così, era un fenomeno — astruendo da qualunque altra considerazione di colore o di perfezione — la voce di Fjodor Scialapin, che risuonava agevolmente per due ottave e più, ma mi ben profondo al mi baritonale; era un fenomeno la voce di Enrico Caruso, che aveva delle note basse piene di suggestione, e che un giorno poté togliersi il gusto di sostituire sulla scena, es abrupto, il basso Segurora (cui era mancata improvvisamente la voce) e di cantare in sua vece la vecchia zimarra di Colline. Ai giorni nostri tutti conoscono il fenomeno di Yma Sumac, astro del canto folcloristico, e quello di una grande artista lirica, Maria Callas.

La voce di Pia Tassinari, dunque, comprende tutta l'estensione di due registri vocali: quello di mezzo soprano e quello di soprano. Per rispetto all'ordine cronologico della sua carriera si dovrebbero invertire i due termini, ma sarebbe un ripeterlo più apparente che reale. E' vero, infatti, che la Tassinari ha iniziato la sua via artistica come soprano, e che soltanto da due anni si è dedicata esclusivamente alle parti di mezzo soprano. Ma è anche vero che, sin dai tempi non lontani dei suoi studi, l'artista era convinta di dover cominciare proprio là dove ora si trova.

Ma i suoi insegnanti, in certo qual modo, le forzarono la mano; non le forzarono la voce, per fortuna,

visto che la sua qualità di fenomeno, come si è detto, giustificava pienamente il primitivo indirizzo. E qui si presenta l'occasione di parlare del carattere di Pia: la più dolce, la più docile, la più remissiva delle donne, malgrado un certo aspetto energico e sportivo che le consente di far tutta una tirata, al volante della sua macchina, da Roma a Milano alla media di settanta all'ora. Sempre di buon umore, eternamente ottimista, piena di fiducia nell'altrui volontà di farle del bene, la Tassinari disse a se stessa: « Io vorrei fare il mezzo soprano... Ma poiché mi dicono che è meglio di no, fa-

LUNEDÌ ORE 10
SECONDO PROGR.

remo come vogliono loro! ». Il pubblico ha guadagnato, poiché l'aria squisita di Pia Tassinari ha potuto in questo modo offrire una serie di interpretazioni, quale protagonista di moltissime opere, che altrimenti ci sarebbero mancate. E la stessa artista, dal resto, si dichiara soddisfattissima del suo destino, che le è stato prodigo di soddisfazioni più ampie e più varie. Due anni fa, infatti, Pia ha assaporato la gioia di un grande successo come se avesse debuttato per la seconda volta in un teatro di prim'ordine: è stato quando, finalmente, ha potuto coronare il sogno della sua vita comparando alle Terme di Caracalla nella casa di Carmen ch'ella ha poi costantemente indossate in tutto il mondo, con unanime consenso di pubblico e di critica.

Ma c'è un altro motivo che impedisce a Pia Tassinari di rimpiangere il tempo in cui cantava da soprano. E' un motivo che ci ricorda un po' le proporzioni del famoso nasino di Cleopatra, la cui diversa lunghezza avrebbe potuto cambiare le sorti del mondo. Se la Tassinari, infatti, fosse stata subito e soltanto un mezzo soprano, non avrebbe avuto occasione di interpretare la parte di Suzel; non avrebbe eseguito l'Amico Fritz al teatro Massimo di Palermo, non avrebbe conosciuto Ferruccio Tagliavini che cantava in quell'opera con lei, e... non sarebbe diventata una po', alle volte, il destino!

ERMETE LIBERATI

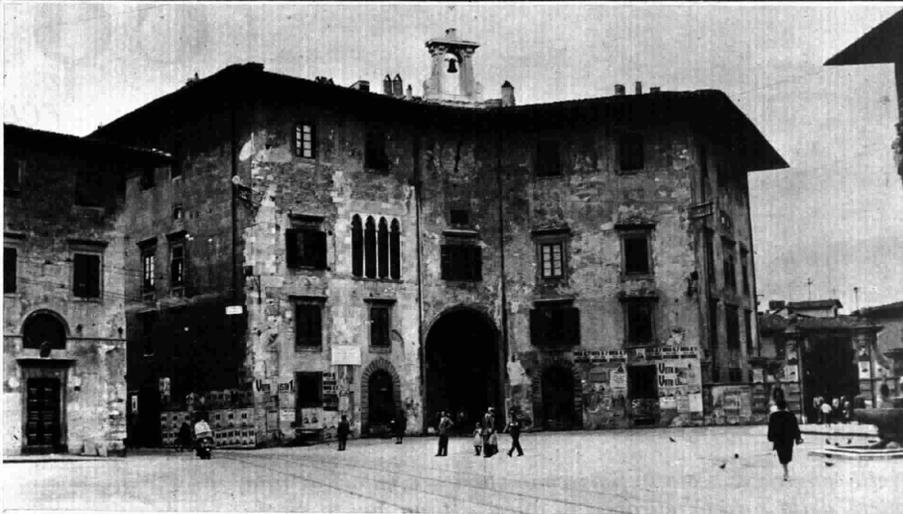


Il regista e il protagonista del « Viaggio del signor Perrichon »: Umberto Benedetto (a sinistra) e Camillo Pilotto

(Foto Levi)

VIRGINIO PUECHER

«TORRI E CAMPANILI»: PISA



Pisa: il Campanile, che iniziato da Bonanno Pisano nel 1174 fu terminato nella seconda metà del Trecento, e il Palazzo dell'Orologio

Amore per il bello, curiosità per la stranezza ed anche un tantino di morbosa aspettativa si impastano nella psicologia del turista che cala sulla antica città di Pisa e subito corre a veder pendere la sua Torre. L'ha già vista riprodotta in tutti i modi — plastico, fotografico, pittorico, ecc. —; ne ha rinvenuto modellini e disegni nei bazar e nelle cartolerie del suo paese, di quelli attraverso i quali è passato; gli è già stato spiegato il perché essa penda e per quali leggi matematiche sia in grado di fornire la sua rara prestazione tecnica e figurativa. E tuttavia, forse,

un poco ancora non ci crede, dubita, finché dalla luce opaca del suo scomparimento ferroviario, o contro il parabrezza della sua automobile, emerge, si disegna nel cielo fermo di Pisa la sua precipitevole Torre. La quale, di fatto, pende abbastanza da non deludere; come non deluse Melville, che si aspettava ad ogni passo, man mano che le si veniva accostando, di udire lo schianto della sua caduta, e che una simile attesa leggeva nel volto delle case attorno. La quale rovinosa ipotesi non doveva poi tornare del tutto sgradita alla sua biblica immaginazione, dove tro-

vavano certo migliori udienze gli elementi e le forze di natura, di tanta graziosa compostezza di arte umana. Che l'attrattiva della Torre partecipi un poco della

SABATO ORE 15,15
SECONDO PROGR.

morbosità, sta a dimostrarlo il fatto che persino e in particolare i suicidi, se è vero quel che si racconta, tendono ad essa frequentemente, per impiegarla come strumento, peraltro adattissimo, al loro disegno. O meglio vi tenderebbero se non ne fossero impediti da

apposite precauzioni. Vero che l'uomo raramente è libero di vanità anche in punto di morte, e legare il proprio nome a una cosa tanto celebrata e dappertutto famosa, vuol dire in certo modo riscattare il proprio anonimato.

Ma Pisa, che pure soffre un poco di questa sua riduzione alla curiosità di un marmoreo problema matematico, accoglie anche bellezze di più pura ed estetica suggestione. Basterebbe rammentare soltanto come armonicamente si dispongono, vicino alla Torre, nella erbosa piazza dei Miracoli, il candido Duomo

romantico-pisano, il maestoso Battistero rotondo ultimato da Nicola e Giovanni Pisano, il Camposanto famosissimo con la sua terra di Palestina chiusa da quattro levigate pareti di marmo, entro le quali raccogliimento e silenzio paiono gli serenamente invitanti che in nessun altro luogo.

A Pisa discese più volte, da Firenze, in cerca di meno rigido clima, Giacomo Leopardi; e gli parve un paradiso: « non v'è mai vento, mai nebbia; v'è sempre ombra, come in tutte le città grandi »; e altrove: « è un misto di città grande e di città piccola, di città-

dino e di villereccio, un misto così romantico che non ho mai veduto altrettanto ». E sul lung'Arno « vi si passeggia l'inverno con gran piacere, perché v'è quasi sempre un'aria di primavera: sicché in certe ore del giorno quella contrada è piena di mondo, piena di carrozze e di pedoni: vi si sentono parlare dieci o venti lingue, vi brilla un sole bellissimo tra le dorature dei caffè, delle botteghe piene di galanterie, e nelle invetriate dei palazzi e delle case, tutte di bella architettura ». Più quieta, e dolce e allestente immagine di città, non si potrebbe fornire. f. b.

CANTA JEAN SABLON

principe dei « chansonniers », parigini

Quando Jean Sablon lasciò le scene del « Vieux Colombier » per la ribalta delle « Folies », era il momento in cui la voce profonda e levigata di Bing Crosby aveva imposto all'attenzione del pubblico europeo quella maniera di interpretare le canzoni che gli americani avevano battezzato « crooning » — letteralmente: sussurrare — e che nel giro di alcuni anni aveva conquistato gli uditori dei quarantotto stati dell'Unione, instaurando una nuova moda nella storia del costume del secolo. Uno stile dal piglio confidenziale e comunicativo, apparentemente spontaneo, con cui i ritornelli sentimentali, ritmati sul languido tempo di slow-fox, venivano sussurrati a sonorità smorzate e che da allora ha continuato a far andare in brodo di giuggiole una generazione dietro l'altra di fanciulle romantiche. Conciliare il carattere moderno e la suadente comunicativa di questo nuovo stile con le tradizioni di gusto e di raffinata sensibilità poetica della « chanson » parigina fu merito di Jean Sablon.

Parigino puro sangue, figlio d'arte per vocazione, Jean Sablon visse e si formò in quegli ambienti artistici della Ville Lumière nel cui

clima si dissolvono le accademiche discriminazioni dei generi e dove i cabarets letterari accomunano poeti, uomini di cultura, artisti, filosofi, mimi, ballerine e canzonettiste nell'unico culto della intelligenza, del gusto, della spregiudicatezza creativa. Sablon sedette giovanissimo ai tavolini di quei caffè e di quei locali notturni dove continuano a nascere e ad agitarsi i fermenti della cultura viva del no-

LUNEDÌ ORE 19,15
SECONDO PROGR.

stro tempo, dove i limiti del music-hall e del cabaret sfumano in quelli del teatro, i confini della canzone debordano nelle sfere della poesia e fra le zone elette dell'arte con l'A mauscola e quelle effimere del divertimento non vi sono soluzioni di continuità né tantomeno incompatibilità ma intercorrono corrispondenze e suggestioni reciproche. A questa vita artistica Sablon prese presto parte attiva cominciando a recitare al « Vieux Colombier » dove si trovò sovente spalla a spalla con gente dal nome

di Jean Gabin e Charles Boyer. Poi passò alle « Folies » e nel giro di pochi anni divenne il primo grande divo della canzone francese. Lanciò l'indimenticabile *Partez moi d'amour*, che fu uno dei maggiori successi canzonettistici del tempo, portò al successo le prime canzoni di Trenet — allora solo autore e non ancora cantante — dandoci una interpretazione famosa di *Vous qui passez sans me voir*. Di successo in successo la sua fama andò estendendosi in Europa e in America, amplificata dalle numerose incisioni fonografiche, dalle trasmissioni radiofoniche, dagli spettacoli musicali.

Negli ultimi anni della guerra fra i due grandi conflitti mondiali Jean Sablon e Lucienne Boyer impersonarono la canzone francese in un senso più totale, forse, e rappresentativo di quanto abbiano poi fatto la Piaf, la Gréco, Yves Montand o Trenet. Recatosi negli Stati Uniti dopo la guerra Jean Sablon continua oggi ad essere disputato dalle più forti reti di radiodiffusione americane e dai più famosi night-clubs ed è rimasto in America il più autentico ambasciatore della canzone francese.

a. f.



Jean Sablon



Un'immagine di Colette al tavolo di lavoro nel suo appartamento a Parigi

Nelle pagine di Colette fioriscono spirito e valori di una parte della società europea di quest'ultimo mezzo secolo

Nel trigesimo della sua morte il Terzo Programma ricorderà, com'è giusto, com'è d'uso, Colette. Lo farà con le musiche suggerite a Ravel da un *Bambino malato* di Colette; e con le voci che, attraverso la voce di Colette, furono quelle di un gatto, di un cane, di un uomo, di una donna, di un fuoco, di un fiore. Lucenti incantesimi offerti — per modestia, per malizia, per lusso — sotto forma di spiegazioni esatissime.

Le piaceva spiegarci tutto, esser la traduttrice, l'interprete, la guida. Capivamo, per la sua gaia e carnosa precisione, quel che avremmo stolidamente e dolorosamente ignorato, la botanica ed il bucato, il music-hall e la gastronomia. Capivamo soprattutto una Francia di anni non in anno più sconcertante,

una Parigi di mese in mese più opaca. La campagna di Proust si è sfociata in feudali apparenze davanti all'assalto dei cartelloni Dubonnet, dei Prixunics rurali. La provincia di Mauriac ha assunto la rigidità della cartapesta davanti all'invasione dei turisti in congé payé, dei campeggiatori in shorts. Ma i villaggi di Colette, ma le sue spiagge familiari, ma le sue colline solitarie e la sua Provenza corrotta dalle vacanze, ma la Marsiglia e la Bordeaux incorniciate dalle finestre della sue pensioni per famiglia, sono troppo vere per non continuare ad esistere, accettando mutevoli presenze, variando negli intonaci e non nella sostanza, nelle cadenze e non nei sentimenti.

Parigi le apparteneva, e non per la sua gloria ormai

ufficiale anche troppo, ma per la sua comprensione assoluta. Rinnegando il lirismo di un Carco o la presunzione di un Maurois o la mitomania di un Cocteau o lo squalore di una Beatrice Beck o l'aridità di una Françoise Sagan, era la sola a decifrare una città minacciata dal suo egoismo, dal ricordo della sua grazia. Colette riassunse in una frase i decreti alberghi « aqueux, ne manquaient ni le salon à franche-boule, ni un grand jardin, triste à ravir ». E gli alberghi nuovi: « Selon les quartiers, la faune de Paris change. Dans ma gouttière fleurie du "Claridge" se baignait, je vous l'assure, une rainette ». E le maree che misteriosamente muovono l'asfalto: « Des temps en temps une ville comme la nôtre voit son écume se rétorber... Paris brusquement se vomit, dissout une part honteuse de ses traits, mêlé à une chasteté inconstante des vertus tenaces ». E gli appartamenti ammobiliati: « Le bouge, l'appartement d'après le crime, la case pour divorcée pauvre devint un "petit troisième" assés laid et accueilli. La commode-toilette qui, fermée, injurait la vue, disparut comme un mauvais songe et son fidèle seau en émail bleu la suivit ». — Par le moyen d'un papier-vélours vert olive j'espérai transfor-

TERZO PROGRAMMA

COLETTE

regina di Parigi

mer in grotte marine un rez-de-chaussée des Ternes ». « Ma cheminée a perdu son marbre, remplacé par une sorte de galantine beige et rosâtre. N'importe, elle a gardé son naturel, son appétit de l'ardeur, son obésité et c'est d'appareil... ». « Soyez la dame qui s'aide d'une canne, le monsieur qui cultive des petites cactées sur sa fenêtre, le monsieur qui fait son tour de jardin en sandales de pailles... ».

Colette rendeva ai quartieri la loro qualità isolata e campestre. Scoprieva le osterie dove fumava il bœuf bourguignon e odorava il tartufo boschivo. Nelle pasticcerie sotterranee della Rue de Montpensier giovani donne brunte e solenni vegliavano sul frangipane. Non diverse da loro, le cucitrici, le infiatrici di perle, le « revanches parisiennes » che tuttavia evocano « le saule du vieux, la noisette mûre, le fond sableux des sources, les soyevuses écorées ». Ed i falegnami amabili, « cachant dans une enorme moustache un rire de jouvencelle ». E le portinaie tempestose, « le caraco en bataille, ivre de ratafia ». E le signore di una certa età, « sans quitter

in quelle settimane, in quei mesi di forzata, fastidiosissima clausura ha radice il suo futuro artistico e umano: un destino accettato e anche sofferto come la conseguenza di un trauma (« Non mi è mai piaciuto scrivere — confessava Colette agli amici ancora poco prima di morire — eppure non faccio altro da cinquant'anni »).

Claudine s'en va è il titolo dell'ultimo dei libri « coatti », dalla firma di Willy; i *Dialogues* sono l'inizio della ribellione aperta. Una ribellione assai dura nei primi tempi: pagata con umiliazioni morali e fisiche. Non è facile sostituire le fotografie che negli ultimi vent'anni ci hanno mostrato l'austera frivoltà di una delle glorie letterarie di Francia con la silhouette che dagli affissi del music-hall invogliava gli ultimi esponenti della belle époque ad ammirare gli spettacoli del Bataclan. Eppure fra un « numero » e l'altro Colette volò insistere in una propria immagine « china a un angolo di tavolino, la schiena alla finestra, le spalle di traverso e le ginocchia storte, a scrivere, a scrivere... »: intuiva che la letteratura, che l'aveva liberata dal marito-negriero, l'avrebbe liberata anche dalla schiavitù del palcoscenico.

La vagabonde, *L'envers du music-hall*, *Entrave*, *Chéri*, *La chatte*, *Fin de Chéri*... nello scaffale del suo appartamento ammobiliato i titoli della « opera omnia » au-

mentavano di anno in anno. Alla fine, nella sua grande casa sui giardini di Palais Royal, saranno cinquantatré romanzi, una dozzina di copioni teatrali, un numero enorme di racconti e, al posto d'onore, il testo esemplare del balletto ravellano *L'enfant et les sortilèges*.

Ma dal momento in cui i « diritti d'autore » superarono i compensi per i numeri di varietà, e Colette poté dedicarsi interamente alla propria vocazione, la cronaca e gli aneddoti persero ogni importanza. Da quel momento una biografia di Colette che volesse restituirci un'immagine culturalmente esatta e sentimentale autentica della scrittrice, dovrebbe implicare un numero infinito di « presenze »: nomi della letteratura, della musica, del teatro, dell'arte, emblemi della moda, del gusto, del costume, e una particolare maniera di « vedere » il paesaggio, gli animali, gli oggetti, d'intendere gli umani rapporti. Nelle pagine di Colette fiorisce infatti in simboli di parole e di sentimenti una ben definita parte della società europea dell'ultimo mezzo secolo: custode *coûte* que *coûte* di alcuni valori della cultura e di un atteggiamento dello spirito cui soltanto una troppo frettolosa adesione alle mutate condizioni della storia può muovere generiche accuse di decadimento e negare verità e nobiltà.

L. B.

VENERDI ORE 21,20

son petit chapeau fermé à grappes de cassis elle savait faire ici une pîgure de cacodylate, là un lait de poule, ailleurs tirer les cartes, rouler les cigarettes, accompagner au piano ». Con la stessa nettezza si affacciano le piccole esistenzialiste ambiziose: « Il y a sur elles les traces d'un conflit qu'elles ont à peine connu, une sorte de plaie indolore... ».

Colette ci illuminò fino a farci indulgenti: e felici. Le dobbiamo, dopo mille doni diversi, anche quello di una città decifrata, che ameremo per sempre, poiché fu sua, poiché tra queste pietre, queste luci, queste voci, ricominciò, ogni giorno, la sua vita: « Entre les balustres de ma fenêtre j'aperçus, car l'aube et la rosée blanchissaient déjà le jardin... ».

IRENE BRIN

Profilo della scrittrice

La scomparsa di Colette ha coinciso con le sue nozze d'oro con la letteratura. Il suo nome infatti apparve per la prima volta sul frontespizio di un libro esattamente cinquant'anni fa: *Dialogues de bêtes*, di Colette Willy, Parigi 1904. Quel nome, stampato sulla gialla copertina delle edizioni del Mercure de France, « regolava » davvero, proprio come un matrimonio, il rapporto ambiguo e clandestino che Colette già da diversi anni intratteneva con la letteratura. Durante quest'ultimo mese giornali e riviste di tutto il mondo, commemorando la scrittrice, hanno ripetuto all'infinito la storia di quel rapporto; e ormai anche coloro che non hanno mai letto un libro di Colette conoscono la vicenda della

giovane provinciale venuta a Parigi dal nativo Saint-Saveur en Puisaye, sposa a un maturo e galante scrittore di romanzi da *boudoir*, che la moda onorava con lo pseudonimo di Willy, il quale pensò bene di trar vantaggio alla sua stanca e scioglimento fantasia dai ricordi di collegio e dalle impressioni parigine della ingenua consorte. L'immagine di Colette, chiusa a chiave nella propria stanza, che scrive « con applicazione e indifferenza » la serie delle avventure di Claudine sui fogli « rigati in grigio, sbarrati ai margini in rosso » dei quaderni scolastici acquistati dal cartolaio sotto casa, ha una intensità patetica che si riverbererà su tutta la sua vita, sulla intera opera sua:



Xilografia per « L'envers du music-hall » di Colette



Disegno di Guyot per il romanzo di Colette « La chatte »

“LA DAME BLANCHE,, DI BOÏELDIEU

nell'edizione del Teatro dell'Opera di Montecarlo



Ritratto di François Adrien Boieldieu



(Foto Aguglia)

Tatiana Menotti interpreterà il personaggio di Anna

Dopo mezzo secolo di oblio, *La Dame blanche* può oggi richiamare l'interesse del nostro gusto per quel romanticismo alla buona col quale, non senza una punta di sottintesa malizia, ci concediamo qualche pausa di divertita evasione dalle tensioni di questa « rugosa realtà ». Del resto, quando apparve — siamo nel 1825 — quest'opera sembrò assolvere un compito analogo presso i contemporanei: come noi bisognosi di un po' di calma, di fantasia e di abbandono, dopo le agitazioni dell'epoca rivoluzionaria e napoleonica; e pure loro stanchi di tanta retorica, eroica, magniloquente e fastidiosa, dovuta ingurgitare anche a teatro. Perfino l'accennata nostra malizia trova un riscontro nel modo con cui il musicista Boieldieu e il librettista Scribe tradussero il romanticismo del soggetto — tratto da *Guy Mannering* e da *The Monastery* di Walter Scott — contrappuntandone, da buoni figli di Voltaire, il tema fantastico e « meraviglioso » col basso d'una implicita incredulità, per cui i fantasmi ingenuamente evocati dal romanziere inglese perdono il loro carattere misterioso e soprannaturale per diventare delle finzioni utili all'intreccio. In tale contrappunto, tuttavia, scetticismo e superstizione, poesia e presingiro, si mescolano in un insieme curioso, che la musica attraente e spiritosa di Boieldieu rende puntualmente nelle sue pur inafferrabili sfumature. Per questa sua aderenza ai bisogni, al gusto ed anche alle preferenze letterarie del tempo — i soggetti scozzesi di Walter Scott eran venuti di moda: ed a Scott si era ispirato Rossini, sei anni prima, con *La donna del lago* e si volgeranno poi Donizetti con la *Lucia di Lammermoor* e Bellini con *I Puritani*, mentre lo stes-

so scettico Stendhal non nascondeva la sua simpatia per l'inglese — *La Dame blanche* ebbe un esito trionfante fin dalla prima rappresentazione, avvenuta l'11 dicembre 1825 all'Opéra-Comique parigina, alla presenza della Duchessa di Berry. Dopo la recita, l'orchestra del Teatro si portò al completo sotto le finestre del Maestro, a Chaussée d'Antin, per manifestare con una serenata la sua entusiastica ammirazione.

In quest'opera piacevolissima si riconobbe tutta una epoca gentile e amabile; e due generazioni festeggiarono *La Dame blanche* come la più geniale delle *opéra-comiques* e la più indicativa del peculiare spi-

ritano francese. I suoi motivi divennero popolarissimi e i versi iniziali dei pezzi celebri corsero come proverbii: « Ah! quel plaisir d'être soldat!... » « *La Dame blanche vous regarde* ». Alla sua morte, avvenuta l'8 ottobre 1837, Boieldieu era considerato in Francia il più geniale musicista del tempo, e la sua vita era già vista sotto una luce leggendaria. In verità i casi straordinari della sua fortunata carriera si prestavano alla leggenda. Con l'incurante disinvoltura che fu della sua epoca, a 18 anni Boieldieu partì a piedi dalla nativa Rouen per andare in cerca di fortuna a Parigi. I con-

citadini ne avevano già applaudito le sue due prime opere, *La ragazza colpevole* e *Rosalie e Mirza*, ma nulla l'altro era seguito al successo e il giovanotto ora fuggiva le ristrettezze della vita provinciale, abbandonando la famiglia, con soli 18 franchi in tasca. Per istrada, stremato e affamato, viene soccorso e rifocillato da un pastore. A Parigi le cose non andarono così bene e in fretta come la sua giovanile fiducia aveva sperato; e, con altrettanto giovanile scoramento, ecco Boieldieu in procinto di gettarsi nella Senna. Ma un vecchio domestico della sua famiglia accorre giusto in tempo per fermarlo. Ad un tratto, la sorte gli arride. E' ricevuto in casa del banchiere Mol-

fo col *Jean de Paris*, trionfo che si rinnovò con il nuovo signore del villaggio e con *Cappuccetto rosso*, fino a *La Dame blanche*, suo capolavoro.

Boieldieu fu lodato da Weber; Mendelssohn ne raccomandava lo studio ai giovani compositori e lo stesso grande Beethoven ne fece i più vivi elogi.

NICOLA COSTARELLI

La vicenda

Atto I — Precede un'ouverture, di taglio rossiniano, che evoca dapprima l'ambiente fantastico e misterioso della vicenda, per poi modulare in un clima brillante e gaio, come a preannunciare che si tratta tuttavia di una commedia a lieto fine.

La scena mostra la corte interna di una fattoria. Delle montagne si stagliano sul fondo. Siamo in Scozia, a casa del fattore Dickson e di sua moglie Jenny. Sta per essere celebrato il batteesimo dell'ultimo nato, ma l'inaspettata assenza del padrino, improvvisamente ammalatosi, mette i genitori in imbarazzo con gli invitati. L'arrivo di un giovane ufficiale al servizio dell'Inghilterra, Giorgio Brown, accomoda le cose. Egli si offre di sostituire il padrino; nel frattempo racconta agli ospiti la sua storia: della sua infanzia egli ha perduto la memoria, appena ricorda il volto di una fanciulla compagna di giochi e di una fantesca che cantava delle vecchie arie. Ferito nel corso di una battaglia, è stato curato da una giovanetta, che s'è innamorata di lui ma che è scomparsa, invano cercata. Giorgio apprende dagli ospiti che la fattoria appartiene alla tenuta dei conti Avenel, il cui ultimo rappresentante, esiliato in Francia, non è mai ricomparso. Il castello della te-

(segue a pag. 14)

Quest'opera - in onda Domenica alle ore 21,20 sul Terzo Programma - fu applaudita da intere generazioni come la più geniale delle « opéra-comiques ». Venne rappresentata per la prima volta a Parigi nel 1825



« La Dame blanche » nella realizzazione dell'« Opéra » di Montecarlo. Da sinistra: Tatiana Menotti e Juan Oncina in una scena del II atto - Scena del III atto

(Foto F. Piccini)

(segue da pag. 13)

nuta sta per essere messo all'asta e l'intendente Gaveston, detestato da tutti i contadini, pensa di aggiudicarselo. Intanto corre voce che qualcuno ha visto tra le rovine dell'antico castello un'apparizione fantomatica: è la dama bianca, protettrice del castello. Essa appare alla vigilia di avvenimenti importanti. Giorgio non crede a queste voci; e intanto si arrischia a fare un po' di corte alla fattorella, rimpiangendo di non essere che il padrino. I contadini dei dintorni hanno incaricato Dickson di rilanciare all'asta. Il fattore appare tutto impaurito rivelando di aver ricevuto una missiva dalla misteriosa dama bianca, con l'intimazione di recarsi la sera stessa al castello, chiedendo ospitalità in nome di San Giuliano di Avenel. Questa volta la fattorella è impaurita quanto suo marito. Giorgio, divertito, propone di prendere il posto del fattore e di recarsi al castello, malgrado il temporale che si approssima.

Atto II - In una sala del castello di Avenel. Una vecchia fantesca, Margherita, canta un compianto. Anna, un'orfanello adottata dal conte di Avenel, che essa seguì in Francia dove egli è morto, è tornata con Daveston, suo tutore; e viene ad annunciare a Margherita una visita notturna. L'intendente tenta invano di strappare di mano alla ragazza una carta consegnata sul letto di morte dal conte, e le annuncia la messa in vendita del castello per l'indomani. Ma risuona la campana del portone; è Giorgio che entra solo nella grande sala e canta in una celebre cavatina tutto lo strano turbamento che egli prova al pensiero di doversi trovare in presenza della

dama bianca. Ora, ecco Anna che appare agli occhi di Giorgio, tutta vestita di bianco e avvolta nell'ombra. Una strana potere attira i due giovani l'uno verso l'altro. La dama bianca riconosce in lui l'ufficiale che essa una volta salvò: ma si limita a chiedergli una cieca obbedienza perché ritrovi colei che egli ama, e gli ordina di trovarsi al castello l'indomani, per l'asta. Al levar del giorno, la diafana fata scompare. Ma l'ora della vendetta è giunta e i contadini accorrono, mentre il giudice Mac Irton sta per accendere la candela dell'asta. Quando la fiammella si spegnerà, l'ultimo offerente entrerà in possesso del castello. Gaveston sta per vincere l'asta, quando improvvisamente arriva Giorgio, che rilancia delle offerte vertiginose, benché non abbia un soldo e rischi la prigione se non pagherà in contanti. Fra la gioia dei contadini e con gran dispetto di Gaveston, Giorgio si aggiudica il castello.

Atto III - Siamo nella sala d'armi del castello. I villici sono venuti per festeggiare il loro nuovo padrone e cantano l'aria scozzese del conte di Avenel. A Giorgio sembra di aver già udito altre volte questo motivo. I suoi ricordi si precisano e a poco a poco tutto gli appare familiare: la vecchia fantesca Margherita e l'amata fidanzata Anna. Egli dunque è l'erede degli Avenel! Ma intanto non ha un soldo per pagare l'asta e sarebbe ben imbarazzato se la dama bianca non gli consegnasse una cassetta contenente il favoloso tesoro dei conti Avenel. Furioso, Gaveston strappa il velo alla dama bianca e, stupefatto, riconosce nel falso fantasma Anna. L'opera termina con i canti di gioia dei contadini, cui si uniscono i giuramenti dei futuri sposi.

LA POESIA
BURLESCA

IL BURCHIELLO

Secondo il noto giudizio espresso dall'umanista Leonardo Dati, «il Burchiello non significa nulla e tuttavia seduce tutti col suo canto»



Ritratto di Domenico Di Giovanni detto il Burchiello (Incisione in legno per un'edizione delle Rime del 1553)

Barbiere in Calimala, ovvero diavolo senza lettere e squattrinato, Domenico Di Giovanni soprannominato il Burchiello (e con tale soprannome passato nelle storie letterarie) ci ha trasmesso di sé questo ritratto nei suoi sonetti. Ma per lui, come per tutti quanti i burleschi che si tramandarono temi e modi dal Duecento fino al Settecento (ricevendoli a loro volta da una ben definita tradizione medievale, goliardica e moralistica, recentemente studiata da Mario Marti nel volume *Cultura e stile nei poeti giocosi del tempo di Dante*, Pisa, 1953), il rapporto fra

lazzo sgangherato, - Ond'entra il freddo da tutte le bande - E s'io fo fuoco, il fumo me ne mande, - Così me ne vo a letto mal cenato... - Esiliato dunque (trentenne) nel 1434, vagabondò per tutti i quindici anni che gli rimanevan da vivere. Era a Roma, quando, nel 1449, lo colse la morte. Per dare un'idea della considerazione che la

opera del Burchiello ottenne e durante e dopo la vita dell'autore, citeremo solo questo passo di Anton Francesco Doni, tratto dalla dedicatoria al Tritoretto del suo commento alle poesie del Burchiello: data 1553: «Quest'opera che io vi mando... è un'opera di Poeta Pittor di grotesche, stupende certo, e altri cervelli che quel del Negligente sono stati attorno alle sue bizzarrie; né mai hanno inteso che quello che ora s'è inteso: né credo che si troverà hoggi alcuno che sappia dire veramente, il Poeta ha voluto dir così, se non dice in quella maniera che ho detto io». Il brano si riferisce evidentemente alla parte dell'opera del Di Giovanni più caratteristica e stravagante; quella che probabilmente gli fece attribuire il felice soprannome; quella il cui segreto risiede in una tecnica sorprendente e alogica, che associa le immagini più distanti ed estranee, accosta le idee più diverse, mette in moto il meccanismo delle suggestioni e degli echi automatici. A spiegarla, più di una lunga descrizione, vale una sola citazione. Ecco un sonetto caudato: «Suon di campana in gelatina arrosto, - E il diametro e il centro della fava, - Ed una madia

ceca che covava - Uova di capre, ch'eran pien di mosto, - Domandando di ciò mi fu risposto - Da un Fattappio bigio che volava, - Che se l'imbasceria non se ne andava, - Che ben se n'avvedrebbon tosto, tosto, - Comunque g'ebbon tal proposta intesa - Ratti ne andarono tutti alle Gualchiere - Per guarire intrafatto della scesa - Allora ebbon gran doglia le saliere, - E mandarono un proprio in Valdipesa, - Che fusse lor mandato un per quartiere - Di poi le cervelliere - Hanno studiato sempre in Arismetica - Veggendo la Cupola farneticosa, - Veramente, come diceva l'umanista Leonardo Dati: «Burchius est nihil et cantu tamen allicit omnes: il Burchiello non significa nulla e tuttavia seduce tutti col canto». Il segreto di questa poesia è infatti nell'estrema libertà con cui muove l'immaginazione, nel suo divertimento verbale e mentale. Al Burchiello, ai suoi imitatori e a un altro poeta del Quattrocento, Antonio Cammelli detto, dalla città d'origine, il Pistoia, è dedicata la seconda trasmissione, che si sta ora replicando: quella sulla poesia burlesca curata da Muzio Mazzocchi Alemanni. . . .

Un ampio quadro sommamente indicativo della scena italiana di questi ultimi anni: un valido contributo alla storia del teatro italiano e straniero

*

SILVIO D'AMICO

PALCOScenICO DEL DOPOGUERRA
Vol. I (1945-1948)
Lire 900

PALCOScenICO DEL DOPOGUERRA
Vol. II (1949-1952)
Lire 900

ENZO FERRIERI

NOVITÀ DI TEATRO
Lire 500

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino, che provvede all'invio franco di altre spese contro rimessa dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul c.c.p. n. 2/37800.

SABATO ORE 19,30
TERZO PROGRAMMA

biografia e letteratura è da intendere in senso molto lato e di scarso impegno.

Certe condizioni dell'esistenza avranno indubbiamente influito sulla scelta del genere e sulle deduzioni psicologiche che questo comportava, ma il resto appartiene alla prammatica letteraria più che alla realtà originale del personaggio. E, infatti, dalle poesie non risultano come ci si potrebbe attendere le vicende della vita (per lo meno avventurosa) di questo barbitonsore compromesso con la politica, nemico dei Medici, cioè, e fautore degli Albizzi, costretto all'esilio e alla prigione quando la parte a lui avversa prevalse; le sventure e le «noie», che pure egli canta, sono, per così dire, impersonali, sono sventure e noie rettoriche, che si adeguano ad un repertorio d'obbligo e ben poco conservano degli affanni vissuti: «Se nel passato in agio sono stato - E ben fornito di buone vivande, - Or mi veggio caduto in triste bande, - E d'ogni mio diletto esser privato: - Io sono in un pa-



Questo disegno, che la critica ha recentemente riconosciuto come opera di Antonio Pollaiuolo, è tratto dal Codice Magliabechi dove fa da frontespizio alle Rime del Burchiello

ABBIAMO SCELTO PER VOI

DOMENICA
LUNEDÌ
MARTEDÌ
MERCOLEDÌ
GIOVEDÌ
VENERDÌ
SABATO

LIRICA	CONCERTI	PROSA	VARIETÀ	ATTUALITÀ
Ore 21,20 - <i>La Dame blanche</i> di F. A. Boieldieu - Direttore Jean Fournet (Terzo Programma).	Ore 16 - <i>Concerto sinfonico</i> diretto da Herbert von Karajan (Prog. Nazionale). Ore 19,30 - Grandi interpreti: Edwin Fischer , pianista (Terzo Progr.).	Ore 19 - <i>Biblioteca: «Daisy Miller»</i> di H. James a cura di Paola Bonnard (Terzo Programma). Ore 21,30 - <i>La realtà della fantasia</i> (Secondo Programma).	Ore 15,30 - <i>Il signore desidera?</i> (Secondo Programma). Ore 20,30 - <i>Cantate con noi</i> (Secondo Programma). Ore 21 - <i>Music-Hall</i> (Prog. Naz.). Ore 22 - <i>Costellazione</i> (Secondo Programma).	Ore 20 - <i>Progredisce l'unificazione zione Europea?</i> (Terzo Progr.). Ore 21 - <i>Il Giornale del Terzo</i> . Ore 22,30 - <i>Domenica sport</i> (Secondo Programma).
Ore 10 - <i>La voce di Pia Tassinari</i> (Secondo Programma).	Ore 14,30 - <i>Auditorium</i> (Sec. Progr.). Ore 22,10 - <i>I divertimenti per fiati di Mozart</i> (Terzo Programma). Ore 22,55 - <i>Musica di G. F. Ghedini</i> (Terzo Programma).	Ore 19,30 - <i>L'Approdo</i> (Prog. Naz.). Ore 21 - <i>Il viaggio di signor Perichon</i> (Secondo Programma). Ore 21,20 - <i>Milano viscontea</i> , a cura di Maria Bellonci (Terzo Progr.). Ore 22,25 - <i>Racconti scritti per la radio</i> (Terzo Programma).	Ore 13 - <i>Giò Conte e la sua orchestra</i> (Secondo Programma). Ore 13,45 - <i>I successi di Teddy Reno</i> (Secondo Programma). Ore 17 - <i>Zibaldone</i> (Secondo Pr.). Ore 22,30 - <i>Concerto di David Rose</i> (Secondo Programma).	Ore 19,30 - <i>La Rassegna</i> (Terzo Pr.). Ore 20 - <i>L'indicatore economico</i> (Terzo Programma). Ore 21 - <i>Panorama d'Olinda</i> (Programma Nazionale). Ore 21 - <i>Il Giornale del Terzo</i> .
Ore 13,15 - <i>Album musicale</i> (Programma Nazionale). Ore 17 - <i>Concerto operistico</i> diretto da Nino Sanzogno (Secondo Pr.).	Ore 21,20 - <i>Il poema sinfonico</i> (Terzo Programma). Ore 21,30 - <i>Concerto</i> diretto da Bruno Walter (Secondo Programma). Ore 22,40 - <i>Musica di F. Barsanti</i> (Terzo Programma).	Ore 19 - <i>Corso di letteratura tedesca</i> (Terzo Programma). Ore 21 - <i>La guarnigione incatenata</i> di A. Calantoni (Prog. Nazion.). Ore 22 - <i>Breve storia del cinema senesero</i> (Terzo Programma).	Ore 13 - <i>Orchestra diretta da Angelini</i> (Secondo Programma). Ore 15,15 - <i>Quando cuor rima con amor...</i> (Secondo Programma). Ore 20,30 - <i>Il motivo in maschera</i> (Secondo Programma). Ore 22,35 - <i>Capriccio musicale</i> (Secondo Programma).	Ore 14,30 - <i>Schermi e ribalte</i> (Secondo Programma). Ore 20 - <i>L'indicatore economico</i> (Terzo Programma). Ore 21 - <i>Il Giornale del Terzo</i> . Ore 22,55 - <i>La Rassegna</i> (replica) (Terzo Programma).
Ore 15,15 - <i>Concerto in miniatura</i> (Secondo Programma). Ore 21 - <i>La favorita</i> , opera in tre atti - Musica di G. Donizetti - Direttore G. Gavazzeni (Pr. Naz.).	Ore 13,15 - <i>Album musicale</i> (Programma Nazionale). Ore 19 - <i>Musiche corali e strumentali</i> (Terzo Programma). Ore 21,35 - <i>Serenata per flauto, clarinetto e archi</i> di C. Beck (Terzo Programma).	Ore 21,55 - <i>Tre drammi di Rosvite: Abramo - Dulcinea - Callimaco</i> (Terzo Programma). Ore 22,15 - <i>Una grande creatura</i> , di R. L. Stevenson (Secondo Progr.).	Ore 14,30 - <i>Il discobolo</i> (Sec. Pr.). Ore 17 - <i>Teatrino all'aperto</i> (Secondo Programma). Ore 19 - <i>Cuori in ascolto</i> (Pr. Naz.). Ore 21 - <i>Radioincontri</i> (Secondo Pr.).	Ore 19,30 - <i>La Rassegna</i> (Terzo Pr.). Ore 20 - <i>L'indicatore economico</i> (Terzo Programma). Ore 21 - <i>Il Giornale del Terzo</i> .
Ore 11,30 - <i>Musica operistica</i> (Programma Nazionale).	Ore 18,45 - <i>Pomeriggio musicale</i> (Pr. Nazionale). Ore 22,45 - <i>Dal Festival di Soli-sburgo: Concerto del pianista E. Fischer</i> (Programma Nazionale).	Ore 17 - <i>Bandiera nera</i> (Secondo Pr.). Ore 21 - <i>Agenzia desideri</i> (Prog. Nazionale). Ore 22,15 - <i>Castelli italiani</i> (Programma Nazionale). Ore 21,20 - <i>Forse del primo Otte-cento inglese e americano</i> (Terzo Programma).	Ore 13 - <i>Orchestra Frgna</i> (Secondo Programma). Ore 13,45 - <i>Passaggiate per Napoli</i> (Secondo Programma). Ore 20,30 - <i>Nati per la musica</i> (Secondo Programma). Ore 22,15 - <i>Preludio alla notte</i> (Secondo Programma).	Ore 20 - <i>L'indicatore economico</i> (Terzo Programma). Ore 21 - <i>Il Giornale del Terzo</i> . Ore 22,30 - <i>Cercasi padrone</i> , documentario di Aldo Salvo (Secondo Programma).
Ore 17 - <i>I ricordi di Sanzogno</i> (Secondo Programma).	Ore 19 - <i>Musiche di Haydn e Hindemith</i> (Terzo Programma). Ore 21 - <i>Concerto sinfonico</i> diretto da K. Boehm (Programma Naz.). Ore 23 - <i>Spazi musicali</i> (Terzo Programma).	Ore 21,20 - <i>Ricordo di Colette</i> (Terzo Programma). Ore 22 - <i>Gli alunni del sole</i> , di G. Marotta (Secondo Programma).	Ore 14,30 - <i>Quattro passi tra la musica</i> (Secondo Programma). Ore 15,15 - <i>A zozzo per l'Italia</i> (Secondo Programma). Ore 21 - <i>Spettacolo in piazza</i> (Secondo Programma). Ore 22,45 - <i>I menestrelli del jazz</i> (Secondo Programma).	Ore 19,30 - <i>La Rassegna</i> (Terzo Pr.). Ore 19,30 - <i>Campionati europei di nuoto</i> (Programma Nazionale). Ore 20 - <i>L'indicatore economico</i> (Terzo Programma). Ore 21 - <i>Il Giornale del Terzo</i> .
Ore 17,45 - <i>Musica operistica</i> (Programma Nazionale). Ore 21 - <i>Guglielmo Tell</i> - Musica di G. Rossini - Direttore Nino Sanzogno (Secondo Programma).	Ore 19,15 - <i>Cinque canzoni popolari per coro femminile e strumenti</i> , di A. Panufnik (Terzo Progr.). Ore 21,30 - <i>Concerto sinfonico</i> diretto da R. Albert (Terzo Progr.).	Ore 19,30 - <i>La poesia burlesca</i> (Terzo Programma). Ore 21,20 - <i>Piccola antologia poetica</i> (Terzo Programma).	Ore 17 - <i>Serie d'oro</i> (Secondo Progr.). Ore 20,30 - <i>Quartetto Van Wood</i> (Secondo Programma). Ore 22 - <i>Musica leggera diretta da V. Manzo</i> (Programma Nazionale).	Ore 19 - <i>L'oggi e il domani della cooperazione in Italia</i> (Terzo Pr.). Ore 20 - <i>L'indicatore economico</i> (Terzo Programma). Ore 21 - <i>Il Giornale del Terzo</i> .

ECCO FRANKIE LAINE!

Siamo due ragazze milanesi, e avendo sentito in una trasmissione del «Discobolo» il cantante americano Frankie Laine, vorremmo conoscere in breve la sua vita e vedere una sua fotografia (Mady e Nuzi - Milano).



L'avete ammirato per bene? Possiamo incominciare? Frankie Laine, dunque, al secolo Frank Paul Lo Vecchio, è nato a Chicago. Era appena

POSTARADIO

studente delle scuole elementari quando cominciò ad avere i primi contatti con la musica, cantando nel coro della sua chiesa. Più tardi, non appena gli studi e il lavoro glielo consentivano, prese ad imitare i più noti jazzisti di Chicago: Bud Freeman, Jess Stacy, Gene Krupa, Frank Teschmaker. A quindici anni, in un locale da ballo chiamato «Merry Garden», avvenne il suo debutto. Qualche anno dopo lasciò Chicago per tentare fortuna sulla Costa Atlantica. Ma la vita non era facile; la crisi impediva al giovane cantante di affermarsi. Si recò allora a New York. Ed anche qui le cose non andavano meglio: non avendo sufficiente danaro per pagarsi una stanza, fu costretto a dormire, poliziotti permettendo, sulle panchine del Parco. Solo nella sua Chicago doveva giungere per lui la grande occasione. Conobbe Ted Wema, nella cui orchestra cantava Perry Como con il quale (tra «paesani» ci si

intende meglio) strinse subito amicizia. Fu appunto Perry Como che contribuì a farlo conoscere presentandolo a noti direttori ed impresari. Nel 1946 Frankie debuttò a Hollywood al club notturno «Billy Berg's». Un vero successo. Tra le sue migliori interpretazioni il pubblico e i critici ricordano *That's my desire*, *That Lucky Old Surre*, *Mule Train* e *Jezebel*. Oggi, è facile prevederlo, Frankie non dorme più sulle panchine. Lui però non le ha dimenticate. Tutte le volte, e capita spessissimo, che va a New York, passa nel grande Parco a salutarle.

LA CENERENTOLA

«La Cenerentola di Rossini è veramente la cenerentola della radio. Sono molti anni che non viene più eseguita ed è un peccato perché ha pagine sublimi». (Maria Carmi - Taranto).
Ogni tanto c'è chi scopre fra le opere una cenerentola e piange sulla sua sorte. Ma la meno cenerentola di tutte è

proprio la *Cenerentola* di Rossini le cui «pagine sublimi» si possono ascoltare di frequente nei vari programmi musicali della radio. Non è poi vero che non sia stata eseguita da molti anni. L'ha trasmessa il 27 dicembre dello scorso anno il Terzo Programma, in edizione registrata al Teatro San Carlo di Napoli. Cenerentola era interpretata da Giulietta Simonato.

EVA TV

«Qual è il segreto della bellezza televisiva? Come deve essere il volto di una donna per apparire bello sullo schermo dei televisori?». (Casa di bellezza X - Bologna).
La bellezza non ha regole e schemi. E' sempre un segreto. Anche quella televisiva. I membri delle Commissioni che hanno visto sfilare innanzi ai loro occhi migliaia di volti, ci hanno detto di quanti schermi sia capace lo schermo TV. Volti che apparivano bellissimi, sullo schermo risultavano insignificanti; volti che non richiamaevano l'attenzione, sullo schermo acquistavano una bellezza insospettata. Se questa fosse la regola della bellezza televisiva, sapremmo come regolarci. Ma il fatto è che neppure questa è la regola, perché è vero anche il contrario. E allora? Allora concludiamo che, prima di vederla sullo schermo, nessun uomo può dire se una donna è bella, oppure no.

AI MICROFONI DEL SECONDO



(Foto Pallese)
La cantante americana Leonor Miller è stata l'ospite di turno in una recente trasmissione del «Motivo in maschera».



TRASMETTITORI		
Canali	Mc/s	Stazioni
1	61 - 68	Monte Penice
2	81 - 88	Torino
3	174 - 181	M. Serra - M. Venda
4	200-207	Milano - Roma
5	209 - 216	M. Peglia-Portofino

TELECRONA

Il pubblico sempre più vasto dei telespettatori ha potuto constatare con quale ritmo la TV sia andata intensificando la propria attività in quel settore che, oltre a costituire la sua stessa funzione-base, risponde ad una precisa esigenza della vita moderna: intendiamo riferirci alla cronaca diretta di avvenimenti che, qualunque sia la loro natura, sollecitano l'interesse del pubblico più eterogeneo e desideroso di essere informato con rapidità ed esattezza.

Dopo i consensi ricevuti per le trasmissioni di « Televisione Europa », nelle quali hanno suscitato un autentico entusiasmo quelle degli incontri per il campionato mondiale di calcio; delle varie fasi del Giro ciclistico d'Italia; della Festa del Redentore a Venezia; dell'incontro di pugilato Mitri-Hazell a Roma; degli spettacoli all'Isola di San Giorgio; dei campionati mondiali di ciclismo a Solingen (e non ne abbiamo citate che alcune di questo ultimo periodo), la Televisione intende, da questo mese di settembre, rafforzare al massimo questo suo peculiare servizio, su piano nazionale ed internazionale, sì da garantire allo spettatore la tempestività dell'informazione cronistica.

Già il servizio speciale per la Mostra d'arte cinematografica a Venezia, iniziatosi la settimana scorsa, dimostra come la Televisione intenda essere presente a tutte le manifestazioni di grande rilievo. Le trasmissioni dal Palazzo del cinema del Lido continueranno questa settimana, nei giorni 30 agosto e 1 - 3 - 5 settembre per concludersi la sera del 7, quando cioè le telecamere seguiranno nelle fasi salienti la cerimonia della premiazione con la consegna del « Leone d'oro » e dei « Leoni d'argento », gli ambiziosissimi riconoscimenti per i quali le cinematografie di tanti Paesi sono seese in lizza.

Pure questa settimana, e precisamente domenica 29, potremo seguire la conclusione dei campionati europei di atletica leggera che si svolgono a Berna ed ai quali partecipano anche, naturalmente, le squadre — maschile e femminile — italiane. Da Torino, invece, saranno teleprese (il 31 agosto ed i primi cinque giorni di settembre) le fasi dei campionati europei di nuoto e di pallanuoto, sports che alla Televisione hanno più volte offerto l'occasione per appassionanti trasmissioni.

Domenica 5 settembre, due cronache dirette di eccezionale interesse: la « Regata storica » di Venezia ed il Gran Premio automobilistico di Monza. La celeberrima manifestazione sulla Laguna presenta tutte le caratteristiche essenziali per una trasmissione piena di suggestività. In quanto al Gran Premio di Monza, tutti sanno che si tratta della competizione motoristica europea più importante, vuoi dal punto di vista puramente sportivo, vuoi da quello tecnico; e che quest'anno accese le sue attrattive per la prevista partecipazione delle Mercedes Benz che contendono la palma alle Ferrari. Fra la Casa germanica e quella italiana il duello è apertissimo: infatti, se, recentemente a Reims la vittoria delle Mercedes fu schiacciante, a Silverstone le Ferrari fecero altrettanto, mentre, in conseguenza di alcune modifiche tecniche, sul circuito del Nürburgring i bolidi tedeschi batterono di stretta misura le macchine italiane. Nella « singular tenzone » di queste due marche, inoltre, dovrebbe inserirsi la Maserati che, dopo la perdita del giovane pilota Marimon, può comunque puntare su valide guide.

Poiché siamo in tema di sport, dobbiamo fin da ora annunciare, per le domeniche successive, le telecronache dirette del Giro ciclistico del Veneto, di importanti corse all'ippodromo di Milano e del concorso ippico di Pinerolo.

Tra le manifestazioni di altra natura — su ognuna delle quali, comunque, torneremo più diffusamente a suo tempo — ricordiamo che, in considerazione del successo conseguito con la trasmissione « strapaesana » da Viggini, continuerà la serie intitolata « Domenica in piazza ». Una nota davvero curiosa ci riserverà la telepresa dei lavori del « Congresso dei maghi » che si svolgerà a Baden-Baden il giorno 20 settembre; pochi infatti sanno che indovini e « stregoni » moderni amano di quando in quando ritrovarsi per affinare, in un libero scambio di idee, gli studi ai quali si dedicano con una passione antica quanto l'uomo. Del resto, ai giorni nostri, anche scienziati di assoluta serietà si occupano di ricerche psichiche, di telepatia, di chiaroveggenza, e personaggi eminenti non disdegnano di mostrarsi interessati da tali problemi; è molto interessante ciò che scrisse, a questo proposito, il dottor Alexis Carrel, Premio Nobel: « Esiste in alcuni individui un elemento psichico capace di viaggiare nel tempo. Il chiaroveggente vede non soltanto eventi remoti nello spazio, ma anche eventi passati e futuri. Infatti esso sembra vagare altrettanto facilmente nel tempo come nello spazio. Contempla cioè il passato e l'avvenire come una mosca potrebbe contemplare un quadro qualora, invece di camminare sulla superficie di esso, volasse al di sopra di una certa distanza. I fatti della predizione dell'avvenire ci conducono sul limitare di un mondo ignoto, e sembrano indicare l'esistenza di un principio psichico capace di evolversi oltre i limiti del nostro corpo ». I « maghi » che si riuniranno a Baden-Baden possono essere orgogliosi di simili affermazioni.

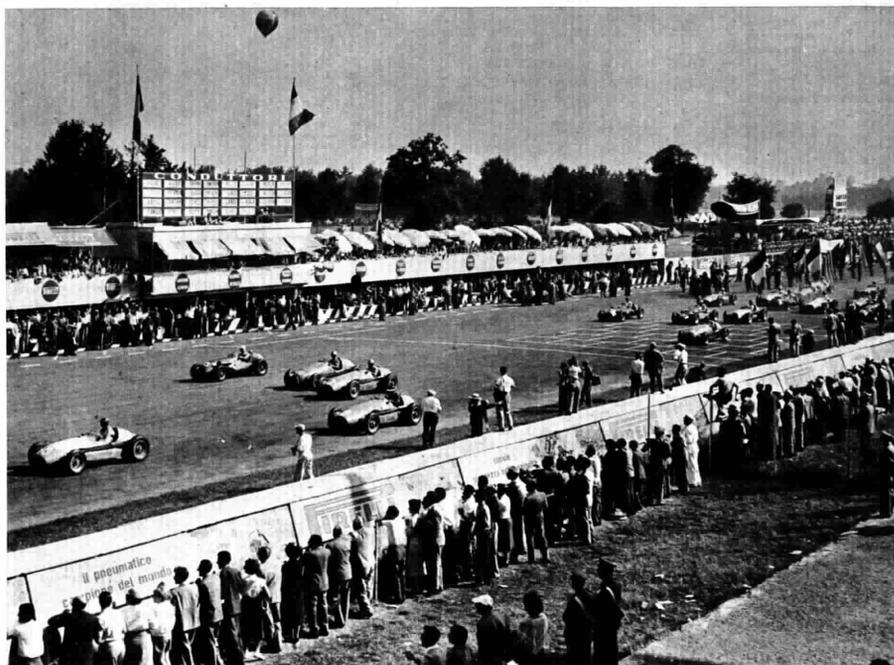
Riteniamo che i brevi accenni sull'attività immediatamente futura della Televisione italiana nel campo della cronaca diretta siano bastevoli a dare testimonianza degli impegni assunti. Impegni — non si dimentichi — che comportano una somma di problemi estremamente delicati e complessi.



VENEZIA

Per la « Regata storica » Venezia assume il volto delle grandissime occasioni: il Canal Grande si trasforma in un corso fiabesco nel quale la Serenissima risplende col fulgore delle sue secolari tradizioni. I gondolieri, agghindati a festa, sfilano sotto l'arco festoso del Ponte di Rialto, vivendo ore che rimarranno memorabili

CHE DIRETTE DA...



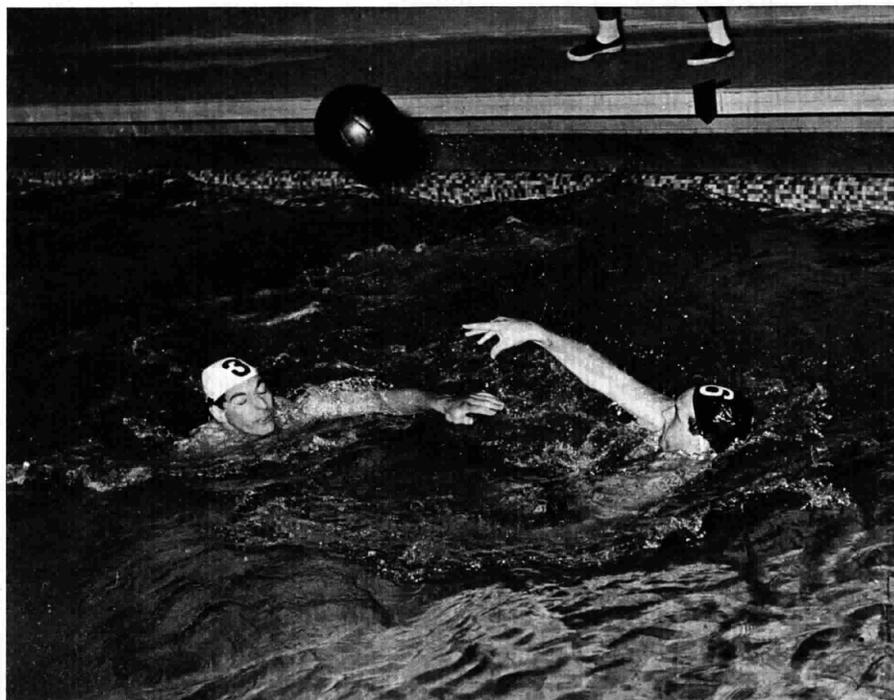
MONZA

La pista di Monza durante lo svolgimento del Gran Premio automobilistico. I migliori piloti del mondo partecipano ad ogni edizione di questa prova, che è valevole per il campionato del mondo. Lo scorso anno il Gran Premio è stato vinto da Fangio che il prossimo 5 settembre si allineerà alla partenza al volante della nuova Mercedes



BERNA

Le maggiori speranze per una affermazione italiana ai campionati europei di atletica leggera a Berna sono puntate sull'olimpionico Giuseppe Dordoni qui ritratto



TORINO

La pallanuoto va conquistando sempre più larghe simpatie anche in Italia. Ai prossimi campionati europei di Torino, la nostra squadra ha la possibilità di ben figurare: la rappresentativa è formata precipuamente da nuotatori del Camogli che quest'anno ha dovuto cedere il titolo di campione d'Italia alla Roma. Nella foto a destra: Massaria, uno dei più forti rappresentanti del nuoto nazionale, campione italiano «sul dorso», disputerà i campionati europei che si svolgeranno a Torino. Le sue «chances» per una brillante affermazione sono, quest'anno, particolarmente notevoli.

(Fotografie di Giancolombo e Parabola)



PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.15 Lavoro italiano nel mondo
- 7.30 Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.30 Culto Evangelico
- 7.45 La radio per i medici
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30 Vita nei campi
- Trasmissione per gli agricoltori
- 9 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Pietro Barbieri
- 9.45 Notiziario del mondo cattolico
- 10 **Concerto dell'organista** Gennaro D'Onofrio
- 10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate **MUSICHE RICHIESTE**
- 12 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Flo Sandon's, i Radio Boys e Natalino Otto
Poietto: *La fata Smeraldina*; Guerra-Bianco: *Entomo*; Rastelli-Ollas: *Tu sono tu*; Astro Mari-Thaler: *Io non sapevo*; Giordano: *Camina*; Kirmar: *Il volo dei mosconi sopra*; Savona-Mannucci: *Indimenticabile*; Testa-Faltrineri: *Bei bei*; Chiosso-Pasero: *Vecchia foto*; Umiliani: *Esposizione*
L'oroscopo del giorno (12.40) (Motta)
- 12.45 Parla il programmatista
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
- Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 13.50 Parla il programmatista TV
- 14 **Giornale radio**
- 14.15 **Conversazione**
- 14.30 Gino Conte e la sua orchestra
Benjamin: *Rumba Jamaica*; Davis: *Dormire e sognare*; D'Anzi: *Ma l'amore no*; Tradizionale: *Occhi neri*; Concina: *Vola colomba*; Lamure: *Dans une petite rue de Paris*; Marchetti: *Non passa più*; Kenton: *Painted rhythm*
- 15 **Canti del popolo americano**
a cura di Claudio Nollan
Eroi e fuorilegge nel canto popolare americano
- 15.30 Nello Segurini e la sua orchestra
Cantano Oscar Carboni, Anita Sol, Alberto Berri e Aldo Alvi
De Filippo-Calderazzi: *Sirena di Positano*; Siles-Delfino-Kigi: *Miss Bajon*; Filibello-Micheletti: *Vecchia contrada*; Da Vinci-Maccari: *Il burattinaio*; Romitelli: *Via del tramonto*; Nizza-Morbelli-Segurini: *E' un tipo fatto così*; Medini: *Vecchie maschere*; De Martino-Panzutti: *Fanciulle belle*
- 16 Dalla Settimana Internazionale di Musica di Lucerna
CONCERTO SINFONICO
diretto da HERBERT VON KARAJAN
con la partecipazione del pianista Walter Gieseking
Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico; Mozart: *Concerto in la maggiore K. 488 per pianoforte e orchestra*; a) Allegro, b) Andante, c) Presto; Berlioz: *Sinfonia fantastica op. 14*; a) Sogni e passioni, b) Un ballo, c) Scene in campagna, d) Marcia al supplizio, e) Sogno di una notte di Sabba
Orchestra Filarmonica di Londra
Registrazione effettuata il 12-8-'54 al Festival di Lucerna
Nell'intervallo: **Campionati europei di atletica leggera** - Servizio speciale da Berna - Risultati e resoconti sportivi
- 18 **Campionati mondiali di ciclismo**
Radiocronaca diretta della finale di inseguimento professionisti e della finale di velocità per dilettanti dal Velodromo di Colonia
- 19 **Musica da ballo**
- 19.45 **La giornata sportiva**
- 20 **Walter Coli e il suo complesso**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Bulloni Sansepolcro)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21 **Motivi in passerella**
MUSIC HALL
Varietà musicale di Gino Magazù presenta: *Galleria di comici*, con la partecipazione di Carlo Dapporto e Renato Rascel
- 22 **VOCI DAL MONDO**
- 22.30 **Concerto del duo Schneeberger-Bogianckino**
Debussy: *Sonata per violino e pianoforte*; a) Allegro vivo, b) Intermezzo, c) Finale; Fauré: *Seconda sonata op. 108 per violino e pianoforte*; a) Allegro non troppo, b) Andante, c) Allegro non troppo
- 23,15 **Giornale radio**
La bacchetta d'oro
Dal «Dancing del Grand Hôtel Jamia» di Jesolo: Filippo Chiribiri - Presenta Nunzio Filogamo (Pezzoli)
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



(Foto Pleyer)
Una veduta del lungolago di Lucerna, con il «Kunsthau», dove annualmente si svolgono le Settimane musicali. L'odierno collegamento, per il concerto diretto da Karajan, con la partecipazione di Gieseking, si effettua alle ore 16

SECONDO PROGRAMMA

- 8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)
- 10.15 **Mattinata in casa**
Settimanale di vita femminile a cura di Jacobelli e Tatti
- 10.45 Parla il programmatista
- 11-12 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)
- MERIDIANA**
- 13 **Orchestra diretta da Lelio Luttazzi**
Cantano Emilio Pericoli, Paolo Bacillieri, Nilla Pizzi e Julia De Palma
Benni-Zucchetti: *Au revoir*; Testoni-Righi: *Un no, un si, un si*; Clervo-Delle Grotte-Baratta: *Stette vicino a me*; Zanavou-Davis: *Dormire e sognare*; Giacobetti-Calibi-Warren: *Questo è l'amore*; Zapponi-Luttazzi: *Il favoloso Gerhwein*; De Lange-Mills: *Moonglow*
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30 **Giornale radio**
Siamo fatti così
Noi e il nostro carattere
Programma di Amurri e Isidori
- 14 **Il contagocce**
Piccola storia della moda di Gironda (Simmenthal)
Firmamento musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Ribalta operistica**
- 15 **Gaetano Gimelli e il suo complesso**
Cantano Giancarlo Caniggia, Adriana Regis, Arnolfo Valli, Guido Rossi, Maria Tomelli e il Trio Flores
Nizza-Morbelli-Oliviero: *Un amore impossibile*; Bonagura-Lebus: *E lei non lo sapeva*; Franchini-Valladi: *Cassetta sul lago*; Kiblo-Seracini: *Musica segreta*; Gimelli: *Bajonero*; Muratori: *Ciocciarella brama*; Mari-Clervo-Zauli: *Il valzer del 1890*; Smetti: *Autografo*
- 15.30 **Il signore desidera?**
Dinagazioni sul Caffè di Mainardi e Serino



Marta Tomelli canta alle ore 15 con il complesso diretto da Gaetano Gimelli (Foto Castagneri)

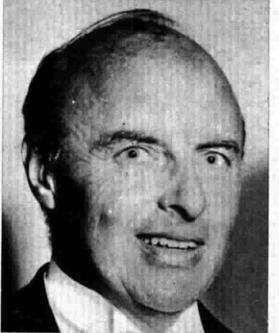
- POMERIGGIO DI FESTA**
- 16 **RADIOCHERMI**
Settimanale di varietà dedicato al vecchio e al nuovo cinema
- 16.45 **Orchestra diretta da Angelini**
Cantano Gino Latilla, Carla Boni, Dario Dalla, Fiorella Bini e il Duo Fasano
Manlio-Benedetto: *Vienemote bene*; Giordano-Roman-Vatro: *Sensuidda*; Soprani-Fassino: *A serenata*; Simoni-Valteroni-Peruzzi: *Equador*; Cherubini: *La barchetta del ruscello*; Da Vinci-D'Esposito: *Trattamento d'amore*; Loesser: *Wonderful Copenhagen*; Confrey: *Il gattino sulla staghena*
- 17.15 **AUTOSTOP**
Trasmissione per gli automobilisti, a cura di Brancacci e Lafrancesca
- 18 **Parla il programmatista TV**
BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18,30): Notizie sportive
- INTERMEZZO**
- 19.30 **Assi di pianoforte**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodot)
- 20 **Segnale orario - Radiosera - Campionati mondiali di ciclismo** - Servizio speciale di Mario Ferretti
- 20.30 **Motivi in passerella**

TERZO PROGRAMMA

- SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA
- 16.30 **La poesia burlesca**
a cura di Muzio Mazzocchi Alemanni
I. Poeti burleschi e autobiografici dal '200 al '300
 - 17 **L'opera pianistica di Schubert**
a cura di Guido Agosti
Sonata in la maggiore (op. postuma)
Allegro - Andantino - Scherzo (Allegro vivace) - Rondò (Allegretto)
Pianista Mechthild Hatz
 - 17.35 **Due racconti tradotti per la Radio**
R. L. Stevenson: *In viaggio con Modestina*
Traduzione di Stefania Piccinato (Let-tura)
 - 19 **Biblioteca**
«Daisy Miller» di Henry James
a cura di Paola Bompard
 - 19.30 **Grandi interpreti**
Edwin Fischer, pianista
L. v. Beethoven: *Variazioni in do minore - Sonata in do minore op. 111*
Registrazione effettuata il 28-7-1954 dal Festival di Salisburgo
 - 20 **Progredisce l'unificazione europea?**
Luigi Salvatorelli: *Il problema tedesco*
 - 20.15 **Concerto di ogni sera**
A. Roussel: *Sinfonia n. 4 in la op. 53*
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Charles Münch
C. Debussy: *Tre Notturni*
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
 - 21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
 - 21.20 **LA DAME BLANCHE**
Opera comica in tre atti di Eugène Scribe
Musica di François Adrien Boieldieu
Anna Tatiana Menotti
Jenny Mireille Vial
Marguerite Jacqueline Boiret
George Brown Juan Oncina
Gaveston Pierre Savignol
Dickson Gabriel Couret
Mac-Irton Victor Autran
Direttore Jean Fournet
Orchestra e coro dell'«Opéra» di Montecarlo
Registrazione effettuata il 20-3-1954 dal Teatro dell'«Opéra» di Montecarlo

SPETTACOLO DELLA SERA

- CANTATE CON NOI**
Orchestrae dirette da Carlo Savina e da Armando Fragna - Presenta Mario Riva (Lanerosi)
- 21.30 **LA REALTA' DELLA FANTASIA**
a cura di Roberto Cortese
Barbàbù
Regia di Eugenio Salussolia
 - 22 **Costellazione**
 - 22.30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva
 - 23.23.30 **André Kostelanetz e la sua orchestra**



André Kostelanetz nato in Russia nel 1901 ha studiato al Conservatorio di Mosca, Emigrato in Polonia nel 1922 passò poi in America dove ha costituito un'orchestra ancor oggi fra le più ascoltate d'America

- Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA
- Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o a. m. 355
- 23.35-1.30 : Musica da ballo
 - 1.34-2 : Canzoni
 - 2.04-2.30 : Musica operistica
 - 2.34-3 : Musica leggera
 - 3.04-3.30 : Musica sinfonica
 - 3.34-4 : Canzoni (Orchestra Ferrari)
 - 4.04-4.30 : Musica operistica
 - 4.34-5 : Canzoni napoletane
 - 5.04-5.30 : Musica da camera
 - 5.34-6 : Complesso caratteristico «Gli amici milanesi» diretto da Giuseppe Pettinato
 - 6.04-7 : Canzoni
- N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Domenica sport - Musiche del mattino
- L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci (8,15 circa)
- 11 Tanti fatti Settimanale di attualità de «La Radio per le Scuole» - Edizione per le vacanze
- 11,30 Musica sinfonica
- 12,15 Orchestra diretta da Carlo Savina Cantano Vittorio Tognarelli, Katina Ranieri, Bruno Rosettani, Nella Colombo e Gianni Ravera. Quattrini-Riva: Vecchio carillon; Ranieri-Barzizza: Blues della solitudine; Poletto-Fuentes-Mendes: Ufemia; Cherubini-Savina: Quando; Minoretto-Gasparino: Da quel di; Nizza-Morbelli-C. A. Rossi: Dalle cinque alle sei; Sebastiani-Salustri: Grigiore; Paiva-Roris: Tudo è Brazil; Rabagliati: Sirtine torinesi; Gurm: Afro cubano
- 12,50 «Ascoltate questa sera...» Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13,15 Carillon (Manetti e Roberts) Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30 Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani - Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo
- 16,25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30 Le opinioni degli altri
- 16,45 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 17 Orchestra diretta da Armando Fragna

- 22,45 Orchestra diretta da Angelini Cantano Gino Latilla, Carla Boni, Dario Dalla, Fiorella Bini e il Duo Fasano D'Ellema-Areche: Contigo, comigo; Panzeri-Fancullì: Convincimi; Fusco-Vian: Serenata italiana; Testoni-Fabor: Le donne di Picasso; Spadaro-Fragna: Nima, nima dei nonni; Nizza-Morbelli-C. A. Rossi: Mezza dozzina di rose; Nisa-Rossi: Gli uomini del Far West; Pepe Marquez: Cuca mamba
- 23,15 Oggi a Vienna - Resoconto della Conferenza dell'Unione Interparlamentare - Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte



Edoardo de Leitenburg è il compositore della canzone «Mio vecchio castel» che viene trasmessa dal complesso Gimelli alle ore 18,45

- 9 CASA SERENA IL GIORNO E IL TEMPO Divagazioni del mattino Il Festival della canzone napoletana Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini
- 10-11 La voce di Pia Tassinari Canzoni e ritmi da tutto il mondo

- 13 MERIDIANA Gino Conte e la sua orchestra e cantanti Gloria Christian, Piero Ciardi, il Duo Vis e con Claudio Villa Bertini-Conte: Tu m'hai tradito; Hoffsten: Oggi o mai; Testoni-Falocchìo: Perdizione; Colombi-Marloti: Gonne lunghe, gonne corte; Nati-Fusco: Na ghitarra e un po' de voce Album delle figurine (Compagnia Italiana Liebig)
- 13,30 Giornale radio «Ascoltate questa sera...» Dedico a te I successi di Teddy Reno
- 14 Il contagocce Piccola storia della moda di Girona (Simmenthal) Strumenti in libertà Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30 Auditorium Rassegna di musiche e di interpreti
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico Le canzoni di Francesco Albanese

- 15,30 Orchestra diretta da Lelio Luttazzi Cantano Julia De Palma, Paolo Bacilieri, Nilla Pizzi e Emilio Pericoli Marchetti-Tajoli-Maraviglia: Nun tengo cchiù lacreme; Birk-Ferrio: Tutto vieto; Devilli-Newman: Un bacio ancora; Marquez: Ciotricio mamba; Testoni-Coppola: Occhi neri; Leoncilli-Graziani: Vecchio orologio; Devilli-Newman: Sentimental rhapsody; Clifford: I surrend dear

- POMERIGGIO IN CASA 16 TERZA PAGINA Il tesoretto - Concerto in miniatura; tenore Alfredo Bianchini, chitarrista Otello Mori, al pianoforte Maria Italia Biagi
- 16,30 Programma per i ragazzi La barchetta che vende i gelati Radioscena di Mario Pompei - Regia di Umberto Benedetto
- 16,45 Edmund Ros e la sua orchestra



(Foto Zanton)

Edmund Ros è nato a Caracas nel 1910. Dopo aver seguito i corsi di legge all'università, incominciò a suonare in una banda durante il servizio militare. Poi costituì un'orchestra, particolarmente specializzata in ritmi sudamericani con cui ha compiuto numerose tournées e partecipato a frequenti trasmissioni

- 17 ZIBALDONE N. 9
- 18 Giornale radio
- BALLATE CON NOI
- 19,15 Canta Jean Sablon

INTERMEZZO

- 19,30 Fred Buscaglione ed il suo complesso Negli intervalli comunicati commerciali La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20,30 Motivi in passerella Tre chitarre e una ragazza Roberto Murolo, Domenico Modugno, Armando Romeo e Isa Bellini (Franck)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 Palcoscenico del Secondo Programma Camillo Pilotto in IL VIAGGIO DEL SIGNOR PERRICHON di EUGENE LABICHE e EDMOND MARTIN Traduzione e adattamento in due tempi di Mario Mattolini e Mauro Pezzati - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana Camillo Pilotto La signora Perrichon Wanda Pasquini Enrichetta Anna Miserocchi Armando Des Roches Carlo Principi Daniele Savary Fernando Farese Il magg. Mathieu Franco Luzzi Majorin Tino Erier L'albergatore Rodolfo Martini Regia di Umberto Benedetto
- 22 Ultime notizie - Orchestra diretta da Francesco Ferrari Cantano Natalino Otto, Flo Sandon's e i Radio Boys Testoni-Fanzeri-Mojoli: La signorina del Quartetto; Big-Esposito: Havana; Soto: No meu tempo; De Santis-Milanesse: Moderna gioventù; Riva: La pipa del nonno; Nizza-Morbelli-Chloech: Dammi da bere barman; Codevilla: Crepuscolo
- 22,30 Concerto di David Rose
- 23-23,30 Siparietto A luci spente

TERZO PROGRAMMA

- 19 Musica di Haendel e Reger G. F. Haendel: Trio in sol minore op. 2 Andante - Allegro - Largo - Allegro M. Reger: Trio in si minore op. 2 Allegro appassionato - Scherzo - Adagio con variazioni Esecutori: Eugene Kash, violino; John Newmark, pianoforte; Stephen Kondaks, viola Registrazione della Radio Canadese
- 19,30 La Rassegna Scienza, a cura di Antonio Borsellino Giovanni Boato: L'evoluzione della terra primitiva e la comparsa della vita - Antonio Borsellino: File atomiche tascabili - Paolo Sforzini: Il problema della vitestazione - Notiziario
- 20 L'indicatore economico
- 20,15 Concerto di ogni sera B. Smetana: Vyshehrad, poema sinfonico da «Ma Vlast» Orchestra Filarmonica Cecoslovacca diretta da Sejna Karel V. Williams: Concerto per due pianoforti e orchestra Toccata - Romanza - Cromatic fugue, cadenza - Finale, Waltz alla tedesca, epigloe Solisti Arthur Whittmore e Jack Love Orchestra sinfonica di Oklahoma diretta da Alessandro Victor
- 21 Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20 Milano viscontea a cura di Maria Bellonci (I)
- 22,10 I divertimenti per fiati di Mozart a cura di Remo Giazotto Sei duetti per due corni K. 487 Adagio - Allegro - Minuetto - Andante - Minuetto - Allegro Solisti: Antonio Marchi e Mario Albionetti Concertazione a cura di Fernando Previtali

- 22,25 Racconti scritti per la Radio Editore Settanni: Il soprabito dell'impiccato
- 22,45 Libri ricevuti
- 22,55 Giorgio Federico Ghedini Concerto a cinque per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e pianoforte Allegro sostenuto e marcato - Andante calmo ed espressivo - Allegretto - Largamente - Allegro con fuoco e molto marcato Esecutori: Vincenzo Vitale, pianoforte; Sydney Galles, oboe; Raymond Meylan, flauto; Giovanni Sililo, clarinetto; Ubaldo Benedettelli, fagotto



(Foto Brogi)

Una delle figure di centro della trasmissione delle 21,20 «Milano viscontea» è quella di Gian Galeazzo, primo duca della famiglia, condottiero avveduto, saggio amministratore, vero spirito raffinato. Qui riproduciamo un particolare del suo monumento sepolcrale che si trova nella Certosa di Pavia

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355

23,35-1,30	Canzoni	4,06-4,30	Canzoni napoletane
1,36-2	Canzoni	4,36-5	Musica da camera
2,06-2,30	Musica sinfonica	5,06-5,30	Musica operistica
2,36-3	Canzoni (Orchestra Barzizza)	5,36-6	Solisti di fisarmonica
3,06-3,30	Musica leggera	6,06-7	Canzoni
3,36-4	Musica operistica		

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 Motivi in passerella PANORAMI D'OLANDA Programma dedicato alla vita e alla cultura dei Paesi Bassi
- 22,15 Edoardo Lucchina e il suo complesso
- 22,30 Posta aerea

TV TELEVISIONE TV

21 - Telesport

21.15 **Telesport Lido - Palazzo del Cinema XV MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA SERVIZIO SPECIALE IN RIPRESA DIRETTA**

Dal nostri inviati Giuseppe Bozzini ed Eugenio Giacobino Messa in onda di Eros Macchi

21.35 **Mio padre, il signor preside** Trentaquattresimo episodio: *Mille di questi giorni* - Telefilm Regia di James Tulling Produzione H. Roach Interpreti: June e Stu Erwin, Ann Todd, Sheila James

22 - **Appuntamento a piazza di Spagna Documentario - Prod. Fortuna Film**

22.10 **ALBUM PERSONALE DI CARLO DAPPORTO** con Della Lodi, Lauretta Masiero, Gino Ravazzini, Liliana Feldmann, Giovanni D'Anzi, Alfredo Bracchi, Pasquale Frustaci, Mario Casalbone, Orchestra diretta da Pasquale Frustaci

Realizzazione di Daniele D'Anza
22.50 **Replica Telesport**



Piazza di Spagna, cui è dedicato il documentario delle 22, è il grande palcoscenico di Roma (Foto: Celere Campassi)

Locali

7.30 **Giornale radio** in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12.04 **Corriere d'Abruzzo e del Molise** (Pescaia 2 - L'Aquila)

12.10 **Corriere delle Marche** (Ancona 2 - Ascoli Piceno)

12.15 **Cronache di Torino** - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

Cronache del mattino (Milano 1)

12.25 **Chiamata marittimi** - Listino Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2)

12.30 **Giornale radio** in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

Gazzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)

Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)

Gazzettino di Roma (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12.45 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

12.50 **Listino Borsa di Roma e medie dei cambi** (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo

2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)

Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)

Notiziario veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

13.30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco giuliano - La stecca dei giornali - Antonio Just racconta

13.50 **Musica leggera**: Kirnar: Il volo del calabrone zoppo; Mori-Escobar: L'estanciero; Llossas; Campanella: 14. **Giornale radio** - 14.10 - 14.30 Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)

14.30 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 1)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Corriere delle Puglie e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)

Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)

14.45 **Trasmissione per i ladini** (Bolzano 1)

14.50 **Giornale radio e Notiziario regionale** in lingua tedesca (Bolzano 1)

Notiziario siciliano (Messina)

14.55 **Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Bari 1)

15.00 **Notizie di Napoli** (Napoli 1)

16.20 **Chiamata marittimi** (Genova 1 - Palermo 1)

18.30 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - F. Cap: «Astronomie von Aristarch bis Einstein»; (6. Folge): «Newton und die grossen astronomischen Entdeckungen der Neuzeit»; - W. A. Mozart: «Quintett in A - Dur - K. 581 für zwei Violinen, Klarinette, Viola und Celli»; - Aufzählende: Eugenio Brunoni, Klarinette; Aldo Zaniboni und Alfredo Grotz, Violine; Bianca Giacomelli, Viola; Antonio Vivaldi, Violoncello. Unterhaltungsmusik - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

19.45 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 **Gazzettino della Sicilia** (Catanzaro - Messina)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Autonome

TRIESTE

7 **Ginnastica da camera**, 7.15 Segnale orario - **Giornale radio**, 7.30 Calendario - **Programmi della giornata** - Libro di casa, 8.15 **Giornale radio**, 8.20-9 **Orchestra napoletana** diretta da L. Vinci, 11 «Tanti fatti», settimanale di attualità, de «La Radio per le scuole», edizione per le vacanze, 11.30 **Musica sinfonica**, 12.15 **Orchestra diretta da C. Sova**, 12.50 **Oggi alla radio**, 13 **Segnale radio** - **Giornale radio**, 13.25 **Canzoni a soggetto**, 14.15 **Tranza** pagina, 14.25

Segnaritmo, 14.50 **Punto contro punto**, cronache musicali di G. Vignolo, 15 **Listino Borsa**.

17.30 **Programma della BBC**, 18 **Giornale radio** e le opinioni degli altri, 18.20 **Orchestra Solti**, 18.45 **G. Gimmelli e il suo complesso**, 19.15 **Dizionario di musica**, 19.50 **Breviario**, 20 **Segnale radio** - **Giornale radio**, 20.15 **Attuali**, 20.30 **Scacchierani**, 21.05 **Panorami d'Olanda**, 22.15 **E. Lucchina e il suo complesso**, 22.20 **Posta aerea**, 22.45 **Orchestra diretta da Angelis**, 23.15 **Segnale orario** - **Giornale radio**, 23.30-24 **Musica da ballo**.

Estero

ALGERIA

19 **Notiziario**, 19.10 **La scelta di Jean Maxime**, 20 **Concerto di musica varia**, 20.26 **Varietà**, 20.56 **Dizionario**, 21.20 **Notiziario**, 22.20 **Trasmissione lirica registrata**, 23.50-24 **Notiziario**.

ANDORRA

19 **Musica da ballo**, 19.45 **Novità per Signora**, 20.15 **Dischi nuovi**, 20.45 **Rivista**, 21.20 **Orchestra N. Chibout**, 21.45 **Unico radiofonico**, 21.45 **Canzoni parigine**, 22 **Chiacchiere in musica**, 22.05 **Stili opposti**, 22.20 **Concerto**, 22.45 **Musica-Hall**, 23 **La voce di Radio Andorra**, 23.45-1 **Musica preferita**.

AUSTRIA

SALISBURGO

19 **Lo specchio del tempo**, 19.15 **Voci della patria**, 19.45 **Notiziario**, 20 **Dal Festival di Salisburgo 1954**: L. van Beethoven: a) **Sinfonia n. 8**; b) **Grande fuga per archi**; c) **Sinfonia n. 7**, 22 **Notiziario**, 22.15 **Per gli amici del jazz**, 22.50 **L'Uomo moderno tra l'arte e la tecnica**, 23.05 **Eco del giorno**, 23.15 **Musica da ballo**, 24 **Ultima notizia**, 0.05-0.55 **Racconti di Vienna**, direttore Charyl Gaudiot.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

19 **Notiziario**, 20 **Festival di Salisburgo**, Concerto diretto da Wilhelm Furtwängler - Beethoven: a) **Sinfonia n. 8** in fa maggiore, op. 93; b) **Grande fuga per archi**, 21. Orchestra Gerd Mertens, 22 **Notiziario**, 22.15 **Trio Gerd Mertens**, 22.55-23 **Notiziario**.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.01 **Schubert: Secondo sonata n. 21 per pianoforte in si bemolle maggiore** (fragmenti), 19.30 **Notiziario**, 19.58 **Boch: Sarabanda della Sonata in re minore n. 4 per violino**, 20.02 **Concerto diretto da Hector Villa-Lobos - Villa Lobos: a) Alvorado na foresta tropical (L'Alba in una foresta tropicale); b) Memoprocce, fantasia per pianoforte e orchestra** (solista: Mageda Tagliarini); c) **Ruda (Die d'Amore)**, poema sinfonico e balletto in tre parti, 21.45 **Boch-Stokowski: Corale-preludio**, 21.50 «**Cerca un uomo**», a cura di André Gillioz. Oggi: il signor Adalberto Jimenez (Guatemala), 22.23 **Trio di Bolzano** - Chopin: **Trio in sol minore, op. 8**; Schumann: **Trio n. 2 in fa maggiore, op. 80**, 23.20 **Beethoven: Romanza in fa per violino e orchestra** diretta da Wilhelm Furtwängler (solista: Yehudi Menuhin); Svedens: **Romanza op. 26 per violino e orchestra** diretta da Thomas Jensen (solista: Carlo Andersen), 23.46-24 **Notiziario**.

PROGRAMMA PARIGINO
19.30 **Dischi nuovi**, 20 **Notiziario**, 20.20 «**La vita degli insetti**»; 21 **Musica per tre montagne**; 11 **Paedagogus** di Pierre Lisotte, 21.15 **Dischi**, 21.30 **Esser soli tutti e due**, 22 **Notiziario**, 22.15 **Una cantante di blues**, Clara Smith, 22.45-23.30 **Musica da ballo**.

PARIGI-INTER

19 **Brahms: a) Ouverture per un Festival accademico**; b) **Sinfonia n. 1 in do minore, op. 68**; c) **Danz ungherese n. 17** fa diesis minore, 20 «**La casa stregata**», 20.15 «**La vita passa**», 20.30 **Les Lorrains** da Danube, 21 **Melodie di Leroy Anderson**, 21.30 **Primo Festival internazionale della Radio e della Televisione di Cannes**, Serata di opera da camera di Henri Sauguet - **La veggente**, scena lirica, Domenico Cimara: **Il Maestro di Capelle**; Igor Strawinsky: **Storia del soldato**, Orchestra della Radiofusion-Télévision Française diretta da Ettore Gracis, 23.20-24 **Musica da ballo**.

MONTECARLO

19 **Notiziario**, 19.12 **Questo è Barbis**, 19.28 **1.1 famiglia**, 19.38 **Al caffè dell'angolo**, 19.43 **L'unione fa la forza**, 19.55 **Notiziario**, 20 **Unico radiofonico**, 20.30 **Canzoni**, 20.55 **Notiziario**, il signor Champagne, Bénétin e il fisarmonicista Etienne Lorin, 21 **Dischi preferiti**, 21.30 **Luis Mariano e il suo giro di Francia**, 21.45 **Orchestra Roberto Inglez**, 22.01 **Notiziario**, 22.05 **Dischi preferiti**, 22.35 **Musica da ballo**, 23 **Notiziario**, 23.05-23.30 **Musica da ballo**.

GERMANIA

AMBURGO

19 **Notiziario**, 19.15 **Spaggiola, ombra ed alci**, 20 **Dal Festival di Edinburgo** - Mozart: a) **Sinfonia in la maggiore**; b) **Violino e clavicembalo in la maggiore per violino** (KV 219); B. Blacher: **Variazioni per orchestra su un tema di Paganini**; Beethoven: **Quinta sinfonia in do minore** (Violinista A. Schneiderhan, direttore H. Schmidt-Issstedt), 21.15 **Notiziario**, 22.30 **Dieci minuti di politica**, 22.40 **I seguaci di Li T'ai-pao**, 23 **Ultime notizie**, 0.15 **Uno sguardo a Berlino**, 0.25 **Notiziario**, 0.45 **Letterino del mare**, 1.15 **Musica fino al mattino**.

NORVEGIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 **Notiziario**, 20 **Musica richiesta**, 21.20 **Concerto di musica da camera**, 21.45 **Novella**, 22.10 **Notiziario**, 22.30-23 **Mozart: Quintetto in la maggiore, op. 108**.

OLANDA

HILVERSUM I

19 **Dischi di musica leggera**, 19.40 **Coro di voci bianche di Arnhem e da Jan van Beekum**, 20 **Notiziario**, 20.05 **Dischi richiesti**, 21.05 **Fragmenti dell'opera La forza del destino di Verdi**, 22.35 **Orchestra Paul Weston**, 23 **Notiziario**, 23.15 **Organista Cor Steyn**, **Musica dal film «Caddy»** di Warren, 23.35-24 **Orchestra Street Block**.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 **Il corso del lunedì**: «**Va meglio in America?**», 19.15 **Ferde Grofé: Mississippi-Suite**, 19.30 **Notiziario**, **Eco del tempo**, **Musiche richieste**, **Nell'intervista** (ore 20.30): **Corrispondenza coi radio-ascoltatori**, 21 **La scienza in attività**, 21.30 **Canti di Mussorgsky**, 21.55 **Musiche orchestrali di Mussorgsky**, 22.15 **Notiziario**, 22.20 **Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero**, suite da **Michael Tippett: Quartetto d'archi n. 2 in fa diesis**, 22.50 **E. Elgar: Concerto della notte**, op. 15, n. 1.

MONTECENERI

7.15 **Notiziario**, 7.20-7.45 **Almanacco sonoro**, 12.30 **Notiziario**, 12.40 **Vagabondaggio musicale**, 13 **Canzoni e melodie**, 13.20-13.45 **Lo sciacchiano**, suite da **Giuseppe Tognetti**, 13.45 **Notiziario**, 13.55 **Sulla vita della canzone**, 14 **«La scuola delle mogli»**, commedia in cinque atti di Molière, **Traduzione** di Paolo Tietto, 15 **Strofe di Gennesi** di Giovanni Muscato padre e figlio, 21.15 **Melodie e ritmi**, 22.15 **Notiziario**, 22.30 **Michael Tippett: Quartetto d'archi n. 2 in fa diesis**, 22.50 **E. Elgar: Concerto della notte**, op. 15, n. 1.

ONDE CORTE

6 **Varietà musicale**, 6.30 **Campionati europei** (cattura, 7.45 **compositore e la tastiera** e il valzer», 8.30 **Musica operistica**, 10.45 **Violinista David McGillum**, 11 **Campionati europei di cattura**, 11.30 «**La Regina contro Marcellus Thompson**, 1893», di Jennifer Wayne e C. R. Hewitt, 12.30 **Musica da ballo**, 13.30 **Duo pianista Edward Rubach-Robert Docker**, 13.45 **Antologia poetica**, 14.15 **Canti**, 15.45 **Musica per violino**, 16.15 **Mozart: Sonata in si bemolle**, K. 454, interpretato dal violinista Eberhard Grubert, 17.30 **Complesso Pavilion** diretto da David Wolfshlath, 18.30 «**La Regina contro Marcellus Thompson**, 1893», di Jennifer Wayne e C. R. Hewitt, 19.30 **Varietà con Sally Rogers e Fred Yule**, 20.30 **Jazz londinese**, 21.15 **Orchestra**



GUADAGNO SICURO!!!

Potete rendervi INDIPENDENTI ed essere più APPREZZATI, in breve tempo e con modesta spesa, seguendo il nostro NUOVO e FACILE corso di **RADIO TECNICA** per corrispondenza.

Con il materiale che Vi verrà inviato GRATUITAMENTE dalla nostra Scuola, costruite radio a 1-2-3-4 valvole, ed una moderna SUPERETERODINA a 5 valvole (valvole compresse) e gli STRUMENTI DI LABORATORIO indispensabili ad un radio riparatore-montatore.

TUTTO IL MATERIALE RIMARRÀ VOSTRO!

Richiedete subito l'interessante opuscolo: «**PERCHÉ STUDIARE RADIOTECNICA?**» che Vi sarà spedito GRATUITAMENTE.

RADIO SCUOLA ITALIANA (Autorizzata Ministero Pubblica Istruzione) Via Don Minzoni, 2/A - TORINO



stro leggera della BBC, 22.15 «**Hoerser e Grell**» di Hurdand, 23.15 **Trattamento musicale**.

NORVEGIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 **Notiziario**, 20 **Musica richiesta**, 21.20 **Concerto di musica da camera**, 21.45 **Novella**, 22.10 **Notiziario**, 22.30-23 **Mozart: Quintetto in la maggiore, op. 108**.

OLANDA

HILVERSUM I

19 **Dischi di musica leggera**, 19.40 **Coro di voci bianche di Arnhem e da Jan van Beekum**, 20 **Notiziario**, 20.05 **Dischi richiesti**, 21.05 **Fragmenti dell'opera La forza del destino di Verdi**, 22.35 **Orchestra Paul Weston**, 23 **Notiziario**, 23.15 **Organista Cor Steyn**, **Musica dal film «Caddy»** di Warren, 23.35-24 **Orchestra Street Block**.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 **Il corso del lunedì**: «**Va meglio in America?**», 19.15 **Ferde Grofé: Mississippi-Suite**, 19.30 **Notiziario**, **Eco del tempo**, **Musiche richieste**, **Nell'intervista** (ore 20.30): **Corrispondenza coi radio-ascoltatori**, 21 **La scienza in attività**, 21.30 **Canti di Mussorgsky**, 21.55 **Musiche orchestrali di Mussorgsky**, 22.15 **Notiziario**, 22.20 **Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero**, suite da **Michael Tippett: Quartetto d'archi n. 2 in fa diesis**, 22.50 **E. Elgar: Concerto della notte**, op. 15, n. 1.

MONTECENERI

7.15 **Notiziario**, 7.20-7.45 **Almanacco sonoro**, 12.30 **Notiziario**, 12.40 **Vagabondaggio musicale**, 13 **Canzoni e melodie**, 13.20-13.45 **Lo sciacchiano**, suite da **Giuseppe Tognetti**, 13.45 **Notiziario**, 13.55 **Sulla vita della canzone**, 14 **«La scuola delle mogli»**, commedia in cinque atti di Molière, **Traduzione** di Paolo Tietto, 15 **Strofe di Gennesi** di Giovanni Muscato padre e figlio, 21.15 **Melodie e ritmi**, 22.15 **Notiziario**, 22.30 **Michael Tippett: Quartetto d'archi n. 2 in fa diesis**, 22.50 **E. Elgar: Concerto della notte**, op. 15, n. 1.

ONDE CORTE

6 **Varietà musicale**, 6.30 **Campionati europei** (cattura, 7.45 **compositore e la tastiera** e il valzer», 8.30 **Musica operistica**, 10.45 **Violinista David McGillum**, 11 **Campionati europei di cattura**, 11.30 «**La Regina contro Marcellus Thompson**, 1893», di Jennifer Wayne e C. R. Hewitt, 12.30 **Musica da ballo**, 13.30 **Duo pianista Edward Rubach-Robert Docker**, 13.45 **Antologia poetica**, 14.15 **Canti**, 15.45 **Musica per violino**, 16.15 **Mozart: Sonata in si bemolle**, K. 454, interpretato dal violinista Eberhard Grubert, 17.30 **Complesso Pavilion** diretto da David Wolfshlath, 18.30 «**La Regina contro Marcellus Thompson**, 1893», di Jennifer Wayne e C. R. Hewitt, 19.30 **Varietà con Sally Rogers e Fred Yule**, 20.30 **Jazz londinese**, 21.15 **Orchestra**

Tricofilina offre **UNA FIAT 1100 e QUATTRO LAMBRETTE AL MESE.** con il Concorso CREMA e SAPONE per barba Tricofilina. **REGOLAMENTO**

Con il 15 giugno 1954 ha avuto inizio il "Concorso Crema e Sapone (Stick) per Barba Tricofilina". Per parteciparvi, il Concorrente deve ritagliare dall'astuccio Crema per Barba Tricofilina o dall'astuccio Stick per Barba Tricofilina i tre bollini rossi con la scritta "al Rodoxan" ed inviarsi in busta chiusa affrancata, con generalità ed indirizzo, alla: TRICOFILINA - Sezione Concorsi - Via Tibullio, 19 - Milano.

Per lo Stick confezionato con fascetta, occorre inviare, sempre in busta chiusa, la fascetta completa. Entro il giorno 25 di ogni mese a cominciare dal luglio 1954, verranno sorteggiati con tutte le garanzie di legge, tra le buste pervenute entro la mezzanotte del giorno 15 dello stesso mese una automobile 1100 Fiat o quattro Motoscooter Lambretta 125 F.

I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul "Radiocorriere" e comunicati per Radio.

All'essercito, che avrà venduto la crema o lo Stick per Barba Tricofilina al vincitore della 1100 Fiat, verrà assegnato un Motoscooter Lambretta.

CREMA E STICK PER BARBA TRICOFILINA PER UNA RAPIDA E PIACEVOLE RASATURA

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Nello Segurini** e la sua orchestra (8,15 circa)
- 8.45 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 - **Sette Stati d'Italia nel secolo XIX**
« Il granducato di Toscana » a cura di Raffaele Ciampini - Allestimento di Vittorio Brignole
- 11.30 Musica da camera
- 12.15 **Orchestra diretta da Lelio Luffazzi**
Cantano Nilla Pizzi, Christina Denise, Emilio Pericoli, Paolo Bacilieri e Julia De Prada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
- Album musicale**
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio**
Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 **Arti plastiche e Agurative** di Raffaele De Prada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16.30 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaría

CORSI DI LINGUE ALLA RADIO

L. Lazzzerini-L. Santamaría jr.

CORSO PRATICO DI LINGUA PORTOGHESE

L. 400

In vendita nelle principali librerie, oppure direttamente alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino

- 17 - **Gino Conte** e la sua orchestra con i cantanti Gloria Christian, Piero Giardi, il Duo Vis e con Claudio Villa
De Torres-Simeoni-Del Pelo: *Casa mia*; Testoni-Duke: *Ripetto con me*; Leonambi: *E' caduto un fior*; Du Fleuve-Martines: *Boutique au faubourg*; Sizzonelli-Clervo-Sarra: *Don Michele*; Pinchi-Falcochio: *La cicala e la formica*; Morbelli-Conte: *Come l'onda*
- 17.30 « **Al vostri ordini** »
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani
- 18 - **Fred Buscaglione** il suo complesso
Cantano Gastone Parigi, Fatima Robin's, Fred Buscaglione e Michele Montanari
Testoni-Nadi: *Con quella faccia*; Mirow: *Dark in the night*; Tettoni-Cammareri: *Malinconica rumba*; Gianpa-Ricci: *Perché*; Satta: *Dormirai?*; Toniutti: *Dove sei felicità*; Lucky-Ravery-Pograncho: *La cubana*
- 18.30 **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18.45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30 **Campionati europei di nuoto**
Servizio speciale da Torino
- 19.45 **La voce dei lavoratori**
- 20 - **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buttini Sansapolo)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21 - **Motivi in passerella**
- LA GUARNIGIONE INCATENATA**
Tre atti ed un epilogo di ALBERTO COLANTUONI
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana
con **Mario Ferrari** e **Marcello Giorda**
Il maggiore Arulla Giuseppe Ciabattini
I Capitani: Casana Mario Ferrari De Marchi Elio Jotta Bonelli Ottavio Fanfani
I Tenenti: Vellani Giulio Oppi Sandri Natale Peretti Carrara Diego Michelotti Raffaele Cangiu Gianni Bortolotto Williams Carlo Feola Della Rocca Peppino Mazzullo Steffenini Guido Verdiani
Il cappellano Don Piero Ruggero de Daninos
Il serg. magg. Berretta Marcello Giorda
L'attendente Barberis Iginio Bonazzi
Frida Pieretta Strada
L'austrico Weinbruck Joop van Hulzen
Il feldwebel Zippelmayer Giulio Vergato
La lavandata Margareth Renata Salvagno
Regia di Enzo Ferrieri

- 23,15 **Oggi a Vienna**, Resoconto della Conferenza dell'Unione Interparlamentare - **Giornale radio**



Il Municipio di Vienna, la capitale austriaca dove si svolge la Conferenza dell'Unione Interparlamentare

La bacchetta d'oro
Dallo « Stand Dancing » di Cremona: Complesso Happy Boys - Presenta Nunzio Filogamo (Pezzioli)

- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 - **Corso di letteratura tedesca** a cura di Vittorio Santoli
18. Schiller. Hölderlin - Cenni bibliografici
- 19.30 **Novità librarie**
Nello Rosselli: *Inghilterra e Regno di Sardegna dal 1815 al 1847*
a cura di Cesare Spellanzone
- 20 - **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
J. S. Bach: *Partita in re minore per violino solo*
Allemanda e corrente - Sarabanda - Giga - Ciacona
Violinista Adolf Busch
J. F. Rameau: *Suite in si minore per clavicembalo*
Clavicembalista Wanda Landowska
- 21 - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **IL POEMA SINFONICO**
Bedrich Smetana
Ultava
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

- CASA SERENA**
- 9 **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Incontri minimi
Maranello
a cura di Pia Moretti e Paola Angelilli
- Orchestra diretta da Armando Fragna**
- 10-11 **Grandi solisti**
Arthur Schnabel
Canzoni e ritmi da tutto il mondo

- MERIDIANA**
- 13 **Orchestra diretta da Angelini**
Cantano Gino Latilla, Carla Boni, il Duo Fasano e Dario Dalla
Testoni-Lojaceco: *Santuzza*; Young-Lee: *Johnny Gutter*; Bonagura-Redi: *Oggi a me, domani tocca a te*; Nisa-Calzia: *Lucianella*; Danpa-Concina: *Evviva Redondonda*; Testoni-Panzeri: *Marilyn*; Alfven: *Rapsodia svedese* (Brillantina Cubana)
- Album delle figurine** (Compagnia Italiana Liebig)

- 13.30 **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »
Canzio Allegriti e il suo complesso
Cantano Rika Pereno e Irene D'Areà
Garbarino-Pintaldi: *Giardineti del risone*; Giacobetti-Giuliani: *C'est jolie*; Leon-Simi: *Cuore in vetrina*; Lari-Can-Berman: *Tu non puoi*

- 14 - **Il contagocce**
Piccola storia della moda di Girona (Simmenthal)
Argento vivo
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Tastiera
Gianfranco Intra

- 15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Quando « cuor » rima con « amor »
Un po' di musica per gli studenti
Trio Millt Herrt

- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Profilo di un artista: **Giovanni Paisiello - Omnibus**

- Piotr Ilyich Ciaikovski**
Romeo e Giulietta, ouverture fantastica
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leopold Stokowski
- 22 - **Breve storia del cinema sonoro**
a cura di Enrico Rossetti e Antonio Gambino
V. *Il commento musicale*
Realizzazione di Dante Raiteri
- 22.40 **Francesco Barsanti**
Concerto grosso in re maggiore n. 4 op. III per due corni, timpani, archi e cembalo
Allegro - Adagio - Minuetto
Clavicembalista Ruggero Gerlin
Orchestra da camera della Società dei Concerti Lamoureux diretta da Pierre Colombo
- 22.55 **La Rassegna**
Filosofia, a cura di Enzo Paci
Il filosofo ispano-americano Francisco Romero - Il ritorno al diritto naturale - Problemi dello storicismo
Replica

- 17 - **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da **Nino Sanzogno** con la partecipazione del soprano **Carmen Piccini** e del tenore **Florindo Andreolli**
Donizetti: *Don Pasquale*, sinfonia; Ci-marosa: *Il matrimonio segreto*; « Perdonate signor mio »; Mozart: *Don Giovanni*, « Dalla sua pace »; Puccini: *Turandot*; « Signore ascolta »; Donizetti: a) *L'elisir d'amore*, « Una furtiva lacrima »; b) *Don Pasquale*, coro dei servitori; Catalani: *Loreley*; « Amor celeste abbrazza »; Puccini: *La Bohème*, « Che gelida manina »; Bellini: *La sonnambula*, « Ah, non credea mirarti »; Gounod: *Faust*; a) « Salve dimora »; b) *Kermesse*
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana



Carmen Piccini (Foto Lumachi)

- 18 - **Giornale radio**
- BALLATE CON NOI**
- 19.15 **Record**
Gli uomini delle conquiste e dei primati, a cura di Remo Pasucci - Nona trasmissione

- INTERMEZZO**
- 19,30 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 - Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30 **Motivi in passerella**

- SPETTACOLO DELLA SERA**
Isa Bellini, Mike Bongiorno e Lelio Luffazzi presentano
IL MOTIVO IN MASCHERA

Varietà musicale con indovinelli a premi - Partecipano Paolo Bacilieri, Christina Denise e Emilio Pericoli (Saipo Oreal)

- 21.30 **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
Direttore **Bruno Walter**
Brahms: *Prima sinfonia in do minore op. 68*; a) Un poco sostenuto - Allegro; b) Andante sostenuto; c) Un poco allegretto e grazioso; d) Adagio - Allegro non troppo ma con brio
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 22.15 **Musica in celluloide**
Due motivi da film interpretati da Percy Faith
- 22.30 **Ultime notizie**
CAPRICCIO MUSICALE
con Nilla Pizzi, Luciano Sangiorgi e Alberto Confintino
- 23.23.30 **Siparietto - A luci spente**



(Foto Luxardo)

Christina Denise che partecipa alla trasmissione di varietà « Il motivo in maschera » in onda alle 20.30

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355

23,35-1,30 : Musica da ballo
1,36-2 : Canzoni
2,06-2,30 : Musica operistica
2,36-3 : Canzoni napoletane
3,06-3,30 : Musica da camera
3,36-4 : Musica leggera

4,06-4,30 : Musica operistica
4,36-5 : Musica sinfonica
5,06-5,30 : Canzoni (Orchestra Savina)
5,36-6 : Musica salon
6,06-7 : Canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

TV TELEVISIONE TV

16 - Dalla piscina dello stadio Comunale di Torino. Telecronaca diretta della prima giornata dei CAMPIONATI EUROPEI DI NUOTO. Telecronisti C. Bacarelli e F. Rosati. Messa in onda di Giovanni Cozzese

21 - Telegiornale

21,15 Fedora - Film. Regia di Camillo Mastrocinque. Produzione I.C.A.R. Interpreti: Amedeo Nazzari, Memo Benassi, Rina Morelli, Nerio Bernardi, Sandro Ruffini, Annibale Betrone

Uno dei più popolari drammi usciti dal fertile ingegno di Victorien Sardou è stato cinematograficamente tradotto dal regista Mastrocinque con un equilibrio che riesce ad entrare a cadimenti melodrammatici ed al tempo stesso un ritmo nel quale la ben nota vicenda della principessa Fedora balza in tutta la sua appassionata tensione. Il film s'avvale di un eccezionale complesso di attori. 22,45 Replica Telegiornale



Alla realizzazione del film "Fedora" che viene teletrasmesso alle 21,15, ha partecipato Rina Morelli, qui ritratta

Locali

7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12,04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pesora 2 - L'Aquila)

12,10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)

12,15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Asta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

Cronache del mattino (Milano 1)

12,25 Chiamata marittimi - Listino Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

Gazzettino padano (Alessandria - Asta - Biella - Cuneo - Milano - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)

Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)

Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni - Perugia 1)

Notiziario della Sardegna (Cagliari - Sassari 2)

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

12,50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Catanzarotta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)

Notiziario piemontese (Alessandria - Asta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)

Notiziario veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Almonaco giuliano - «Sono qui per voi» - Il vero e il falso - 13,30 Musica operistica: Bellini: «Norma»; a) Introduzione; b) «Te sul calle, o Druodi» (Aria atto 1°) - 14 Giornale radio - 14,10 14,30 Ventiquattre ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musica richieste (Venezia 3)

14,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 1)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)

Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Catanzarotta - Catania 1 - Palermo 1)

14,45 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2)

14,50 Notiziario siciliano (Messina)

14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

15 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16,20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)

18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - «Kunst- und Literaturpiegel» - Sinfonische Musik - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Gazzettino della Sicilia (Catanzarotta)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Autonome

TRIESTE

7 Giornata da camera 7,15 Segnale orario - Giornale radio 7,30 Calendario - programmi della giornata - Libro di casa 8,15 Giornale radio, 8,20 Nello Segurini e la sua orchestra, 8,45-9 La comunità umana, 11 Per ciascuna qualcosa, 11,30 Musica da camera, 12,15 Orchestra diretta da L. Lutazzi, 12,50 Oggi allo radio, 13 Segnale orario - Giornale radio, 13,25 Musica operistica, 14,15 Trete pagina, 14,25 Segnaritmo, 14,30-15,15 Cronache musicali, di G. Confalonieri - Listino Borsa.

17,50 Musica d'America, 18 Giornale radio e le opinioni degli altri, 18,20 Variazioni senza tempo, programma in sei tempi di musica leggera, 19,50 Breviario, 20 Segnale orario - Giornale radio, 20,20 Musica per corrispondenza, 21 Dischi del collezionista, 21,50 Piccolo cabotaggio, il microfono Giani Stuparich, 22 a) In due si suona meglio», con le orchestre di G. Cergoli e F. Russo, 22,40 Concerto del gruppo strumentale triestino, 23,15 segnale orario - Giornale radio, 23,30-24 «La bacchetta d'oro», presento N. Filogamo.

Estero

ALGERIA

19 Notiziario, 19,10 Musica leggera, 19,25 Un quarto d'ora con i poeti, 19,45 Concerto di musica varia, 20,11 Concerto della pianista Marie Kiernan e del violinista Devy Erlih - Poulenc: Suite francese; Tausig: Valzer, op. 26 n. 2; Ravel: Habonero, 20,36 Varietà, 20,56 Dischi, 21 Notiziario, 21,20 Varietà, 21,50 «Per avere Adriana», tre atti di Louis Verneuil, 23 Musica da ballo, 23,50-24 Notiziario.

ANDORRA

19 Musica da ballo, 19,45 Novità per signore, 20,15 Dischi ruvi, 20,30 Bar musicale, 20,40 I re del bel canto, 20,45 Rivista serale, 20,55 Regina d'un giorno, 1,40 Il dizionario di André Claveau, 21,55 Chiacchiere in musica, 22 I temerari, 22,36 Tanghi, 22,45 Music-Hall, 23 La voce del Andorra, 23,45-1 Musica preferita.

AUSTRIA

19 Lo specchio del tempo, 19,15 Prevalentemente sereno, 19,45 Notiziario, 20 Melodie di Werner Heymann, 20,15 Visi alla casa natale di Mozart e discorsi di circostanza, 21,15 Musiche di Josef Ruckl, 22 Notiziario, 22,15 Oro mezzogiorno, 23,05 Eco del giorno, 23,15 Cocktail della mezzanotte, 24 Ultime notizie, 0,05-1 Mozart: Maria, Serenata e Sei Minuetti diretti da Paumgartner.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO 19 Notiziario, 20 Per voi, signore, 21 Orchestra Omrop, 22 Notiziario, 22,15 Concerto della cantante Liane Jespers, 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE 19,01 Stravinsky: a) Capriccio per pianoforte e orchestra diretto da Ferenc Fricsay (solista: Monique Haas); b) Impressioni norvegesi dirette dal compositore, 19,30 Notiziario, 19,56 Beethoven: Sonatina in do minore, op. 150, 20 Festival di Edimburgo, Concerto da Nordwestdeutscher Rundfunk Orchestra diretta da Hans Schmidt-Isserstedt. Solista: pianista Claudio Arrau - 21 Notiziario, 21,15 Fuga in re maggiore, Chopin: Concerto n. 2, op. 21, per pianoforte e orchestra; Brahms: Sinfonia n. 2, op. 73, 21,50 «Cerco un uomo» a cura di André Gillis. Oggi: «Il signor Franz Vossen» (Germania), 22,27 Mozart: Serenata n. 7 in re maggiore (Haffner), 23,25 Concerto dei Piccoli Cantori di Vienna, 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Da Torino: Radiocorale dei Campionati, Concerto nuovo a cura di André Bibal, 19,25 Kolman: Valzer dall'opera «La contessa Maritza», 19,30 Giro del mondo intanto, 19,35 «L'ora di musica», C. Holliday: Danza celtica, 20 Notiziario, 20,25 Music-Hall, 22 Notiziario, 22,15-23 Musica da ballo.

PARIGI-INTER

18 «Nuits de Soex», Poulenc: Trio per pianoforte, oboe e fagotto; Auric: Melodie; Jacob: Bestiaire; Cialet-Playel: Mirillon d'Irene; Milhaud: Sonata per pianoforte e violino n. 2; Satie: Trio per clarinetto, oboe e fagotto, 19,30 Pranzo in musica, 20 La Penisola che canta, 20,10 Tribuna parigina, 20,53 Concerto dell'Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Maria Fighera. Solisti: soprano Rosma Carteri; tenore Giuseppe Compari; Pasiello: La serva padrona, aria «Donne nient, aria «Si si, lui soldato»; Bellini: I Puritani, aria «Qui la voce sua soave»; Puccini: La Bohème, aria «Chère Clotilde»; Verdi: Otello, aria «L'altra notte in fondo al mare»; Wagner: Lohengrin, aria «Da voi lontano»; Massenet: Manon, atto III, 21,30 Il Festival internazionale della Radio e della Televisione di Cannes, Concerto del pianista Nino Roglietti, 21,40 «Grünert: In re minore; Scarlatti: Tre sonate; Schumann: Carnevale, 22,40 Notiziario, 22,45 Seconda parte del Concerto sinfonico Nikita Margaloff, Debussy: a) Due preludi; b) Due «Images»; Granados: La maja e l'Ugnaio; Grieg: Norwegian Dance, due frammenti, 23,30 Dischi, 23,38-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,10 I fratelli Elvi, 19,28 La famiglia Duraton, 19,38 Al caffè dell'angolo, 19,43 Chi è chi, 19,45 Concerto di musica leggera, 20 Notiziario, 20,10 Regina d'un giorno, 20,45 Il dizionario di André Claveau, 21 Cartoline postali, 21,30 Due avventure di super-Claveau: Claveau leggero e La bella Galatea, 21,47 Pauline Carton, 22 Notiziario, 22,05 Orchestra Airs Borelli Edmundo Ros, 22,35 Arturo Rubinstein: Rapsodia per pianoforte e orchestra su un tema di Paganini, diretto da Vladimir Spivakov, 23,05-23,30 Musica da ballo con Oswald Berman e Lu Watters.

GERMANIA

PROGRAMMA AMBURGO 19 Notiziario, 19,15 «I morti ritornano», circoscrizione di J. Schellmer, 20 Informazioni di musica leggera, 21 Dal nuovo mondo, 21,15 Dischi di Sanders, 21,45 Notiziario, 21,55 Il richiamo dell'Europa, 22,05 Orchestra di Edimburgo a Fulda, 22,20 Musiche di Dvorak, Ciaikovski, von Takacs e Bergen, 23 Musica leggera, 24 Ultime notizie, 0,15 Un'ora spaurita a Berlino, 0,25 Danze ritmiche, 1 Bollettino del mare... MUEHLACKER 19 Il microfono volante, 19,30 Di giorno in giorno, 19,40 Il dizionario sinfonica diretta da Wol Berg, 21 «Come trapper» conversazione di E. Spranger, 21,30 Broni scritte da Ugo Monti di Wertheim, 22 Notiziario, 22,10 «Pro e con-

CLASSICI DELLA DURATA



Visitate la MOSTRA DEL MOBILIO. Sempre aperta. Ingresso gratuito, Cassina d'omaggio gratis. Omaggio visitatori. Rimborso viaggio ai compratori. Anche a rate. CHIEDETE OGGI STESSO catalogo illustrato R/35 100 ambienti, frigoriferi L. 110.000, unendo L. 50, indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo alla

MOSTRA DEL MOBILIO - CARRARA

L. 470.000

tra», di R. Pechel, 22,15 Congresso cattolico a Fulda, 22,30 J. S. Bach: a) Quando noi ci troviamo in grande necessità, corale; b) Preludio e Fuga in re minore (organista Viktoria Renzi), 22,45 «L'accademico negli Stati Uniti», di Claude Hill, 23 Erwin Lehn e la sua orchestra, 24 Ultime notizie, 0,10-4,15 Musica leggera. Nell'intervallo: Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE 18 Notiziario, 18,20 Varietà, 19,15 Panorama di varietà, 20 «Preludio alla guerra», sceneggiatura, 21 Notiziario, 21,15 In patria e all'estero, 21,45 «The starlings», di Spike Milligan, 22,15 cielo nelle nuvole, 22,25 Concerto del martedì, 23,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19,20 Musiche richieste, 20 «The Nine Tailors», romanzo di Dorothy Sayer, Adattamento di Giles Cooper, Parte seconda, 20,30 Dischi presentati da Stephen Vinton, 21,30 «L'ora di musica da ballo, 23,05 «Quiete sotto il sole», di Kevin Fitzgerald, 23,20 Musica da ballo, 23,50-24 Notiziario.

ONDE CORTE

20 Festival int. di Edimburgo Orchestra sinfonica del Nordwestdeutscher Rundfunk, diretta da Hans Schmidt-Isserstedt, solista pianista Claudio Arrau - Stravinsky: Sinfonia in re tempi; Chopin: Concerto n. 2 in fa minore per pianoforte e orchestra, 21,20 «Nuovi dischi», 22,15 Musica leggera, 22,45 Varietà, 23,30 Canti sacri.

NORVEGIA

PROGRAMMA NAZIONALE 19 Notiziario, 19,30 Conversazione, 19,50 Radiodramma, 21,15 Concerto sinfonico diretto da Oskar Gruner-Heggø: Weber: Oberon, ouverture, E. Fillet Braein: Adagio per archi; Hindig Rosenberg: Sinfonia n. 6, 22,10 Notiziario, 22,20-23,05 Programma leggero.

OLANDA

HILVERSUM I 19 Musica di Bach interpretata dall'organista Helmut Walcho, 19,35 Martin Boners e l'archista «De Zaeners» diretta da Jos Cleber, 20 Notiziario, 20,05 Orchestra radiofilarmonica diretta da Roeloff Krol - J. C. de Mezeyer; Guglielmone di Nassau, ouverture, Grieg: Concerto per pianoforte e orchestra in la minore; Peter van Anrooy: Piet Hein, rapsodia, 20,55 Rappresentazione di Kees Hengeveld, 21,05 Canti popolari neerlandesi, 21,45 Ricordi dei festeggiamenti per l'anniversario della Regina nel 1904, 22,30 Banda militare diretta da B. van Yperen, 23 Notiziario, 23,15 Solisti e complessi neerlandesi, 23,50-24 Meditazioni.

HILVERSUM II

19 Notiziario, 19,10 Dischi, 19,15 Dal Libro Santo, a cura di Jean Eyckeler, 19,30 Dischi di musica varia, 20-24 Vedi Programma Hilversum I.

SVIZZERA

BEMUNSTER 19 Musica per organetto, 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Rigolini: Serenata per strumenti a fiato, 20,15 Trasmissione musicale dal Duomo di Basilea, 21,30 Concerto, un emigrato ceco, Conversazione di Franz Glaser, 21,50 Concerto del violinista Francke, 22,15 Notiziario, 22,20-23 Mendelssohn: musiche per il «Sogno di una notte d'estate», di W. Shakespeare.

MONTECENSI

17,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almonaco sonoro, 11 Canzoni ticinesi, 11,55 Concerto diretto da Omar Nussli - Zecchi: Divertimento per flauto,

arpa e orchestra; Respighi: Il tramonto di Shelley, poemetto lirico per mezzosoprano e orchestra d'archi (solista: Claudio Carli); Formis: Sinfonia per una fiaba, 11,45 Melodie di Bettinelli e di Respighi interpretate dal soprano Analyse Gamber; Al pianoforte: Luciano Sgrizzi, 12 Fantasia in bianco e nero, 12,15 Vagabondaggio musicale, 12,30 Notiziario, 12,40 Vagabondaggio musicale, 13,15-13,45 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi, 17 Fantasia di concerti, 17,20 «La bacchetta magica», radiofiaba di Della Dagnino, 18 Musica richiesta, 18,30 Sullivan-Mackerras: Ballo dell'Annossa, 19,15 Notiziario, 19,25 Lungo il Danubio 20 «Capelli bianchi», documentario di Eros Bellini, 20,30 Musica leggera, 20,50 Il carneade, 21,20 Fernando Coenen e l'opera mozartiana, 21,50 Melodie e ritmi, 22,15 Notiziario, 22,20 Boccherini: Quartetto op. 39, n. 1; Mozart: Quartetto, K.V. 155, 22,50-23 Copland: Quattro vecchie canzoni americane, interpretate dal baritono Lorenzo Malfatti e dal pianista Luciano Sgrizzi.

SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,30 Lo specchio dei tempi: Colloquio del generale Guisan con Raymond Gafner, 20 Segnale orario, 20,10 «Trenta secondi d'amore», tre atti di Aldo De Benedetti, 22,30 Notiziario, 22,35 Canzoni per ammorzare il tempo, 23,05-23,15 Dischi.



Oggi mostrarsi giovani è una necessità. Ecco perché dobbiamo occuparci di far scomparire i capelli bianchi. Un tempo questi si mascheravano con coloranti, oggi il problema può ritenersi veramente risolto grazie alla scoperta del «fotopigmento».

Il nuovo ritrovato è una sostanza che fa assorbire al capello speciali radiazioni della luce del giorno capaci di rinforzare le cellule pigmentifere indebolite e quindi ri-dargli il suo colore primitivo. Il fotopigmento viene provocato dalle sostanze contenute nella Brillantina Ragazzoni.

Nessuno potrà accorgersi che l'adoperato perché la Brillantina Ragazzoni non è una tintura. Chiedetela al vostro profumiere, oppure alla Ditta RAGAZZONI - Venezia - Cannaregio - Calle Priuli, n. 99/G, che vi spiegherà a fiamme cono brillante di L. 400. BRILLANTINA RAGAZZONI VENEZIA

Advertisement for Madival, featuring an illustration of a woman and a man, and the text 'coperte MADIVAL salviette - tappeti - coprilotti'.

Advertisement for 'L'OROLOGIO REVUE È SEMPRE ESATTO' with the text 'Alla radio lo udiste e qui vi si rammenta che:'.

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Gino Conte e la sua orchestra (8,15 circa)
- 11 - **Casolari**
Radiomontaggio di Roberto Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
- 11.30 Musica per banda - Corpo Musicale di Pubblica Sicurezza diretto da G. A. Marchesini
- 11.45 *Le conversazioni del medico* a cura di Guido Ruata
- 12 - Canti di montagna
- 12.15 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Clara Jaione, il Duo Biengio, Giorgio Consolini e Wanda Romanelli
Pinchi-Savina: *Pensami, sognami e scrivimi*; Brighetti-Martino: *Il nostro romanzo*; Bassi-Filibello-Colombi: *Callisto il pittore*; Martelli-Castellani-Benedetto: *Mare lucente*; Altk-Lopez: *Lima*; Testoni-Panzeri-Capogni: *Amami un giorno solo*; Inigo: *Il fazzoletto di papà*; Bertini-Mariotti: *Ti domando*; Roman: *Jammy*
- 12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio**
Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 *Chi è di scena?* cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16.25 *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16.30 *Le opinioni degli altri*
- 16.45 *Lezione di lingua spagnola*, a cura di L. Biancolini
- 17 - **Musica sinfonica**
Beethoven: *Coriolano*, ouverture; Chabrier: *España*; Ciaikovsky: *Serenata melanconica*; Dvorak: *Danza slava in mi minore op. 72 n. 2*; Mendelssohn: *Dal sogno di una notte di mezza estate*, « Scherzo »
- 17.30 *Parigi vi parla*
- 18 - **Orchestra diretta da Angelini**
Cantano Gino Latilla, Fiorella Bini, Dario Dalla, Carla Boni e il Duo Fasano
Testoni-Farres: *Perché così triste*; Nisa-Cini: *Sole lucente*; Bertini-Giese: *Donna Teresa*; Locatelli-Brignoli: *Tra... la... la... la*; Vie Fiorino: *Rites Canary*; A-briani: *Rio Rita Morena*; Modulo-Gatto: *Al Valentin*; Scott: *Tramonto in Turchia*
- 18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Jacques Trefouël: *Prevenzione e terapia delle malattie infettive*
- 18.45 **Complesso diretto da Francesco Ferrari**
Cantano Narciso Parigi e Mercedes Pierini
- 19 - **CUORI IN ASCOLTO**
Romanzi musicali di Nizza e Morbelli « *Il passerotto* »
con la partecipazione di Nino Taranò e Almirella. Musiche originali di Gino Filippini - Orchestra diretta da Luigi Vinci - Regia di Riccardo Mantoni
Replica dal Secondo Programma
- 19.30 **Campionati europei di nuoto**
Servizio speciale da Torino
- 19.45 *Aspetti e momenti di vita italiana*
- 20 - **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Bustoni Sansoplerco)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21 - **Motivi in passerella**
Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
LA FAVORITA
Dramma serio in quattro atti di Alfonso Boyer e Gustavo Vaéz
Musica di GAETANO DONIZETTI
Alfonso XI Paolo Silveri
Leonora di Gusman Giulietta Simonato
Fernando Gianni Poggi
Baldassarre Sesto Braccantini
Don Gasparo Luigi Fort Ines Renata Brölio
Direttore Gianandrea Gavazzeni
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Negli intervalli: I *Scrittori al microfono*: Cajumi: *Il mio libro della sera* - II *Conversazione* - III (23,15) **Oggi a Vienna**, resoconto della Conferenza dell'Unione Interparlamentare - **Giornale radio** - Dopo l'opera: **Ultime notizie** - Buonanotte



(Foto Luzardo)

Gino Filippini, autore delle musiche per « Cuori in ascolto », trasmissione delle ore 19, è una cara conoscenza degli ascoltatori. Nato ad Alessandria nel 1900, diplomato in composizione, solista di pianoforte, viaggiò in Germania e Spagna. Attivissimo compositore ed arrangiatore di canzoni egli ha pure diretto varie orchestre di musica leggera

- 9 **CASA SERENA**
IL GIORNO E IL TEMPO
Divagazioni del mattino
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
10-11 Mascagni: *Intermezzi da « Cavalleria rusticana »* e « L'amico Fritz »
Canzoni e ritmi da tutto il mondo

- MERIDIANA**
Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Flo Sandton's, i Radio Boys e Natalino Otto
Rastelli-Ollas: *Tu you du*; La Rosa-Bleyer: *Ehi compare*; Bertini-Ferrari: *Nebbia al sole*; Nizza-Morbelli-D'Anzi: *Dischi e subsidy*; Bertini-Araque: *Tiandrò cercando*; Emer Leca: *Foolish valse*
Album delle figurine (Compagnia Italiana Liebig)
13.30 **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »
Un olandese a Napoli
Programma di canzoni napoletane con il **Quartetto Van Wood** (Profumi Paglieri)

- 14 - **Il contagocce**
Piccola storia della moda a cura di Gironda (Simmenthal)
Dino Olivieri e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
- 15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Concerto in miniatura
Soprano Fiorella Carmen Forti
Mascagni: *Lodoletta*, « *Flammen perdonami* »; Charpentier: *Luisa*, « *Da quel giorno* »
Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
- 15.30 **Orchestra diretta da Gorni Kramer**
con i cantanti Julia De Palma, il Quartetto Cetra, Christina Denise e con Renato Rascel
Finchi-Bertolazzi: *La vita è fatta di niente*; Giacchetti-Savona: *Quando le automobili dormono*; Nisa-Abbate-Min-sion: *Non è per me*; Garinel-Giovannini-

- Kramer: *Buonanotte al mare*; Biri-Di Ceglie: *Il ventaglio*; Manucci-Savona: *Il venditore di fichi d'India*; Testoni-Coppola: *Il ponte*
- 16 **POMERIGGIO IN CASA**
TERZA PAGINA
Salotto dei personaggi - Il libro delle meraviglie - Musica intorno al mondo - Fiocine e piccozze
- 17 - **TEATRINO ALL'APERTO**
I. Varietà estivo di Veo e Padella
II. Gite di un Quartetto viaggiatore col Quartetto Cetra
- 18 - **Giornale radio**
BALLATE CON NOI
- 19,15 *Buon costume e mal costume*

- INTERMEZZO**
19,30 **Gaetano Gimelli e il suo complesso**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 - Segnale orario - Radiosera
- 20.30 *Motivi in passerella*
C i a k
Attualità cinematografiche a cura di Lello Bersani dalla XV Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

- SPETTACOLO DELLA SERA**
21 RADIOINCONTRI
Istantanea sonore della RADIO OLANDESE
- 21.45 **Orchestra diretta da Lelio Luttazzi**
Cantano Julia De Palma, Paolo Bacchieri, Emilio Pericoli e Nilla Pizzi
Beri-Ferrio: *Chi non conosce te*; Testa-Danza-Chebellero: *La ragazza del montagna*; Bassi: *Debutto in società*; Carmichael: *Georgia del mio pensiero*; Giacchetti-Calbi-Warren: *Questo è l'amore*; Wright-Forrest: *Stranger in paradise*; Clervo-Delle Grotte-Baratta: *State vicino a me*; Creamer: *Un di verrà*
Ultime notizie

- 22.15 **UNA GRANDE CREATURA**
dalla novella « *A great creature* » di R. L. Stevenson
Adattamento di Marisa Soprano
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Leon Berthelini **Fernando Farese**
Elvira, sua moglie **Anna Misrocchi**
Lo studente **Stubs** **Franco Sabani**
Il pittore **Franco Luzzi**
La moglie del pittore **Wanda Pasquini**
Il commissario **Giorgio Piamonti**
Il Sindaco **Corrado De Cristoforo**
L'albergatore **Tino Erier**
Un passante **Corrado De Cristoforo**
Il presentatore **Fernando Catani**
Realizzazione di Amerigo Gomez



Romanziere, saggista, poeta. Stevenson nacque a Edimburgo nel 1850. Per quanto di salute malferma viaggiò moltissimo. Specialmente i racconti di Herman Melville impressionarono la sua immaginazione e lo indussero a intraprendere un viaggio nei mari del Sud. Prese così dimora a Upolu, una delle isole Samoa (dove morì nel 1894). Gli indigeni lo soprannominarono « Tusi-tala », narratore di storie. Questo soggiorno nel Pacifico gli ispirò alcuni dei suoi più celebri racconti

TERZO PROGRAMMA

- 19 - **Musiche corali e strumentali**
J. Dalza Milanese: *Tastar decorde col suo recerac*; G. Gabrieli: *Ricer-care a tre soggetti*; Marchetto Carra: *S'io sedo all'ombra*; F. Azzajolo: *Ti parti, cor mio caro - La canzone del grillo*; G. P. da Palestrina: *Da così dotta man*; L. Marenzio: *Se il raggio dei vostri occhi*; C. Merulo: *Canzon dita la Bovia - Canzon dita la Zambechara - Canzon dita la Jussona*; A. Banchieri: *Il gioco della passerina*
Solisti: I. Bassi Ferrari, arpa; G. Spinelli, organo
Complesso della Polifonica Ambrosiana diretto da Giuseppe Biella
- 19.30 **La Rassegna**
Arti figurative, a cura di Rodolfo Pallucchini
Umbro Apollonio: *Edeard Munch alla XXVII Biennale - Rodolfo Pallucchini: Fama di Morandi - Notiziarlo*
- 20 - **L'Indicatore economico**
- 20,15 **Concerto di ogni sera**
F. V. Mica: *Sinfonia in re maggiore Allegro - Andante - Fuga*
F. J. Haydn: *Divertimento n. 1 in sol maggiore*
Moderato - Adagio... Presto
Orchestra dell'Associazione « Alessan-

- dro Scarlatti » di Napoli diretta da Jean Mejan
F. Schubert: *Sinfonia n. 3 in re maggiore*
Adagio maestoso - Allegretto - Minuetto, vivace - Presto vivace
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
- 21 - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **Il mondo del silenzio**
Conversazione di William Mac Kenzie
- 21.35 **Conrad Beck**
Serenata per flauto, clarinetto e archi
Allegro moderato - Largo - Allegro moderato
Solisti: Raimondo Mejan, flauto; Giovanni Sissilo, clarinetto
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretta da Jean Mejan
- 21.55 **LE DRAMMI DI ROSVITA**
Abramo - Dulcilio - Callimaco
Traduzione di Carla Cremonesi
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Presentazione e regia di Corrado Pavolini

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23,35-1,30 : Musica da ballo	4,06-4,30 : Musica da camera
1,36-2 : Canzoni	4,36-5 : Musica operistica
2,06-2,30 : Musica sinfonica	5,06-5,30 : Canzoni napoletane
2,36-3 : Musica leggera	5,36-6 : Voci in armonia
3,06-3,30 : Musica operistica	6,30-7 : Musica leggera
3,36-4 : Canzoni (Orchestra Barzizza)	N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

- 23,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 23-23,30 **Siparietto**
A luci spente

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli** (8,15 circa)
- 8,45-9 Lavoro italiano nel mondo
- 11 - **Sette Stati d'Italia nel secolo XIX** - Parma e Piacenza - a cura di Emilio Nasalli-Rocca - Allestimento di Vittorio Brignole

- 11,30 Musica operistica
- 12,15 **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci** - Cantano Nino Nipote, Osvaldo Borzelli, Franco Pace, Tina De Paolis e Maria Paris - Mallozzi-Ruocco: *Guaglione 'e pianino*; E. A. Mario: *'O bene*; Fiorelli-Bonavolontà: *Fantasia eritrate*; Trusiano-Cannio: *Rusella 'e maggio*; Mari-Ciervo-Cambi: *T'aspetto dimi*; *'E suonno*; Bonagura-De Crescenzo: *'E cecece*; E. A. Mario: *Nuttata 'e luna*; Rendine: *Nun m'aspetta*; Gigliati-Giannini: *'O gallo e 'a gallina*

- 12,50 «Ascoltate questa sera...» - Calendario (Antonetto)

- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

- 13,15 Carillon (Manetti e Roberts) - **Album musicale** - Negli intervalli comunicati commerciali

- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30 **Novità di teatro**, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

- 16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

- 16,30 Le opinioni degli altri
- 16,45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria

- 17 - **Vetrina delle canzoni** con le orchestre dirette da Guido Cergoli, Beppe Mojetta, Vigilio Piu-beni, Pier Emilio Bassi, Carlo Savina, Lelio Luttazzi e Armando Fragna

- Cantano Bruno Rosettani, Ebe De Paolis, Emilio Pericoli, Marisa Fiordaliso, Gianni Ravera, Christina Denise e Giorgio Consolini - Nisa-Luttazzi: *Baciata*; Larici-Vantellini: *Autunno*; Soprani: *Forse per sempre*; D'Esposito: *Balcone tra le stelle*; Businco: *Giardino malinconico*; Antony-D'Anzi: *Come chiamarlo amore*; Astro-Mari-Ciervo-Castorina: *Zingara bruna*

- 17,30 **Vita musicale in America** - Don Gillis: *Sinfonia n. 8*; Karl Goldmark: *Brani dalla «Sinfonia»* - Orchestra della NBC diretta da Milton Katims - Registrazione effettuata alla «Concert Hall» di New York

- 18,15 **Canta Rino Salviati** con il complesso diretto da Giuliano Pomeranz

- 18,30 **Questo nostro tempo** - Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese

- 18,45 **Pomeriggio musicale** a cura di Domenico De Paoli

- 19,30 **Campionati europei di nuoto** - Servizio speciale da Torino

- 19,45 **L'avvocato di tutti** - Rubrica di questi legali, a cura degli avvocati Antonio Guarino e Filippo Zamboni

- 20 - **Orchestra diretta da Lelio Luttazzi** - Negli intervalli comunicati commerciali - Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

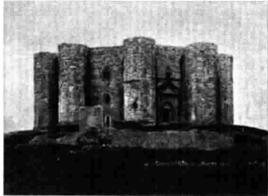
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21 - *Motivi in passerella* - **AGENZIA DESIDERI** di Pino Gilloli - Secondo episodio: *L'uomo delle perle: un bottone da colletto* - Protagonista Carlo Romano - Compagnia

di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Lino Girau

- 21,45 **Nello Segurini e la sua orchestra** - Cantano Oscar Carboni, Anita Sol, Aldo Alvi e Alberto Berri - Bonagura-Benedetto: *Garofanella*; Raffaele-Piccinelli: *Vecchio cuore*; Nizza-Morbelli-Segurini: *Rimaniamo buoni amici*; Di Fonso: *Parlatemi di voi*; Da Vinci-Romitelli: *Via del tramonto*; Stilos-Delcarco-Kigi: *Miss Bajon*; Ombragippi: *Perché signora Bianca*; Nisa-Filibello-Galia: *Cerco la chiave*

- 22,15 **Storie e leggende di castelli italiani** - «Castello del Monte», a cura di Angelo Mattera



Castello del Monte

- 22,45 Dal Festival Musicale di Salisburgo - **Concerto del pianista Edwin Fischer** - Beethoven: *Sonata in do maggiore op. 53 (Waldstein)*; a) Allegro con brio, b) Introduzione (Adagio molto), c) Rondò (Allegretto moderato) - Registrazione effettuata il 28-7-1954 al Festival di Salisburgo

- 23,15 **Oggi a Vienna**, Resoconto della Conferenza dell'Unione Interparlamentare - **Giornale radio** - **La bacchetta d'oro** - Dall'«Eden Danze» di Torino: Orchestra Andrea Tosi - Presenta Nunzio Filogamo (Pezzoli)

- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 - **Corso di letteratura spagnola** a cura di José M. Valverde 18. La generazione del '98: Unamuno - Cenni bibliografici

- 19,30 **Bibliografie ragionate** - *L'illuminismo italiano* a cura di Luigi Quattrocchi

- 20 - **L'indicatore economico**

- 20,15 **Concerto di ogni sera** - L. v. Beethoven: *Trio in re maggiore op. 70 n. 1* - Allegro vivace e con brio - Largo assai ed espressivo - Presto - Esecutori: Hephzibah Menuhin, pianoforte; Yehudi Menuhin, violino; Maurizio Esimberg, violoncello - J. Brahms: *Vier ernste Gesänge op. 121* - Esecutori: Kathleen Ferrier, contralto; John Newmark, pianista

- 21 - **Il Giornale del Terzo** - Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 21,20 **PARSE DEL PRIMO OTTOCENTO INGLESE E AMERICANO** - Programma a cura di Gerardo Guerrieri - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Corrado Pavolini

- 22,55 **Musicisti francesi contemporanei** - Omaggio a Georges Auric - *Gloria*, per canto e pianoforte - Esecutori Camille Mauranne e Odette Pigault

CASA SERENA

- 9 **IL GIORNO E IL TEMPO** - Divagazioni del mattino - **Gino Conte e la sua orchestra**
- 10-11 Gershwin: *Rapsodia in blu* - **Canzoni e ritmi da tutto il mondo**

MERIDIANA

- 13 **Orchestra diretta da A. Fragna** - Cantano Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jaione e il Duo Blengio - Ardo-Porter: *Vero amore*; Tettoni-Carrera-Gietz: *Rose e gardenie*; Lazeretti-Gelmini: *Malata rumbero*; Desani-Santos-Lipesker: *Il bojon del gatto*; Fragna: *Annamari*; Poletto-Fishman: *Arriva la corriera*; Gershwin: *Summertime* - **Album delle figurine** (Compagnia Italiana Liebig)

- 13,30 **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...» - **Nino Taranto** presenta: *Passaggiate per Napoli*

- 14 - **Il contagocce** - *Piccola storia della moda* di Girolanda (Simmenthal) - **Cartoline dal Tropici** - Negli intervalli comunicati commerciali



Una scena del film «I ragazzi della Via Paal» tratto dal romanzo di Molnar (ore 16)

- 14,30 **Schermi e ribalte**
- 14,45 **Sam Blok e il suo complesso**

- 15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. tempo - Boll. meteorologico - **Centofranta danze** - Decima decade

- 15,30 **Orchestra diretta da Angelini** - Cantano Fiorella Bini, Gino Latilla, Carla Boni, Dario Dalla e il Duo Fasano - Nisa-Filibello-Rampoldi: *Dopo averti tanto amato*; Valleroni-Simoni-Thli: *Te l'ho detto*; Giordano-Pilato: *Camto y me pesce*; Rolando-Valli-Simoni: *Amici fatemi compagnia*; Giacobetti-D'Arma: *Mambo tango*; Belloni-Cocina: *Marieta*; Larici-Philippe-Gerard: *Botero gauchico*; Romano: *Elegia*

POMERIGGIO IN CASA

- 16 Programma per i ragazzi - **Il ragazzo della via Paal** - Romanzo di Ferenc Molnar - Adattamento di G. F. Luzi - Regia di Anton Giulio Majano - Primo episodio
- 16,30 **I classici del jazz**
- 17 - **BANDIERA NERA** - **Storie di pirati** di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto - Nono episodio: *Un monumento per Jean Bart*

- 17,45 **La voce di Enrico Caruso**
- 18 - **Giornale radio** - **BALLATE CON NOI**
- 19 - **Vetrina delle canzoni** con le orchestre dirette da Lelio Luttazzi, Armando Fragna, Carlo Savina, Gino Conte e Pier Emilio Bassi - Cantano Nilla Pizzi, Giorgio Consolini, Julia De Palma, Vittorio Tognarelli, Gloria Christian ed Enzo Amadori - Rivi-Innocenzi: *Immenso mare*; Florio-Olivares: *Una lettera a mia madre*; Mari-Strappini: *Ho chiesto al cielo*; Testoni-Panzeri-Coll: *Cietta*; Antony-Fabor: *Noi due*; Poletto: *Una rosa nei fiame*

INTERMEZZO

- 19,30 **I re del microfono** - Negli intervalli comunicati commerciali - La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 - Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30 **Motivi in passerella**

SPETTACOLO DELLA SERA

- Gorni Kramer e Lelio Luttazzi** presentano - **NATI PER LA MUSICA** - Spettacolo musicale con l'orchestra ritmo-sinfonica e l'orchestra di ritmi moderni - Presenta Isa Bellini (Lanerossi)
- 21,30 **MA CHE COSA È QUEST'AMORE?** - Romanzo di Achille Campanile sceneggiato in dieci puntate con l'aggiunta di canzoni, da Campanile e Rovi - Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Giuseppe Porelli e Luca Ronconi - Decima ed ultima puntata - Regia di Nino Meloni - Al termine: **Ultime notizie**
- 22,15 **Preliudo alla notte** - Armando Trovajoli al pianoforte
- 22,30 **Cercasi padrone** - Documentario di Aldo Salvo
- 23-23,30 **Siparietto** - **Francesco Ferrari** presenta **A luci spente**

Sonatine, per pianoforte - Pianista Ina Marika - *Sonate en sol majeur pour violon et piano* - Esecutori Jean Fournier e Ginette Dogeyen - *Ouverture des Fâcheux* - Orchestra Radiosinfonica diretta da Pierre Michel Le Conte - *Phèdre* - Orchestra Nazionale diretta da Eugène Bigot - Programma scambio con la R.T.F.



Kathleen Ferrier canta nel concerto delle 20,15

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355

- | | | | |
|------------|----------------------|-----------|--|
| 23,35-1,30 | : Musica da ballo | 4,06-4,30 | : Musica operistica |
| 1,36-2 | : Canzoni | 4,36-5 | : Musica sinfonica |
| 2,06-2,30 | : Musica operistica | 5,06-5,30 | : Canzoni (Orchestra Ferrari) |
| 2,36-3 | : Canzoni napoletane | 5,36-6 | : Solisti di genere leggero |
| 3,06-3,30 | : Musica da camera | 6,06-7 | : Canzoni |
| 3,36-4 | : Musica leggera | N.B. | - Tra un programma e l'altro brevi notiziari |

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Gaetano Gimelli e il suo complesso (8,15 circa)
- 11 - **La violetta**
Radiocena di Icilio Petrone (da una leggenda del XII secolo) - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Allestimento di Lino Girau
- 11,30 Musica da camera
- 12,15 **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli**
Cantano Emma Joli, Luciano Virgili, Tony Galante, Egle Mari, Franco Bognigni, Alma Danieli e il Duo Gaio Poletto: *Onda del mare*; Valerini-Salini: *Va melodia*; Odorici: *Amor...* (non si può dir); Arrigo-Seracini: *Cosa fai, pescatore?*; Cambi: *Sempre più solo*; Abbato-Alstone-Peppe: *Il mio concerto*; Martelli-Neri-Nicelli: *Tramonto romano*; Kern: *Ombre del passato*
- 12,50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13,15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio**
Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30 **Il libro della settimana**
«Il Romanticismo», di Mario Vinciguerra, a cura di Franco Rizzo
- 16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16,30 *Le opinioni degli altri*
- 16,45 *Lezione di lingua spagnola*, a cura di L. Biancolini
- 17 - **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Natalino Otto, Flo Sandon's e i Radio Boys
Martelli-Neri-Rizza: *Due cuori alla periferia*; Spicher-Gordon: *Inutilmente*; Nisa-Jones: *Non dandol marinar*; Savona-Mannucci: *Indimenticabile*; Riva: *Senza te*; Pluto-Soto: *El mundo se ha vuelto loco*; Schimanna-Bersani: *Tu non mi vuoi più bene*; Kirmar: *Il volo del moscone zoppo*
- 17,30 *Trasmissione in collegamento col Radiocentro di Mosca*
- 17,45 **Concerto del complesso «Der Kasselener Jugendchor»** diretto da Arnold Michel
Di Lasso: *Matona mia cara*; Scandelli: *Buongiorno madonna*; Friderici: *Wir lieben sehr im Herzen*; Ignoto: *Mir ist et jeus bruns Madelen*; Leo Hassler: *Feinslieb du hast mich g'fangen*; Ignoto: *Springtime is coming*; Dowland: *Come back to me, my little sweetheart*; Brahms: *In stiller Nacht*; Mendelssohn: *Die Nachtigall*; Canzoni popolari tedesche: a) *Lieber Nachbar*, b) *Kommt ihr g'spielen*, c) *Im schönsten Wiesengrunde*; Canzone popolare francese: *Quand mon mari*; Jsaack: a) *Innsbruck ich muss dich lassen*, b) *Herr, bleib bei uns*
- 18,15 **Duo pianistico Spotti-Cichellero**
- 18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Franklin Baumer: *Recenti contributi americani alla storia delle idee*
- 18,45 **Gino Conte e la sua orchestra**
con i cantanti Gloria Christian, Piero Ciardi, il Duo Vis e con Claudio Villa
Petri-Balzano: *L'eco del core*; Devilli-Roemheld: *Ruby*; Testoni-Falcochlo: *Perdizioni*; Colombi-Mariotti: *Gonne lunghe, gonne corte*; Bertini-Conte: *Tu m'hai tradito*; Drejac-Giraud: *Sous les ciel de Paris*; Benjamin: *Rumba Jamaica*
- 19,15 **Complesso vocale, ritmo melodico** diretto da Franco Potenza
- 19,30 **Campionati europei di nuoto**
Servizio speciale da Torino
- 19,45 *La voce dei lavoratori*
- 20 - **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buttioni Sansepolcro)

- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 - **Motivi in passerella**
Dal Festival Internazionale di Salisburgo
CONCERTO SINFONICO diretto da Karl Boehm
Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 338*; a) *Adagio-Allegro vivace*, b) *Andante di moto*, c) *Allegro vivace*; Beethoven: *Quarta sinfonia in si bemolle maggiore op. 60*; a) *Adagio-Allegro vivace*, b) *Andante grazioso*, c) *Allegro ma non troppo*; Reger: *Variations et fuga su un tema di Mozart, op. 132*; a) *Andante grazioso*, b) *Foco agitato con moto*, c) *Vivace quasi presto*, d) *Sostenuto-Andante grazioso*, e) *Molto sostenuto* - Fuga
Orchestra Filarmonica di Vienna
Registrazione effettuata il 18-8-'54 al Festival di Salisburgo
Nell'intervallo: «Paesi tuoi»



Karl Boehm, nato a Graz nel 1894, studiò a Vienna. Ha diretto molto in Europa ed è attualmente direttore stabile dell'Opera di Stato di Vienna (Foto Hagen)

- 23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 - **Musiche di Haydn e Hindemith**
F. J. Haydn: *Sonata in sol maggiore per flauto e pianoforte*
Allegro moderato - Adagio - Presto
P. Hindemith: *Sonata per flauto e pianoforte (1936)*
Heiter bewegt - Sehr langsam - Sehr lebhaft-Marsch
Esecutori: Salvatore Alfieri, flauto; Sergio Cafaro, pianoforte
- 19,30 **La Rassegna**
Cultura francese, a cura di Carlo Bo
Un'inchiesta sulla gioventù francese - Vivi e morti: un dialogo tra Boisdeffre ed Emmanuel - Grandezza di George Sand - Le canzoni di Soupault
- 20 - **L'indicatore economico**
- 20,15 **Concerto di ogni sera**
W. A. Mozart: *Sinfonia in re maggiore K. 385 (Haffner)*
Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Presto
Orchestra sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Herbert von Karajan
C. M. Weber: *Concertino per clarinetto e orchestra op. 26*
Solista Reginald Kell
Orchestra sinfonica diretta da W. Goehr
E. Grieg: *Danze sinfoniche op. 64*
Allegro moderato e marcato - Allegretto grazioso - Andante

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

- 23,35-1,30 : Musica da ballo
- 1,36-2 : Canzoni
- 2,06-3,30 : Musica sinfonica
- 2,36-3 : Musica leggera
- 3,06-3,30 : Musica operistica
- 3,36-4 : Canzoni (Orchestra Nicelli)

SECONDO PROGRAMMA

- 9 **CASA SERENA**
IL GIORNO E IL TEMPO
Divagazioni del mattino
Incontri minimi: *Picerno* a cura di Pia Moretti e Paola Angelilli
Nello Segurini e la sua orchestra
- 10-11 **Il golfo incantato**
Orchestra diretta da Cesare Gallino
Canzoni e ritmi da tutto il mondo
- 13 **MERIDIANA**
Canzoni incrociate
Album delle figurine (Compagnia Italiana Liebig)
- 13,30 **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
Carlo Allegri e il suo complesso
Cantano Irene D'Areni e Rica Pereno
Larici-Kan-Berman: *Tu non puoi*; Faustini-Giuliani: *Silenziosamente*; Garbarino-Pintaldi: *Giardinetti del rione*; Gori: *Con eleganza*
- 14 - **Il contagocce**
Piccola storia della moda di Girona (Simmenthal)
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30 **Quattro passi tra la musica**
Un programma di Biamonte e Micocci
- 15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. tempo - Boll. meteorologico
A zozzo per l'Italia con Mario Mazza
- 15,30 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Vittorio Tognarelli, Nella Colombo, Bruno Rosettani, Almarella e Roberto Altamura
Testoni-Redi: *Ascoltami*; Pinchi-Cergoli: *Addio*; Poletto-Fuentes-Mendes: *Ufemia*; Rastelli-Fragna: *Una poesia e una musica*; Tlomkln: *Non s'abbandonare*; Testoni-Malgon: *El bajon de Bahia*; Leutwiler: *Capriccio*
- 16 **POMERIGGIO IN CASA**
TERZA PAGINA
Il momento di grazia: Per la morte di Giuseppe Verdi - Concerto in minitura: pianista Beatrice Tange - Rubrica filatelica - Un libro per voi

- 17 - **I RICORDI DI SONZOGNO**
Spigolature di Ermete Liberati
- 18 - **Giornale radio**
BALLATE CON NOI
- 19 - **Fred Buscaglione e il suo complesso**
Cantano Michele Montanari, Fatima Robin's, Fred Buscaglione e Gastone Parigi
Fiorelli-De Arcangeli: *E' tanto dolce amare*; Tabacco-Damevino: *Baciarmi ancora*; Fiasconaro-Lualdi: *Quando ascolti la tua voce*; Salani-Costanzo: *Come nessuno sa*; Lucchesi-Tetoni-Pastina: *La notte*; Filibello-Ahner-Rossi: *Matincontia d'autunno*; Prado: *Silbanda membo*
- INTERMEZZO**
19,30 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 - Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30 **Motivi in passerella**
Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Fiorella Bini, Dario Dalla e il Duo Fasano
Gianpa-Wilhelm-Flammenghi: *Un po' di verità*; Morales: *Enl'oro*; Bixio-Young: *Bonsoir*; Nisa-Filibello-Tecconi: *Canzoni al vento*; Poletto-Javello: *Maya*; Carle: *Sunrise serenade*

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **SPETTACOLO IN PIAZZA**
Dalla Piazza Giacomo Leopardi di RECANATI
Presenta Silvio Gigli



Veduta del centro di Recanati: il Palazzo Municipale ed il monumento a Leopardi (Foto Stortoni)

- 22 - **Giuseppe Porelli in GLI ALUNNI DEL SOLE** di Giuseppe Marotta
Adattamento di Paolo Campanella dal romanzo omonimo
Prima puntata
L'arcere di guardia all'Olimpo
Dario Dolci
La Mitologia
Gianpa Piaz
Glove
Loris Gizi
La Saetta
Zoe Incrocci
Don Federico Sorice, ex bidello
Giuseppe Porelli
Don Antonio Pagliarulo, barbero
Antonio La Rana
Don Catello Debiase, ciabattino
Alberto Carloni
Don Salvatore Cadamartori, fruttivendolo
Corrado Annicelli
Don Rosario Nepeta, il gobbo
Bruno Centatamessa
Vincenzo Aurispa, fattorino
telegrafico
Carlo Giuffrè
Don Alfonso Tescione, carbonaio
Gigi Reder
Regia di Marco Visconti
Ultime notizie



Zoe Incrocci partecipa alla trasmissione de «Gli alunni del sole»

- 22,45 **I menestrelli del jazz**
- 23,23-30 **Siparietto**
Tu musica divina
Un programma dell'orchestra di Gino Conte

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Fred Buscaglione e il suo complesso** (8,15 circa)

IL PELLEGRINO
Un atto di **Charles Vildrac**
Traduzione di Sibilla Aleramo
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana
Edoardo Desavenes **Guido De Monticelli**
Irma Dentin, nata Desavenes
Renata Salvagno
Denise Dentin **Enrica Corti**
Enrichetta Dentin **Marisa Ciceri**
Regia di **Enzo Ferrieri**



Le due piscine all'aperto dello Stadio Civico di Torino dove si svolgono quest'anno i Campionati europei di nuoto. Da martedì di questa settimana è trasmesso giornalmente alle 19.30 un servizio speciale da Torino. (Foto Bianchi, ed. Fotocelere)

- 8,45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **Sette Stafi d'Italia nel secolo XIX** - «Il regno di Sardegna» - a cura di Walter Maturi - Allestimento di Vittorio Brignole
- 11,30** Musica sinfonica
- 12,15** **Orchestra diretta da Francesco Ferreri**
Cantano Natalino Otto, i Radio Boys e Flo Sandon's
Biri-Favilla: *Io e il somarello*; Atahualpa-Yupanqui: *Piedra y camino*; Quilroga: *Ciempes*; Danya-Panzuti: *Signorina 3 D*; Emery-Dorsey: *Tre volte grazie*; Larosa-Bleyer: *Ehi compare*; Testoni-Donika: *A S. Francesco*; Morbelli-Malatesta: *La contessa Picchiabò*; Galletti-Ferrini: *Come un giorno*; Emer-Leca: *Foolish Valse*
- 12,50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13,15** Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Orchestra diretta da Lelio Luttazzi
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio**
- 14,15-14,30** **Chi è di scena?** cronache del teatro, di Silvio D'Amico - *Cronache cinematografiche*
- 16,25** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16,30** Le opinioni degli altri
- 16,45** Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria
- 17** **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi a cura di Paola Angelilli e Mario Casacci
- 17,45** **Musica operistica**
- 18,30** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 18,45** **Gl ortaggi e la salute**
a cura di Giuseppe Tallarico
Gli spinaci
- 19,15** Estrazioni del lotto
Musica per organo da teatro
- 19,30** **Campionati europei di nuoto**
Servizio speciale da Torino
- 19,45** **Prodotti e produttori italiani**
- 20** **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buttini Sanspolicro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Motivi in passerella**

- 22** **Concerto di musica leggera diretto da Vincenzo Manno**
- 22,30** **Il mare dall'acqua sporca**
Documentario di Mario Pogliotti
- 23** **Canta il Quartetto Radar con l'orchestra di Mario Consiglio**
- 23,15** **Giornale radio**
La bacchetta d'oro
Dal «Settimo Cielo» di Bologna: Complesso Lostaglio - Presenta Nunzio Filogamo (Pezziol)
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** **L'oggi e il domani della cooperazione in Italia**
Gino Luzzatto: *Come possono prosperare le cooperative di consumo?*
- 19,15** **Alexander Panufnik**
Cinque canzoni popolari per coro femminile e strumenti
Esecuzione del Piccolo Coro Femminile diretto da Nino Antonellini
- 19,30** **La poesia burlesca**
a cura di Muzio Mazzeochi Alemanni
II. Il Burchiello, i burchielleschi, il Pistoia
- 20** **L'Indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
G. Martucci: *Sonata in fa diesis minore op. 52 per violoncello e pianoforte*
Allegro giusto - Scherzo (Allegro molto) - Intermezzo (Andantino flebile) - Finale (Allegro)
Esecutori: Camillo Oblach, violoncello; Enzo Sarti, pianoforte
F. Chopin: *Fantasia in fa minore op. 49*
Pianista Gyorgy Sandor
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

SECONDO PROGRAMMA

- CASA SERENA**
IL GIORNO E IL TEMPO
Divagazioni del mattino
Voci, canzoni e fantasia
- 10-11** **Musiche da balletti**
Cialkowsky: *Il lago dei cigni*
Vetrina delle canzoni
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Katina Ranieri, Vittorio Tognarelli, Nella Colombo e Bruno Rossetani
Del Lungo-Matteini: *Scarpette a punta*; Murolo-Oliviero: *'O cavalluccio*; Cherubini-Savina: *Quando*; Quattrini-Riva: *Mi voglio sposar*; Nizza-Morbelli-C. A. Rossi: *Dalle cinque alle sei*; Lecuona: *Maquena*
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13,30** **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
Canta Giacomo Rondinella
- 14** **Il contagocce**
Piccola storia della moda di Girona (Simmenthal)
Nello Segurini e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Yvette Horner e il suo complesso Museste
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Torri e campanili**
Pisa
Prospettive turistiche di Mario Adriano Bernoni
- 15,30** **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Luciano Benvene, Clara Jaione, Wanda Romanelli e il Duo Biengio
Ardo-Robin-Styne: *La ragazzina di Little Rock*; Galletti-Micheletti: *Polvere*; Alk-Lopez: *Lina*; Orozco-Gippi-Ramirez: *Para ti solamente*; Ciocca-Vigevani: *Pupo biondo*; Colombi-Filibello-Bassi: *Calisto il pittore*; Fragna: *Annamari*; Giacomazzi: *Sottopassaggio*
- 16** **POMERIGGIO IN CASA**
Programma per i ragazzi
I ragazzi della via Paal
Romanzo di Ferenc Molnar
Adattamento di G. F. Luzi - Regia di Anton Giulio Majano - Secondo episodio
- 16,30** **Prospettive musicali**
- 17** **SERIE D'ORO**
Ugo Tognazzi in
La ribalta delle luci
di Scarnicci e Tarabusi
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di **Giulio Scarnicci** Replica
- 18** **Giornale radio**
BALLATE CON NOI
Suonano le orchestre dirette da Angelini e da Francesco Ferrari
- 19,15** **La voce di Henri Salvador**



Henri Salvador (Foto Harcourt)

INTERMEZZO

- 19,30** **Orchestra diretta da Gorni Kramer**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Motivi in passerella**
Quartetto Van Wood
(Profumi Paglieri)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
GIUGLIEMMO TELL
Melodramma tragico in quattro atti di Stefano Jouy e Ippolito Bis - Riduzione dalla tragedia omonima di Federico Schiller - Revisione italiana di Calisto Bassi - Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Giuglielmo Tell
Paolo Silveri
Arnoldo Mario Filippeschi
Gualtiero Farst Raffaele Ariè
Melchthal Antonio Massaria
Jenny Margherita Benetti
Edwige Giannella Borelli
Un pescatore Mario Carlin
Leutoldo Attilio Barbisi
Un cacciatore Paolo Washington
Gusler Nicola Zaccaria
Matilde Anna Maria Rovere
Rodolfo Angelo Mercurioli
Direttore **Nino Sanzognò** - Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Manetti e Roberts)
Negli intervalli: **Ultime notizie** - Siparietto
- Antonio Massaria interprete del personaggio di «Melchthal» nel «Giuglielmo Tell» di Rossini**



Dalle ore 0,45 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA
Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

0,45-1,30	Musica da ballo	4,06-4,30	Musica operistica
1,36-2	Canzoni napoletane	4,36-5	Musica sinfonica
2,04-2,30	Musica operistica	5,06-5,30	Canzoni (Orchestra Nicelli)
2,36-3	Canzoni (Orchestra Savina)	5,36-4	Gai campagnoli
3,06-3,30	Musica da camera	6,06-7	Canzoni
3,36-4	Musica leggera	N.B.	Tra un programma e l'altro brevi notiziari

TV TELEVISIONE TV

21 — Telegiornale

21,15 Il conte di Sant'Elmo - Film
Regia di Guido Brignone
Produzione Itala Film
Interpreti: Nelly Corradi, Massimo Serato, Anna Maria Ferrero

Il conte di Sant'Elmo è, all'insaputa della polizia borbonica, il capo di un gruppo di carbonari. Apprendendo che in casa del ministro di polizia Cassano è pervenuto un plico che potrebbe essere fatale a molti di loro, riesce ad impadronirsi. Per sfuggire alla polizia messa in allarme si cela nella stanza della giovane figlia di Cassano. Costei protegge la sua fuga: sono ostacoli quei pochi istanti perché i due giovani sentissero nascerne una reciproca attrazione. Questo l'avvio del film che si fa, di sequenza in sequenza più serrato.

22,45 Dalla piscina dello stadio Comunale di Torino
Telecronaca diretta dei CAMPIONATI EUROPEI DI PALLANUOTO
Telecronista Victor De Sanctis
Messaggio in onda di Giovanni Cecorese

23,15 Sette giorni di TV
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

23,30 Replica Telegiornale



Anna Maria Ferrero, riappare in una delle sue prime interpretazioni: il film «Il conte di Sant'Elmo», in programma alle ore 21,15 (Foto Farabola)

Locali

7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12,04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)

12,10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)

12,15 Cronache di Torino (Alessandria - Asta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

12,25 Cronache del mattino (Milano 1)

12,30 Chiamata marittimi (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

12,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bressanone - Merano)

Gazzettino padano (Alessandria - Asta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2)

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco giuliano - Fra noi: «13,50 Musica operistica: Bizet: «I riscattati di perle»; Mi par d'udire ancora; Cilea: «Adriano Lecocqeur»; lo son l'umile ancella; Donizetti: «Lucia di Lammermoor»; Crudo, funesto smazio - 14 Giornale radio - 14,10-14,30 Ventiquatt'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche riciclate - Venezia 3

14,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 1)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Matera)

Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1 - Palermo 1)

14,45 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)

14,50 Notiziario siciliano (Messina)

14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

15 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16,20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)

18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Es spielt der RIAS Tanz - Orchester «Unsere Rundfunkwochen» - Musik zum Wochenende - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Lotta (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

18,45 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

grammi televisivi della prossima settimana

23,30 Replica Telegiornale



Anna Maria Ferrero, riappare in una delle sue prime interpretazioni: il film «Il conte di Sant'Elmo», in programma alle ore 21,15 (Foto Farabola)

7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12,04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)

12,10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)

12,15 Cronache di Torino (Alessandria - Asta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

12,25 Cronache del mattino (Milano 1)

12,30 Chiamata marittimi (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

12,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bressanone - Merano)

Gazzettino padano (Alessandria - Asta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2)

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco giuliano - Fra noi: «13,50 Musica operistica: Bizet: «I riscattati di perle»; Mi par d'udire ancora; Cilea: «Adriano Lecocqeur»; lo son l'umile ancella; Donizetti: «Lucia di Lammermoor»; Crudo, funesto smazio - 14 Giornale radio - 14,10-14,30 Ventiquatt'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche riciclate - Venezia 3

14,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 1)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Matera)

Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1 - Palermo 1)

14,45 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)

14,50 Notiziario siciliano (Messina)

14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

15 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16,20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)

18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Es spielt der RIAS Tanz - Orchester «Unsere Rundfunkwochen» - Musik zum Wochenende - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Lotta (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

18,45 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

scaglione, 8,45-9 La comunità umana, 11 Per ciascuno qualcosa, 11,30 Musica leggera, 12,15 Orchestra diretta da F. Ferreri, 12,50 Oggi alla radio, 13 Segnale orario - Giornale radio, 13,25 Orchestra diretta da G. Carugo, 14 Vedute al microfono, 14,15 Spettacoli e sport, 14,25 Mare e montagna: radioposta dalle colonie di Condi-de e Ripalato, 14,45 «Metistofele», opera in 4 atti un prologo e un epilogo di A. Boito, 17 Sorella Radio, 17,45 Ritmi dell'America latina, 18 Giornale radio e le opinioni degli altri, 18,20 Concerto della banda della Polizia Civile, 18,45 Musica da ballo, 19,25 Estrazioni del Lotto, 19,40 Attualità economiche, al microfono G. Rodello, 19,50 Breviario, 20 Segnale orario - Giornale radio, 20,25 Spettacolo in piazza, 21,30 Gli indimenticabili di Poker e Flat di B. Harl, al microfono A. Crost, 22 Concerto di musica leggera diretto da Mannò, 22,30 Orchestra da ballo diretta da Franco Russo, 23 Canto Quartetto-Rasdar con l'orchestra di M. Consiglio, 23,15 Segnale orario - Giornale radio, 23,30-24 La bacchetta d'oro, presenta Nunzio Filogamo.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19 Notiziario, 19,05 Canzoni, 20 Musica leggera, 20,10 Scherzi cantati, 20,31 Gli ultimi successi, 20,56 Dischi, 21 Notiziario, 21,20 «Voulez-vous jouer avec moi», commedia in tre atti, di Fernand Achard, 23 Musica da ballo, 23,50 Notiziario, 24-1 Musica da ballo.

ANDORRA

19 Musica da ballo, 19,45 Novità per signore, 20,15 Dischi, 20,40 Danze moderne, 20,45 Rivista serale, 21 Jean Jacques Vitot presenta: «Signori e signore, scrivete mi», 21,15 Non una parola, 21,35 «Suonate, Emili Stern», 21,55 «Chiacchiere in musica», 22,35 Music-Hall, 23 La voce di Radio Andorra, 23,45-1 Musica preferita.

AUSTRIA

SALISBURGO

19 Lietta fine di settimana, 19,30 Rassegna sportiva, 19,45 Notiziario, 20 Melodie viennesi, 22 Notiziario, 22,15 Musica da ballo, 1. Ultime notizie.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

19 Notiziario, 20 Varietà musicale con la partecipazione della concertista Paula Bertos, del baritono Jan Joris, del violinista Werner Baems, del flautista Robert Everaert e dell'Orchestra Omroep, 22 Notiziario, 22,15 Berlino: Sinfonia fantastica, 22,55 Notiziario, 23,05 Musica da ballo, 23,45-24 Musica zigrana.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 Pro o contro la musica moderna, 19,21 Strawinsky: «Il Canto delle fanciulle russe»; b) Pastorello per violino e quartetto d'archi, 19,30 Elementi a fiato, 19,30 Notiziario, 19,58 Mompou: Canzone e danza,

20,02 Concerto di musica leggera, Orchestra Raymond Verney, 20,30 Mozart: a) Così fan tutti, b) Donne tedesche, 1. e 2. Gluck: Festa primavera, 21 Festival di Besançon, Concerto diretto da Ataulfo Argenta, Solista: pianista Samson François, - Debussy: Iberia; Semenov: Concerto per pianoforte e orchestra; De Falla: «L'amore strepero»; b) La vita breve, frammenti, 23 Musica pianistica di Alessandro Tansman: Suite in stile antico, 23,15 Cherebinin: Suite fugata in re minore, 23,25 Mozart: Serenata di do minore, K. 388, 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Un quarto d'ora con Loulou Gasté, 19,45 Dischi, 20,30 Concerto di musica leggera, 21 Canzone zigrana, operetta in due atti di Maurice Yvain diretta da Marcel Carven, 22 Notiziario, 22,15 «In Jugoslavia» a cura di Madeleine Paz e Dragui Nicolitch, 22,45-23,30 Serata danzante.

PARIGI-INTER

19,05 «La Mare e les Fées» (l'episodio). Rievocazione radiofonica di Ange Filis, 19,30 «A bordo del vascello fantasma», rievocazione sottomarina di Philippe Bénélie, 19,45 Musica leggera, 20 Orchestra Raymond Legrand, 20,30 Tribuna parigina, 21 Ritmi colombiani, 21,30 Musica di Duke Ellington, 22 «Buona sera, Europa... Qui Parigi», trasmissione di Jean Antoine desnata agli ascoltatori stranieri e agli ascoltatori dell'Unione Francese.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,17 Musica d'una sera, 19,28 La famiglia Duranton, 19,38 Al caffè dell'angolo, 19,43 Concerto parigino, 19,45 Notiziario, 20 Jil e Jan, 20,15 Non una parola, 20,30 «L'uomo della Giamaica», film radiofonico di Noël Coiffon ispirato dal romanzo di Robert Galliard, 21,9 episodio, 20,45 La canzone in marcia, 21 I venerdì, 21,30 Concerto diretto da Jean Fournet, Solisti: oboista Georges Désert; soprano Marie-Thérèse Holman; b) Marcello: Concerto per oboe e orchestra; Casella: Il concerto all'occluso; Guy Ropartz: a) La mer, pastorello; b) Les heures creuses, melodia; c) Danse pour le jour de samedi, 23 Notiziario, 23,05-23,30 Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario, 19,10 Berlino parla con Bonn, 19,25 Attualità sparse, 19,35 Canto popolare della Westfalia, Paulsen: Cantata popolare per soli, coro e quintetto a fiato (baritono), 19,45 Concerto per orchestra di Beethoven e un gruppo strumentale, diretto da G. Hildebrandt, 20 Musica da ballo, 21,45 Notiziario, 21,50 Di settimana in settimana, conversazione di W. Steiner, 22,05 Congresso cattolico a Fulda, 22,20 Spohn: Concerto n. 9 per violino op. 55 (violinista Theo Giese, direttore G. Wandl), 22,50 Melodie e ritmi, 24 Ultime notizie, 0,15 Musica da ballo, 1. Ultime notizie del mare, 2,15 Musica fino al mattino.

MUEHLACKER

19 Discorso per la domenica. Campagna Musicale folcloristica, 19,30 Notiziario, 19,45 Giorno della settimana, 20 Musica varia, 21,40 Rassegna sportiva, 22 Notiziario, 22,15 Concerto da Londra, da Parigi, 22,25 Concerto cattolico a Fulda, 22,30 Musica da operette, 23,15 Canzoni di successo, 24 Ultime notizie, 0,10-1,1 J. S. Bach: a) Suite n. 1 in do magg.; b) Quinto concerto brandeburghese in re maggiore.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario, 18,30 Orchestra Harry Dymally, 19,15 Giorno in città, 20 Panorama di varietà, 21 Notiziario, 21,15 «The franchise affair», di Josephine Tey, Adattamento radiofonico di Jean Gruhn, 22,45 Preghiere, Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19,30 Concerto diretto da Basil Cameron. Solisti: baritono William Dickie, sassofonista Walter Lear, pianista Naiswitsch. Parte prima: Glinka: Ruslan e Ludmilla, ouverture; Rossini: Il barbiere di Siviglia; 2. Parte seconda: «L'arabesco»; 3. Cinque danze greche; Rachmaninoff: Concerto per pianoforte n. 2 in do minore; Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore, 21,05 «Jane», avventura raccontata dal capitano Athlstan Poppes, 21,20 Concerto diretto da Basil Cameron - Parte seconda: Eric Coates: Rhapsodie per sassofono (diretta dall'Autore); Delius: The Walk to the Paradise Garden, da «A Village Romeo and Juliet»; 2. Chobrier: España, rapsodia, 22 Notiziario, 22,15 Musica da ballo, Notiziario.

ONDE CORTE

6 Adrienne Cole e l'orchestra Palm Court, diretta da Jean Perrenot, 7,30 «Haensel e Gretel», di Humperdinck, 8,30 Varietà musicale.

RADIOMARELLI

i televisori che rendono l'immagine in vivo plastica, luminosa, reale



RV 94 Anie 17" L. 170.000 vari altri modelli da L. 155.000 a L. 292.000

rateazioni sino a 24 mesi valvole e cinescopi FIVRE

SCRIVERE CHIARO IN STAMPATELLO Inviatemi Catalogo e ragguagli

RADIOMARELLI MILANO - C.so Venezia 51 - T. 705.541 e presso ZOO Concess.

CREMA NIVEA PER LA CURA DELLA PELLE all'aria... al sole... ai monti... al mare...

10,45 Jazz londinese, 12,30 Stelle della radio e della televisione, 13 Banda militare e il basso John Holmes, 14,15 Musica leggera, 14,30 Festival internazionale di Edimburgo - Litz: Sonata in si minore, interpretata dal pianista Claudio Arrou, 15,15 Orchestra leggera della BBC, 16 Musica da ballo, 16,30 Orchestra Spa, 16,45 Organista Sandy Macpherson, 17,15 L'album dei dischi, 17,45 Serenata, 18,30 «La famiglia Archer», di Weiss e Mason, 20 Panorama di varietà, 21,15 Adrienne Cole e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Fournet, 22 Pianista Felix King, 23 Dischi.

OLANDA

HILVERSUM

20 Notiziario, 20,05 Dischi, 20,45 Concerto, 21,15 Dischi, 21,35 Commento socialista a cura di K. Voskuil, 21,50 J. e Vindobona Schrammela e il cantante Hans Grünhert, 22,20 Radiodramma di S. de Vries figlio, ispirato dal romanzo di W. H. van Emdlandt, 22,50 Campionati europei di nuoto di Torino, 23 Notiziario e musica leggera.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 Campane di Sins, 19,10 Musiche italiane per cembalo, 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Dal Festival di Edimburgo 1954 - Verdi: Requiem, 21,30 La vita a Edimburgo, 22,15 Notiziario, 22,20-23 Musica da ballo.

MONTECENERI

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12,30 Notiziario, 12,40 Vagabondaggio musicale, 13,10 Arie antiche italiane, interpretate dal mezzosoprano Fedora Barbieri e dal tenore Giacomo Brandelli, Al pianoforte: Dick Marzollo, 13,30-13,45 Dischi, 13,50 Mondo femmi-

... appunti dello spigolatore ...

IL FATALE MEZZO MILLIMETRO



Ci spostiamo sulla superficie della terra a velocità sempre più impressionanti; negli spazi atmosferici e stratosferici vengono abbassati giornalmente i più imbattibili primati: eppure molta gente è preoccupata oggi per uno spostamento di mezzo millimetro. E' il mezzo millimetro di maggior pendenza che il tachometro della torre di Pisa registra annualmente. Trecento mezzi millimetri messi insieme fanno la caduta della Torre e l'anno di questo avvenimento, oggetto dei più ampi « reportages » degli inviati di quell'epoca, sarà il 2254. Forse comincerà una nuova era; si dirà magari: dall'anno della caduta della torre di Pisa così come oggi si dice: dalla fondazione di Roma.

L'ente turistico sta studiando seriamente il dilemma: smontare completamente la Torre pezzo per pezzo e ricostruirla nuovamente dopo aver gettato fondamenta più profonde e più forti oppure mostrare ai visitatori le rovine della torre caduta? E se si dovrà ricostruire il monumento, bisognerà erigerlo dritto o con una pendenza artificiale? Problemi questi che non appaiono in tutta la loro gravità né a Bonanno Pisano quando mise mano al lavoro dopo le paure del « mille », né ad Ippolito Taine quando fece il suo viaggio in Italia. Ma che ora fanno parte di quei Tanti fatti ita-

liani, settimanale d'attualità della Radio per le Scuole. Quando s'era piccoli, l'ultimo giorno di scuola, la maestra scendeva dalla cattedra sulla quale aveva dominato per nove mesi dell'anno, distribuendo compensi e castighi, a seconda delle circostanze, e scendeva fra i banchi. L'aria già un po' arroventata di giugno entrava attraverso le finestre aperte, con un odor di polline che faceva stenturne i più sensibili e qualche farfalla che incantava con il suo variegato volo gli occhi spalancati dei più distratti. Ci accorgevamo per la prima volta che il viso della maestra non era più duro e angoloso, ma aveva curve morbide e familiari, quasi materne. Da un cassetto della sua scrivania tirava fuori pian piano una pila di libretti che differivano da quelli di tutto l'anno, ostici e freddi nella loro foderina di tela verde scura, sovrappressa di titoli neri, per esser provvisti di copertine multicolori. La maestra li andava sfogliando successivamente sotto gli occhi di noi piccoli, intenti a quel nuovo giuoco. « Sono le letture per le vacanze », diceva « quando vi sarete stancati di correre, di saltare, di far capriole, leggete queste pagine, guardate queste belle figure e ricordatevi un poco della vostra scuola ». Scappavamo via con il nostro libretto sotto il braccio, senza neanche voltarci a salutare, tran-

ne il solito primo della classe che aveva portato da casa un mazzo di fiori ed ora lo porgeva tutto compunto alla maestra, pronunciando frasi di una serietà che non conoscevamo. Quanti si ricordavano di sfogliare quei libretti durante le folli giornate estive, piene di stoppie nelle scarpe, di vestiti macchiati di more, di strappi e « sette » nei calzoni? Eppure quei raccontini, quei componimenti, quei libretti semplici gettati qua e là, fra le illustrazioni, come a caso, erano ricchi di

un fascino straordinario e non s'immagina che a compilare quelle pagine era stata la coscienziosa assiduità di una signora non più tanto giovane che aveva la levità di scrittura del piccolo scrivano fiorentino e le me quelle della mamma.

Ora l'edizione delle vacanze di Tanti fatti ci ha fatto ricordare quel minuscolo e modesto libretto, che tante care e semplici cose ci veniva raccontando, al ritorno dalle folli giornate estive.

OROSCOPO PER GLI STUART



Se al tempo degli Stuart l'arte dell'oroscopo fosse stata così volgarizzata come lo è oggi — anche la radio ce ne dà uno — la storia forse sarebbe cambiata, così come si dice per il granello di sabbia nell'uretore di Cromwell. Essi si sarebbero guardati ad esempio dal numero ottantotto, vera fatalità della famiglia. Infatti Robert Stuart morì nel 1388, in seguito alle ferite riportate nella famosa battaglia di Ottemburch che fu

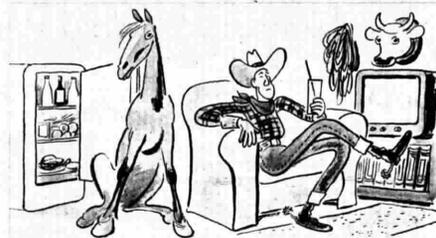
poi oggetto della « ballata » di un nostro celebre poeta. Maria Stuart salì al patibolo nel 1586, mentre Giacomo II perdettero il trono nel 1688 ed infine Carlo Edoardo, nel 1788, chiuse il ciclo della famiglia.

D'altronde anche se lo avessero saputo, non avrebbero potuto farci nulla. Anche a Cesare fecero l'oroscopo degli Idi di marzo: eppure, quel giorno, si andò a mettere proprio sotto la statua di Pompeo.

IL FOX-TROT DEL COW-BOY

Una figura alta e dinoccolata, le gambe un po' arcuate, la camicia a quadri, i pantaloni « blue-jeans » di tela azzurra con la cucitura rossa, attillatis-

simi alla vita e alla coscia e il cappellaccio a tesa larga, consueto dall'uso: il « cow-boy » 1954 stringe la mano dell'ospite che va a trovarlo nel suo modernis-



simo « ranch » con una violenza da farlo urlare. E' lui l'eroe di mille « westerns », l'uomo leale e forte, senza complessi, che salta tutte le staccionate, balza felino da tutti i dirupi, piomba nel covo dei banditi che hanno assaltato la corriera di Dallas (Texas), libera la fanciulla insidiata dal « villain » della situazione? A dir la verità il buon Joe si divertì né più né meno che non ad assistere a queste avventure che sono ormai equidistantemente lontane dalle sue abitudini d'ogni giorno come il cibo del violo del Moro da quelle dei pacifici trasteverini.

L'ultimo cow-boy, visto da Lambert Sorrentino, prende la doccia cada ogni mattina, possiede scaldabagno, fornelletto e stufa, mangia la sua colazione mattutina comprende pane tostato, uova al prosciutto, formaggio, pomodoro, caffè e latte pastorizzato. « Perché non bevi il latte munto dalle tue vacche? » gli domandano. « Non sarebbe sterilizzato » risponde. Alla porta non c'è ad attenderlo l'indomito cavallo, ma una Ford con impianto di aria condizionata a bordo. La radio gli porta le ultime notizie sull'Indocina e sulla polemica maccartista. Ma sì, c'è anche un cavallo: la sua criniera è ben pettinata ed il pelo è tirato a lucido. Joe lo aiuta a salire sul « trailer », il rimorchio della « cabin »: il cavallo del cow-boy 1954 ama viaggiare in automobi-

le, ben riposato e ben nutrito, attraverso le sconfinite pianure del Texas. E l'aria fresca della campagna d'intorno non gli porta odore acre di polvere da sparo od urla gurali d'indiani ma il ronzio di un elicottero che conta gli animali della mandria. « Mio nonno dice Joe — per contare 50 mila la sua squadra, una settimana. Al cinema di Hudgins danno — c'era da aspettarsi — un « western », con banditi sanguinari e uno sceriffo coraggioso. Lo sceriffo è Gary Cooper e ritma le sue bravure al suono di un fox-trot. Questo fox-trot non è però di un Cole Porter o di un Irving Berlin: è stato musicato da Dante Alderighi appositamente per Due tatiere, una fortunata rubrica che presenta i servizi dei più grandi inviati speciali con commento musicale. La musica sta qui come la fotografia al testo scritto del servizio di rotocalco. E così Evelin Plique ha « commentato » espressamente la Caccia agli elefanti di Bruno d'Agostino, Mario Labroca in chiave di basso di Orio Vergani, lo stesso Alderighi il Fantasma della piramide di Corrado Calvo. Ora il fox-trot del piccolo cinema di Hudgins sta per diventare un motivo di successo e chissà che tra poco non venga esportato nel suo paese d'origine.

MEVIO
(disegni di Apolloni)

DIVAGAZIONI DEL MATTINO

Tutti i giorni feriali alle ore 9 sul Secondo Programma

La trasmissione delle nove del mattino è ascoltata in genere dalle donne: a quell'ora, infatti, quasi tutti gli uomini stanno fuori al lavoro.

Molti troveranno assurda l'affermazione che le donne, assai più portate a parlare che ad ascoltare, possano essere annoverate tra le persone in ascolto. Secondo i più maligni le donne, che stanno dinanzi a una radio, provano un grande dispiacere: quello di non poter interrompere gli artisti che stanno parlando al microfono; se lo potessero, quest'ultimi sarebbero, sicuramente, costretti a diventare gli ascoltatori delle loro ascoltatrici. Beninteso, ciò non accadrebbe nei momenti in cui il microfono parlasse delle arti-

stato constatato, infatti, che le donne, con l'avvento della radio, hanno fatto una grande scoperta: si sono accorte di possedere, oltre la lingua, anche le orecchie.

La parlatrice di un tempo è diventata, grazie alla radio, anche un'ascoltatrice. La donna moderna riconosce ormai la libertà di parola anche al prossimo e nel prossimo comprende perfino il marito.

La fondatezza di quest'affermazione è provata da diversi fatti: oggi l'appellativo di pettegola sta cadendo del disuso e le barzellette sulle donne linguaciate si fanno sempre più rare. Un tempo si raccontava di mariti che non avevano potuto pronunciare le ultime volontà perché erano stati assistiti fino alla fine dalle loro mogli. Si parlava di medici che per aver modo di pronunciare le diagnosi erano costretti a far cessare di parlare le pazienti facendo loro tirare fuori la lingua; si parlava di pappagalles che morivano dal dispiacere perché le loro padrone gli impedivano di piazzare una parola. Quei tempi stanno passando,

le trasmissioni radiofoniche hanno reso più stretti i rapporti familiari. Tutti i mariti che hanno acquistato una radio si sono trovati subito meglio: hanno ritrovato il diritto di parlare, o per lo meno il privilegio di essere lasciati tranquilli.

Oltre ai maligni che ritengono la donna incapace di ascoltare la radio, vi sono dei maligni che la ritengono colpevole di ascoltarla troppo. E per l'appunto, non le perdonano l'interesse per la trasmissione delle nove del mattino. Interesse che, secondo loro, la spingerebbe a trascurare le faccende domestiche e a far bruciare gli alimenti sui fornelli della cucina. Nulla di più falso. Se mai, è vero proprio il contrario: le donne che ascoltano la radio sono in genere molto più attive di quelle che non l'ascoltano.

Si prenda, per esempio, una donna che pulisce il pavimento, essa generalmente spazzola assai più rapidamente e con minor fatica del solito, se lo muoverà a tempo di musica. E' noto del resto che in molte officine si permette agli operai di a-



scoltare trasmissioni musicali, perché è stato constatato che con questo sistema vi è un aumento della produzione. Quanto agli alimenti che bruciano, perché le donne sono distratte dalla radio, è più che altro un luogo comune. Generalmente, quando la rubrica fissa che durano un tempo determinato e ogni buon massaia impara rapidamente a regolare le proprie faccende basandosi su questi tempi.

Una signora che ogni mat-

tina ascolta regolarmente la trasmissione delle nove ci ha detto: « Prima quando non avevo la radio, mi riusciva difficile regolarsi sul tempo della cottura. Spesso ero avvertita che bisognava togliere qualcosa dal fuoco, dall'odore di bruciato, quando, cioè, era ormai troppo tardi. Adesso è molto più facile: metto il latte sul fornello e mi pongo ad ascoltare la rubrica dei nomi del giorno. Non dimentico mai il sugo: gli quando la rubrica finisce e inizia un pezzo di musica vado in cucina, perché so che il latte comincia a bollire ».

La predetta radiomassaiia ci ha voluto fornire alcune ricette culinarie collegate alla trasmissione del mattino. Ecco, per esempio, quella del sugo per gli spaghetti alla napoletana:

Mettete in una larga padella abbondante olio ed un battuto di cipolla, sedano, lardo e carota. Ponete la padella sul fuoco ed ascoltate una canzone. Al termine della canzone, il battuto sarà ben rosolato; è il momento di aggiungere un trito di pomodori freschi. Ascoltate la rubrica delle ricorrenze storiche e, quindi, aggiungete del basilico tritato. Fate cuocere per il tempo di due canzoni e aggiungete una noce di burro. Mettete a piccolo fuoco e continuate a far cuocere, aggiungendo ogni due o tre canzoni, qual-

che cucchiaino di brodo. Alla fine della trasmissione il sugo sarà pronto. Toglietelo dal fuoco e non avrete che da riscaldarlo più tardi quando metterete a cuocere gli spaghetti, i quali dovranno stare nell'acqua bollente per un periodo non superiore a quello che impiegherete ad ascoltare quattro canzoni.

Semplice, non è vero? Semplice e soprattutto piacevole.

VITO BLASI

COLOSAL RADIO

Bacchetta d'oro Pezzoli

Estrazione del 21-8-1954
Vince un televisore serie Anie da 17 pollici la signora Maria Cavotta, Via Piave 67, Foggia.

Personaggio mascherato

Estrazione del 16-8-1954
Soluzione: « MACARIO »
Vince una valigia in pelle e prodotti Dop-Biodip: Enzo Parmignani - Via A. Da Settignano, 20 - Firenze.
Vincono prodotti Dop-Biodip: Salvatore Veia - Via Antonio Toscano, 40 - Napoli.
Affredo Bongi - Via dei Seragli, 80 - Firenze.

